ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XL**
n. **18**

RELAZIONE

CONCERNENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145, E DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

(Anno 2025)

(Articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e articolo 1, comma 25, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)

Presentata dal Ministro della giustizia

(NORDIO)

Trasmessa alla Presidenza il 15 settembre 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

Ministero della Giustizia

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 1 di 97

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del *"Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese"*

(articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205; articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; articolo 1, comma 25, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)

PAGINA BIANCA

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese

Relazione degli interventi finanziati

Premessa

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), all'art. 1, comma 140, ha istituito, per la prima volta, per il periodo 2017-2032, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a:

a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie;
b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione;
c) ricerca;
d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche;
e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica;
f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni;
g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria;
h) prevenzione del rischio sismico;
i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
l) eliminazione delle barriere architettoniche.

Il dpcm 21 luglio 2017, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 2017 n. 1833, ha disposto la ripartizione del fondo, tra le Amministrazioni centrali dello Stato assegnando al Ministero della giustizia, per il periodo 2017 – 2032, risorse per un ammontare complessivo pari a **€ 1.327.136.024** destinandole a finanziare i seguenti settori di spesa: e) *edilizia pubblica* per **€ 80.532.092**; g) *informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria* per **€ 1.246.603.932**.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 1072, ha rifinanziato, per il periodo 2018-2033, il predetto fondo nei settori di spesa relativi a:

a) trasporti e viabilità;
b) mobilità sostenibile e sicurezza stradale;
c) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione;
d) ricerca;
e) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 3 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

f) edilizia pubblica, compresa quella scolastica e sanitaria;
g) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni;
h) digitalizzazione delle amministrazioni statali;
i) prevenzione del rischio sismico;
l) investimenti in riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie;
m) potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso;
n) eliminazione delle barriere architettoniche.

Il dpcm del 28 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019, n. 53, ha disposto la ripartizione del fondo tra le Amministrazioni centrali dello Stato, assegnando al Ministero della giustizia, per il periodo 2018 – 2033, risorse per un ammontare complessivo pari a **€ 725.400.000** destinandole a finanziare i seguenti settori di spesa: *d) ricerca* per **€ 500.000**; *f) edilizia pubblica***,** *compresa quella scolastica e sanitaria* per **€ 419.534.600**; *h) digitalizzazione delle amministrazioni statali* per **€ 65.044.240**; *i) prevenzione del rischio sismico* per **€25.000.000**; *m) potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso* per **€ 210.321.160**; *n) eliminazione delle barriere architettoniche* per **€ 5.000.000.**

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'art. 1, comma 95, ha istituito, per il periodo 2019-2033, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti nelle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Il dpcm 11 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 2019, n. 1875, ha disposto la ripartizione del fondo tra le Amministrazioni centrali dello Stato assegnando al Ministero della giustizia, per il periodo 2019 – 2033, risorse per un ammontare complessivo pari a **€ 650.000.000.** Nell'ambito di tale stanziamento sono stati individuati i seguenti interventi: **€ 386.819.000** per l'*edilizia giudiziaria*; **€ 30.000.000** per l'*edilizia penitenziaria*; **€ 233.181.000** per l'*informatizzazione.*

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), all'art. 1, comma 14, ha istituito, per il periodo 2020-2034, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti nelle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Il dpcm 23 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 2021, n. 243, ha disposto la ripartizione del fondo tra le Amministrazioni centrali dello Stato, assegnando al Ministero della giustizia, per il periodo 2020-2029, risorse per un ammontare complessivo pari a **€ 197.000.000**. Nell'ambito di tale stanziamento sono stati individuati i seguenti interventi: **€ 37.018.967** per l'*edilizia giudiziaria* (realizzazione di nuove cittadelle giudiziarie nonché ampliamento di edifici esistenti); **€ 114.981.033** per l'*edilizia penitenziaria* (efficientamento energetico di coperture, sostituzione infissi, realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici in diverse sedi di Istituti

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 4 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

penitenziari e Case circondariali); **€ 45.000.000** per l'*informatizzazione* (progetti a carattere innovativo di adeguamento tecnologico di infrastrutture informatiche – storage e server).

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), ha assegnato al Ministero della giustizia, per il periodo 2021-2026, risorse per un ammontare complessivo pari a **€ 500.000.000,** di cui **€ 80.000.000** autorizzate dall'articolo 1, comma 155, e destinate ad *interventi straordinari per l'ampliamento e l'ammodernamento degli spazi e delle attrezzature destinati al lavoro dei detenuti nonché per il cablaggio e la digitalizzazione degli istituti penitenziari* ed **€ 420.000.000** iscritta in bilancio nella Sezione II.

Nell'ambito dello stanziamento iscritto in bilancio nella Sezione II sono stati individuati i seguenti interventi: **€ 250.000.000** per l'*edilizia giudiziaria*; **€ 17.800.000** per l'adeguamento impiantistico degli edifici giudiziari; **€ 30.430.000** per l'*informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria;* **€ 121.770.000** per l'*edilizia penitenziaria*.

Ai fini del monitoraggio, di cui all'art. 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 105, della legge n. 145/2018 e all'articolo 1, comma 25, della legge n. 160/2019, sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successivi rifinanziamenti, si rappresenta quanto segue.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 5 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Risorse destinate all'edilizia giudiziaria

Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese						
Legge di bilancio	Risorse stanziate	Miss.	Prog.	Az.	Cap.	pg
Legge di bilancio 2017 (L. 11.12.2016 n. 232) - art. 1, comma 140 - D.P.C.M. 21 luglio 2017	91.232.092,00	6	2	6	7200	7-8-9-10
Legge di bilancio 2018 (L. 27.12.2017 n. 205) - art. 1, comma 1072 - D.P.C.M. 28 novembre 2018	264.534.600,00					11-12
Legge di bilancio 2019 (L. 30.12.2018 n. 145) - art. 1, comma 95 - D.P.C.M. 11 giugno 2019	386.819.000,00					13-14
Legge di bilancio 2020 (L. 27.12.2019 n. 160) - art. 1, comma 14 - D.P.C.M. 23 dicembre 2020	37.018.967,00					17-18
Legge di bilancio 2021 (L. 30.12.2020 n. 178) – art. 1, comma 155 e sezione II	250.000.000,00					7-8-9-10
TOTALE	**1.029.604.659,00**					

Monitoraggio 2025

Premessa

Per ciascuna legge di stabilità che ha previsto o rifinanziato il Fondo investimenti (a partire dall'art. 1, comma 140, legge 11 dicembre 2016, n. 232), la Direzione ha individuato specifici interventi edilizi di natura strutturale da realizzare per migliorare la situazione logistica e impiantistica degli uffici giudiziari interessati.

In alcuni casi questa individuazione è avvenuta in forza di Protocolli sottoscritti dai Ministri pro tempore. A detti protocolli hanno poi fatto seguito le relative convenzioni con le Amministrazioni incaricate a svolgere le funzioni di stazione appaltante, con le quali quindi la Direzione si è impegnata a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Si rappresenta che in molti casi le opere sono incluse nel PNRR e che per una precisa scelta degli organi superiori si è deciso di continuare a destinare le risorse agli interventi inizialmente previsti e di finanziare con i fondi PNRR solo l'importo residuo, cioè le somme ulteriori rispetto a quelle previste dal Fondo investimenti.

Pertanto, di seguito si riporta, **per ciascun intervento:**

- Comune in cui è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento;
- tipo di intervento;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 6 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

- importo totale occorrente;
- importo a carico del PNRR;
- importo residuo (cioè, al netto del PNRR) a carico dell'Amministrazione della Giustizia;
- fonti di finanziamento (cioè, la/e legge/i di stabilità che hanno stanziato le somme ritenute necessarie);
- importi occorrenti per ciascun anno contemplato nel cronoprogramma relativo al singolo intervento.

Quadro attuale degli interventi:

1) Latina

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, riguarda la riqualificazione di un edificio da adibire a nuova sede della Procura della Repubblica per complessivi € 15.000.000,00.

Le risorse nazionali destinate alla sua realizzazione, e quindi quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 140, legge 11.12.2016 n. 232 e dal Dpcm 21 luglio 2017, è pari a € 10.200.000,00. L'opera è stata, altresì, inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico di € 5.800.000,00 a valere sulle risorse finanziarie europee.

Il progetto è diviso in due stralci funzionali.

Al momento è in corso di esecuzione il I stralcio, totalmente finanziato con fondi PNRR, in quanto necessita di rientrare nelle stringenti tempistiche di rendicontazione europee.

Il II stralcio di completamento, finanziato con fondi del Ministero della Giustizia, prevede il completamento delle opere; il progetto esecutivo del II stralcio è stato aggiornato ed è stata aggiudicata la gara dei lavori e firmato il contratto di appalto; pertanto, il quadro economico risulta rimodulato per € 8.539.735,12, ripartiti come indicato nella tabella a seguire.

I lavori saranno eseguiti in parte in concomitanza e in parte in prosecuzione all'ultimazione dei lavori del I stralcio previsti entro il primo semestre del 2026 e saranno completati e collaudati entro giugno 2028.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2021	136.476,94	
2022	-	54.316,92
2023	-	1.314.200,00
2024	-	1.992.050,00
2025	* 4.697.562,09	1.992.000,00
2026	-	447.433,08
2027	2.806.536,08	-
2028	899.160,02	-

* residui lett F

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 7 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

La società di distribuzione dell'energia è stata sollecitata ad accelerare l'iter istruttorio e procedurale finalizzato all'allaccio dell'utenza, propedeutico al completamento delle attività di collaudo, che, per quanto riguarda i lavori a carico del bilancio statale, è previsto tra i mesi di novembre e dicembre 2026.

2) Venezia II Lotto Cittadella

L'intervento è stato concluso e nel corso dell'estate 2024 è stato eseguito il trasferimento degli Uffici Giudiziari nella nuova sede.

Il progetto, la cui stazione appaltante è il Comune di Venezia, ha previsto il restauro e la riqualificazione degli edifici n. 9-10-11-14 e 15 dell'ex Manifattura Tabacchi per un importo complessivo delle opere pari a € 25.343.000,00

Il Ministero ha compartecipato alla realizzazione dell'opera con fondi propri pari a € 5.287.000,00 (quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 140, legge 11.12.2016 n. 232 e dal Dpcm 21 luglio 2017).

È stata stipulata una Convenzione con il comune di Venezia in data 12.02.2021 sulla base della quale l'importo a carico del Ministero della Giustizia per la realizzazione del suddetto intervento è pari ad € 4.637.000,00 e successivamente, in data 21.12.2021 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo che prevede un finanziamento di ulteriori € 650.000,00 a carico del Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'esecuzione si sono dovute svolgere delle modifiche al progetto esecutivo che hanno comportato la redazione di una quinta variante dal costo di € 500.000,00. In data 23.05.2024 tra il Ministero della Giustizia ed il comune di Venezia è stato sottoscritto il Secondo Atto Aggiuntivo.

L'importo è stato inserito come quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 140, legge 11.12.2016 n. 232 e dal Dpcm 21 luglio 2017.

3) Venezia III Lotto Cittadella

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Comune di Venezia, prevedere il restauro e la riqualificazione degli edifici n. 7, 12 e 13 che completano la rifunzionalizzazione del compendio.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico di € 40.000.000,00 di cui:

- € 29.999.978,51 su fondi PNRR
- € 5.270.021,49 su fondi Giustizia; per questa quota è stato sottoscritto in data 21.04.2023 un atto aggiuntivo con il relativo impegno *(quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 155, L. 178/2020)*
- € 4.730.000,00 sul Fondo Opere Indifferibili (FOI)

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 8 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR	FOI
2023	5.270.021,49	10.700.998,80	-
2024	-	8.307.686,36	-
2025	-	8.307.686,36	4.730.000,00
2026	-	2.683.606,99	-

Ad oggi, i lavori sono in corso di esecuzione, ma a seguito di alcuni scavi e demolizioni sono emerse delle problematiche legate alla staticità delle fondazioni degli edifici 7 e 12. Inoltre, sono emerse ulteriori criticità che hanno portato alla necessità di eseguire ulteriori lavori imprevisti.
Per tale motivo il Comune ha in corso di esecuzione due perizie di variante del valore complessivo di € 14.000.000,00 la cui copertura è stata assicurata dalla Direzione generale con quota parte dello stanziamento previsto dalla LB 197/2022 art.1 comma 855.

Anno	Fondi giustizia
2026	14.000.000,00

Nel dicembre 2025 è stato sottoscritto il secondo addendum alla convenzione, che ha rimodulato la spesa con la previsione relativa alla perizia di variante n. 4. In corso di esecuzione si sono registrati maggiori costi per € 3.240.860,41 che sono stato oggetto di un ulteriore atto aggiuntivo che prevede la copertura degli stessi come di seguito indicato € 240.860,41 nell'ambito delle risorse PNRR (a completamento della fase 1) ed € 3.000.000,00 a carico del Ministero Giustizia, nell'ambito della fase 2. Alla luce di questa integrazione ed al fine di garantire una rendicontazione più chiara e definita, la Fase 1 (PNRR) ricomprenderà la riqualificazione degli edifici n. 7 e 12 nonché le opere collaterali tecnicamente indispensabili al loro completo utilizzo, per un importo complessivo pari ad € 35.814.507,89, mentre nella componente degli interventi ordinari, Fase 2, sono ricondotte le spese relative agli edifici 13 e 13bis (con annessa la redigenda perizia di variante n. 5) e le somme B delle fasi 1 e 2, per un totale di € 22.27.021,49 oltre alle spese afferenti al recupero dell'edificio n. 9 per un totale di € 650.000,00 a valere sulle risorse a carico del Comune di Venezia.
Rispetto alle tempistiche la fase 1, il termine dei lavori è quello imposto dal PNRR, mentre la conclusione della fase 2 è prevista allo stato attuale entro il 2027.
Alla luce di quanto sopra esposto, il quadro economico complessivo dell'intervento, comprensivo delle nuove somme richieste, sarà pari ad € 58.734.529,38.

4) Udine

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Comune di Udine, prevede la rifunzionalizzazione e adeguamento dell'ex scuola "Bonaldo Stringher" da destinare a sede degli uffici della Procura di Udine. L'opera, finanziata allo stato solamente per il I Lotto funzionale, presenta un quadro economico di € 12.800.000,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 9 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Il Comune ha inserito il progetto di riqualificazione nell'ambito della sua Missione PNRR, facendo richiesta di fondi europei oltre ai contributi su fondi statali previsti. Data l'ulteriore esigenza emersa, ha richiesto al Ministero un'integrazione economica in aumento rispetto a quanto già pattuito in sede di protocollo d'intesa.
Il Ministero compartecipa alla realizzazione dell'opera con fondi propri pari a € 3.374.000,00 (quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 155, L. 178/2020 e quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 140, legge 11.12.2016 n. 232 e dal Dpcm 21 luglio 2017).

Anno	Fondi giustizia
2024	2.374.000,00
2025	1.000.000,00

Il giorno 08/08/2023 è stata sottoscritta tra le parti la Convenzione finanziaria per la realizzazione dell'opera. Dopo aver provveduto allo sgombero dei locali, sia dagli arredi che da documenti d'archivio, per lo spostamento dei quali è stato necessario il confronto con la Soprintendenza competente, il Comune ha disposto la consegna definitiva dei lavori in data 13/11/2023, dando avvio alle operazioni di avvio di cantiere, saggi e campionamenti dei materiali afferenti alle parti da demolire. Si è provveduto, poi, alla messa in sicurezza dei solai, compreso quello di copertura anche a seguito di intensi eventi atmosferici che hanno ampliato i danni già presenti, alla rimozione di infissi esterni e terminali impiantistici esistenti, oltre che alla demolizione di murature, controsoffitti, pavimenti e intonaci, e alle lavorazioni previste sulle fondazioni, con installazione di micropali. È stata avviata anche la bonifica dell'amianto e la posa della rete in fibra di vetro, oltre che dei connettori per l'intonaco armato. Ad oggi risultano in corso d'opera gli scavi al piano interrato (completati al 60%) e nella corte interna (al 50%), i rinforzi murari al piano primo (al 50%), la realizzazione della muratura armata al piano terra (al 36%), la posa dell'intonaco intumescente su travi in legno, acciaio e laterocemento (al 42%).
A seguito delle prime demolizioni sono stati rinvenuti resti di strutture pregresse di interesse culturale, per i quali è stato necessario effettuare gli opportuni approfondimenti prescritti dalla Soprintendenza competente. Tali sopravvenute esigenze, oltre alle difformità riscontrate in corso d'opera relativamente al sistema di fondazione esistente e allo stato di conservazione effettivo delle coperture rispetto a quanto ipotizzato in progetto, hanno reso necessaria la redazione di una variante. Ad oggi, da ultimo cronoprogramma condiviso, per sopravvenute esigenze, la fine lavori è prevista per il mese di ottobre 2026.

5) Monza – Ala Est Palazzo di Giustizia

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Milano, prevede la riqualificazione dell'ala est del Palazzo di giustizia.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 10 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico aggiornato di € 9.837.518,45 di cui:

- € 6.539.456,74 su fondi PNRR
- € 1.805.291,71 su fondi Giustizia
- € 1.492.770,00 sul Fondo Opere Indifferibili (FOI)

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR	FOI
2023	-	1.350.000,00	-
2024	-	2.392.770,00	-
2025	1.594.748,45	2.257.230,00	1.492.770,00
2026	210.543,26	539.456,74	-

Oltre a quanto sopra riportato si è provveduto ad una integrazione fondi per i compensi spettanti al Collegio Consultivo Tecnico, pari ad € 87.518,45. Tale somma è stata stanziata nell'ambito della LB 197/2022 art.1 comma 855.

Inoltre, per far fronte a maggiori oneri non rinvenibili all'interno del quadro economico iniziale è stato necessario assicurare una ulteriore copertura finanziaria per l'importo di € 750.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026, di cui € 210.543,26 a carico dello stanziamento di cui alla legge 2023 e € 539.456,74 con risorse derivanti dalle economie realizzate sui fondi PNRR.

I lavori sono in fase di ultimazione.

6) Monza – Ex Caserma Palestro

L'intervento, la cui stazione appaltante è l'Agenzia del Demanio Lombardia, prevedeva il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex Caserma Palestro destinata al trasferimento di parte degli uffici monzesi e alla conseguente chiusura delle locazioni passive attualmente in essere.

È stata sottoscritta apposita convenzione esclusivamente per i servizi di progettazione con il Demanio la cui valenza economica è pari a € 2.380.496,00 (quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 155, legge 30.12.2020 n. 178).

Anno	Fondi giustizia
2022	184.852,28
2023	767.695,74
2024	-
2025	1.427.947,98

Ad oggi però, a causa di alcune problematiche nella redazione e sviluppo delle fasi della progettazione, il Demanio ha trasmesso una nuova proposta progettuale e un nuovo cronoprogramma aggiornato con conclusione della realizzazione al 2028, e una richiesta di incremento del quadro economico lavori attualmente valutato in € 20.650.000,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 11 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Rispetto a quanto preventivato inizialmente l'esecuzione dei lavori ha avuto un incremento di € 9.530.496,00 rispetto alla previsione contenuta nella Convenzione prot. 2021/13277 del 19/07/2021 che afferisce ai soli servizi intellettuali.
Alla luce delle fattispecie sopra menzionate, in considerazione del mutato quadro dell'intervento, si è ritenuto opportuno non dare seguito all'opera. Sono in corso le attività di rescissione della convenzione con l'Agenzia del Demanio.

7) Bari – Parco della Giustizia

L'intervento, la cui stazione appaltante è l'Agenzia del Demanio, prevede la demolizione delle ex Caserme Milano e Capozzi e la realizzazione di un Parco della Giustizia.
Nel 2022 l'Agenzia del Demanio ha affidato la redazione del PFTE tramite concorso di progettazione. Il vincitore ha in corso la redazione del progetto definitivo del lotto 1.
La Convenzione è stata stipulata in data 01.10.2020 e successivamente il 04.10.2022 sottoscritto un atto aggiuntivo, in cui sono state definite le tappe per la progettazione e l'appalto dei lavori di tutti i 6 lotti. È stato assunto, altresì, il relativo impegno registrato sia dall'UCB che dalla Corte dei conti, in base al seguente cronoprogramma di massima:

Anno	Fondi giustizia
2022	5.629.245,23
2023	74.137.076,30
2024	178.000.000,00
2025	123.750.000,00

L'intervento vale 405 milioni, ma la somma a carico del Ministero della Giustizia è pari a € 381.516.321,53 perché la somma di € 23.483.678,47 è stata messa a disposizione dal Demanio.
Si precisa che nel settembre 2024 è stata indetta dall'Agenzia del Demanio la procedura di appalto integrato per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dei lavori. L'iter è stato tuttavia interessato da un articolato contenzioso amministrativo che ha comportato l'intervento del TAR Puglia (sentenza n. 1348/2025) e del Consiglio di Stato (sentenza n. 2843/2026), con conseguente necessità di rinnovazione parziale delle operazioni di gara. In particolare, nel 2026 la Commissione giudicatrice è stata formalmente riconvocata e ha proceduto, in esecuzione delle citate pronunce, alla riedizione della valutazione limitatamente ad alcuni punteggi dell'offerta tecnica, effettuando una nuova istruttoria nel rispetto dei criteri del disciplinare di gara. Tale attività ha comportato la rideterminazione dei punteggi e l'adozione dei conseguenti atti da parte della Stazione appaltante. Il contenzioso tuttora pendente, promosso da operatori economici partecipanti alla gara, incide sul perfezionamento della procedura di affidamento e si inserisce tra le cause che hanno determinato lo slittamento dei tempi di realizzazione dell'intervento. Già nel febbraio 2025 l'Agenzia del Demanio aveva comunicato un significativo ritardo rispetto al cronoprogramma originario; complessivamente,

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 12 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

lo slittamento stimato è pari a circa 18 mesi, con conseguente posticipo della conclusione dei lavori del I lotto da settembre 2025 a febbraio 2027 e del collaudo da aprile 2026 ad agosto 2027. Al riguardo, questa Direzione Generale, con nota prot. 0032761.U del 13.02.2025, ha contestato la fondatezza delle giustificazioni addotte per il ritardo, invitando l'Agenzia del Demanio ad adottare ogni misura organizzativa necessaria per garantire, per quanto possibile, il rispetto dei tempi originari, in considerazione della necessità di pervenire alla tempestiva dismissione delle locazioni passive attualmente in essere.

8) Bologna Riqualificazione Ex STAVECO

L'intervento, la cui stazione appaltante è l'Agenzia del Demanio, prevede il recupero e la rifunzionalizzazione - anche con parziali demolizioni e ricostruzioni – dell'Ex Staveco, un complesso industriale principalmente attivo nella produzione di munizionamento e mezzi corazzati nel corso di tutto il 1900.

Il progetto è finalizzato ad eliminare la onerosissima locazione passiva dell'edificio in cui è attualmente locato il Tribunale penale.

Non è stato incluso nel PNRR perché la STAVECO è soggetta a vincolo storico (è stato dichiarato di notevole interesse culturale il 04.04.2017) e quindi non vi era la certezza che potessero essere rispettate le tempistiche imposte dal PNRR.

L'opera presenta un quadro economico pari ad € 105.750.000,00 interamente finanziato dal Ministero della Giustizia con quota parte di differenti stanziamenti.

Anno	Fondi giustizia
2024	42.040.000,00
2025	23.000.000,00
2026	22.000.000,00
2027	18.710.000,00

È stato esperito il concorso di idee per l'affidamento al vincitore del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica.

Nel corso della redazione del PFTE la Società di progettazione ha evidenziato un sostanziale aumento dei costi previsti inizialmente. Per la realizzazione dell'intervento sarebbero attualmente necessari € 277.500.000,00.

Sono state esperite, a cura di questa Direzione generale e del Demanio, numerose valutazioni tecnico economiche sull'attuabilità di un intervento meno impattante a livello finanziario, ma ugualmente risolutivo delle problematiche allocative.

A conclusione di tali valutazioni si è addivenuti alla stesura di un Atto integrativo tra le Parti quale aggiornamento della convenzione originaria del 2020 che prevedeva una consistenza iniziale pari ad € 105.750.000,00. Con l'Atto aggiuntivo c'è stato un aumento della consistenza economica che è

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 13 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

passata ad € 168.000.000,00 di cui € 62.250.000,00 che questo Dicastero si impegna a reperire a copertura dell'intero quadro economico e necessarie per la realizzazione delle opere del secondo stralcio funzionale.
L'Atto integrativo è stato registrato da parte degli Organi di Controllo nel mese di giugno 2025 e in data 21 luglio 2025 sono stati accreditati euro 6.000.000 come previsto dall'art. 7 del sopra cennato Atto integrativo, consentendo di superare le cause che avevano determinato la sospensione del contratto di progettazione. Ciò ha reso possibile la ripresa dell'esecuzione del servizio medesimo.
Nel mese di luglio si è proceduto quindi al pagamento dei contributi di gara dovuti all'ANAC e sono state liquidate le fatture relative ai premi del concorso di progettazione. Sono state inoltre avviate anche le attività per la redazione del Piano di caratterizzazione e dell'Analisi di rischio sito-specifica.
Nel mese di gennaio 2026 si è chiusa con parevole favorevole con prescrizioni la conferenza dei servizi con Arpae.
Risultano in corso le attività relative alle indagini di caratterizzazione del compendio e bonifica dei serbatoi rinvenuti in situ, da effettuare obbligatoriamente per ottemperare alla normativa ambientale, e all'esecuzione di indagini supplementari.
Per completezza espositiva si rappresenta inoltre che, in sede di conferenza di servizi decisoria, dovrà essere sottoposto agli Enti titolati a rilasciare pareri e autorizzazioni un progetto unitario sull' l'intero compendio Ex Staveco. Ciò impone all'Agenzia del Demanio l'individuazione di ulteriori funzioni da insediare nelle porzioni del compendio non più interessate dal progetto del Parco della Giustizia poiché espunte con la sottoscrizione dell'Atto integrativo sopra citato.

9) Ampliamento della Cittadella giudiziaria di Roma (piazzale Clodio)

Le operazioni per la realizzazione dell'ampliamento della cittadella giudiziaria di piazzale Clodio sono state affidate al Provveditorato Opere Pubbliche del Lazio.
Un Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto inizialmente nel 2019 e prevedeva inizialmente un impegno economico pari a € 60.000.000,00. Successivamente, in data 10 luglio 2024, è stato redatto e sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa che recepiva il precedente e definiva compiutamente le attività da svolgere dalle Parti.
Il 6 marzo 2020 il Provveditorato ha affidato la redazione del Documento programmatico preliminare da porre a base di gara del concorso di progettazione.
L'elaborato è stato trasmesso alla Regione Lazio nel mese di marzo 2022 ai fini della riperimetrazione dell'area vincolata.
Per circa due anni le attività sono state bloccate per via di ricorsi e manifestazioni di comitati di quartiere che si sono opposti fortemente alla realizzazione del progetto in parola.
In data 11.09.2024 si è tenuta la prima riunione del Tavolo Tecnico di coordinamento per riavviare le necessarie interlocuzioni con tutti i soggetti coinvolti ad esprimersi favorevolmente. In tale occasione è emerso l'aumento dell'impegno economico di ulteriori € 20.000.000,00, per un totale di € 80.000.000,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 14 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Il Presidente della Regione Lazio, con Decreto del 6 maggio 2025, n. T00061, ha dato autorizzazione alla deroga al Piano della Riserva di Monte Mario, ai sensi dell'art. 26 co. 5 ter della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modificazioni per la realizzazione dell'intervento di ampliamento della Città Giudiziaria di piazzale Clodio, nel territorio di Roma Capitale.
Il Concorso Internazionale di progettazione per il quale si è già insediata la commissione, ha richiesto un'assicurazione di risorse economiche a carico del Ministero della Giustizia per un importo complessivo pari ad € 3.443.000.000, superiore rispetto a quanto precedentemente previsto, a causa di un incremento della parcella dovuto ad un errore di calcolo fatto dalla Stazione Appaltante in sede di bando di gara.
In data 19/06/2026 il Provveditorato e il Ministero della Giustizia hanno sottoscritto una convenzione che disciplina, per il momento, gli aspetti operativi ed economici della sola fase concorsuale di progettazione per l'acquisizione del PFTE, nonché della verifica del medesimo e dell'attività di supporto al RUP. Sono in procinto le attività di trasmissione della Convenzione alla Corte dei conti per il necessario Visto.
Il cronoprogramma per le suddette attività è suddiviso tra le annualità 2026 per € 2.643.000 e € 800.000 nel 2027, con i fondi di cui alla LB 197/2022 art.1 comma 855.

10) Recupero della Cittadella giudiziaria di piazzale Clodio, edifici A, B e C

L'intervento complessivo, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, prevede il recupero architettonico ed impiantistico dei tre plessi che compongono la Cittadella Giudiziaria di Pizzale Clodio.
Parte dei lavori necessari al recupero sono stati inseriti nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 la cui somma complessiva è pari ad € 36.678.921,00 di cui:

- € 16.900.000,00 per l'edificio A
- € 10.580.000,00 per l'edificio B
- € 9.198.921,00 per l'edificio C

A completamento dei maggiori oneri finanziari derivanti dall'eccezionale aumento dei costi delle materie prime si è fatto fronte attraverso il Fondo Opere Indifferibili (FOI) che va, pertanto, a cofinanziare gli interventi di cui sopra per:

- € 1.500.000,00 per l'edificio A
- € 1.006.886,027 per l'edificio C

Ad oggi, sono in corso di esecuzione i lavori di efficientamento previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la conclusione è prevista per il la fine di giugno 2026.
Invero, nel corso dell'esecuzione dei lavori sono state disposte delle sospensioni parziali dovute dall'indisponibilità delle aree di cantiere ed in attesa della liberazione delle stesse da persone e cose, determinando la posticipazione della data di ultimazione.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 15 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Il 02/02/2026 è stata disposta, inoltre, una sospensione totale in quanto sono state ultimate tutte le attività a meno di quelle relative alla variante resasi necessaria a seguito della consegna per fasi successive delle aree di cantiere che ha comportato come conseguenza ulteriori e più approfonditi sopralluoghi sulle zone d'intervento da parte dell'impresa, durante i quali è stato possibile smontare controsoffitti e/o visionare zone e dettagli fino ad allora non ispezionabili in quanto occupati dal personale del Tribunale impegnato nelle attività d'Istituto. Ciò ha consentito, data anche la complessità dell'edificio di valutare problematiche tecniche che non era stato possibile individuare precedentemente, nonostante i numerosi accessi e valutazioni in fase progettuale.
In data 17 giugno 2026, per quanto riguarda l'**edificio C**, è stato trasmesso alla competente Ragioneria territoriale il provvedimento di approvazione adottato a seguito della variazione in aumento dell'importo complessivo del progetto, conseguente all'integrazione di nuove risorse PNRR disposta con il terzo Atto Aggiuntivo all'Accordo, sottoscritto in data 22 dicembre 2025, che ha comportato l'aggiornamento dell'importo complessivo del finanziamento ad **€ 10.255.807,27**.

11) Roma Manara

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, è stato inizialmente finanziato solamente con fondi statali, solo successivamente è stato inserito all'interno del PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2. Il progetto prevede la rifunzionalizzazione della ex Caserma suddivisa in due lotti funzionali.
In data 20/05/2026 e 28/05/2026 il Provveditorato ha proceduto con la consegna anticipata degli ambienti dell'edificio in oggetto nelle more del perfezionamento degli atti di Collaudo Tecnico Amministrativo. Nello specifico il piano interrato e sottotetto dei corpi A e D parziale; ricompresi nel 1° Lotto – 2° Stralcio (Lotto 1B). Il Copro C è stato consegnato con riserva in attesa di lavori residuali da completare.
Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento.
Attualmente, dopo la revisione della Convenzione, la somma complessiva per la realizzazione del **lotto 2A**, inserito nel PNRR, è pari ad € € 22.885.000,00 di cui:

- € 14.897.794,48 su fondi Giustizia (quota parte dello stanziamento previsto dalla LB 197/2022 art.1 *comma 855).*
- € 7.987.205,52 su fondi PNRR

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2022	-	3.637,86
2023	-	746.632,14
2024	8.400.550,00	-
2025	6.497.244,48	3.788.035,52
2026	-	3.448.900,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 16 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Ad oggi, i lavori del lotto 2A (Corpo B) sono ancora in corso di esecuzione e non è ancora stato consegnato.
Alla somma prevista di cui sopra va aggiunto l'importo di € 12 milioni che il Ministero della Giustizia ha già erogato in favore del Ministero della Difesa in 3 anni **(si veda il punto 12).**
Invece, per quanto concerne la realizzazione del **lotto 2B**, si è in attesa di ricevere il cronoprogramma finanziario ai fini dell'individuazione della relativa copertura.

12) Roma Manara (obbligazione di € 12.000.000,00 nei confronti del Ministero della Difesa)
Con la convenzione firmata il 27 luglio 2021 tra Ministero della Giustizia, Ministero della Difesa, Uffici giudiziari ordinari, Uffici giudiziari militari, Agenzia del Demanio e Provveditorato alle Opere Pubbliche, all'art. 5, comma 2, è stato previsto che il Ministero della Giustizia "*renderà disponibili a favore della Difesa le risorse finanziarie funzionali alla rilocazione degli OdGM, quantificati al massimo in € 12mln, per la realizzazione dei lavori riassumibili in oneri di enucleazione della palazzina individuata nel POLMANTEO dal resto del complesso*".
Gli importi per gli anni 2022-2023 sono stati trasferiti al Ministero della Difesa in occasione delle leggi di assestamento nei relativi anni. Per quanto attiene gli importi degli anni 2024 e 2025, invece, gli stessi sono stati trasferiti dallo stato di previsione del Ministero della Giustizia Cap. 7200 pg 7 a quello del Ministero della Difesa Cap. 7120 pg 20 in occasione della legge di bilancio 2024-2026.
Il cronoprogramma finanziario rilasciato dal Ministero Difesa prevede di massima i seguenti impegni:

Anno	Fondi giustizia
2022	1.525.601,14
2023	911.942,86
2024	4.394.891,14
2025	5.167.564,56

13) Velletri – Ampliamento con nuova costruzione
L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, prevede un ampliamento in terreno limitrofo al Tribunale esistente.
L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 26.755.000,00 di cui:

- € 16.520.000,00 su fondi Giustizia *(quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023)*
- € 9.700.000,00 su fondi PNRR
- € 535.000,00 sul Fondo Opere Indifferibili

Nel corso del progetto il Soggetto Attuatore (Provveditorato) e il Soggetto Titolare (Ministero della Giustizia) hanno riscontrato la possibile incompatibilità dell'intervento con le stringenti norme di

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 17 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

rendicontazione del Piano e pertanto l'intervento è stato estromesso dalla lista degli interventi finanziati dal PNRR. I fondi PNRR sono stati riallocati su altri interventi in essere, mentre la quota di € 9,7 mln è stata finanziata interamente con parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

È stata redatta un'apposita nuova convenzione tra il Provveditorato alle Opere Pubbliche e questo Dicastero per disciplinare il prosieguo dell'intervento. La stessa è stata registrata presso gli Organi di Controllo nei mesi di novembre e dicembre 2024.

A dicembre 2023 è stato aggiudicato l'appalto integrato, è stato verificato e validato il progetto esecutivo e sono attualmente in corso di esecuzione i lavori che prevedono una conclusione per l'anno 2026.

La progettazione dell'edificio in ampliamento è stata articolata in due lotti di cui il primo, in corso di esecuzione prevede la realizzazione delle strutture e il completamento architettonico/impiantistico del piano terra e piano primo, mentre con il secondo lotto è stata previsto il completamento architettonico/impiantistico dei due piani archivio, dei due piani parcheggio, nonché dei piani dal secondo al nono, esclusi dal progetto esecutivo di 1° Stralcio.

Tuttavia, il progetto del 2° lotto di completamento nella sua stesura originaria non risulta più appaltabile, i vertici dell'Amministrazione Usuaria hanno deliberato in sede di Conferenza permanente di rimodulare l'intervento del nuovo edificio con riduzione di due piani rispetto al progetto iniziale approvato ed appaltato, ritenendo questa nuova configurazione sufficiente a soddisfare le attuali esigenze di spazio.

A tal proposito, essendo necessario procedere alla modifica del progetto da adeguare alla nuova configurazione architettonica/impiantistica, con conseguente nuovo studio distributivo degli spazi interni, sono in corso le attività istruttorie utili a soddisfare la richiesta da parte del Provveditorato di utilizzare le somme a disposizione per imprevisti già previste e accantonate nel quadro economico dell'intervento di 1° lotto finanziato.

Anno	Fondi giustizia	FOI
2024	7.854.090,11	-
2025	16.114.319,97	535.000,00
2026	2.251.589,92	-

14) Rifunzionalizzazione Palazzo Bonaparte - Santa Maria Capua Vetere

A seguito di numerosi incontri e approfondimenti portati avanti discussi con il supporto tecnico della Direzione generale, è risultato che il progetto sia antieconomico oltre che tecnicamente molto complesso.

Pertanto, al momento il progetto è stato dichiarato non più di interesse da parte di questo Dicastero.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 18 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

15) Firenze, Palazzo di Giustizia facciate

Il 21 aprile 2021 il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Toscana è stato incaricato di redigere una relazione aggiornata, nonché il quadro economico e il cronoprogramma. Il costo totale dell'intervento è stato inizialmente stimato in circa 11-12 milioni di euro; allo stato attuale, è stata garantita la copertura finanziaria per € 11.043.003,00, di cui € 9.303.600,00 a valere sui fondi di cui all'art. 1, comma 1072, della legge n. 205/2017 ed € 1.739.403,00 sui fondi di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 160/2019.

Con provvedimento del 5 novembre 2021 è stato autorizzato l'affidamento della progettazione in favore del Provveditorato alle OO.PP. di Firenze, limitatamente alla prima fase, per un importo complessivo stimato pari a € 521.451,69, a valere sul Capitolo 7200 PG 11, fondi di cui all'art. 1, comma 1072, della legge n. 205/2017.

A seguito di numerosi incontri e approfondimenti progettuali condotti dal Provveditorato, è stato comunicato che l'intervento di rifacimento delle facciate ammonta complessivamente a circa € 30.000.000,00. Alla luce di quanto sopra, considerata la complessità tecnico-economica della soluzione proposta, sono in corso di valutazione alcune alternative progettuali idonee a risolvere in via definitiva la problematica, tra cui anche quella, proposta dall'Ufficio VI della scrivente Direzione, volta a contenere i costi dei lavori necessari alla messa in sicurezza con l'utilizzo di un materiale di diversa natura.

A riguardo sono in corso numerose interlocuzioni e riunioni con il competente Provveditorato, l'Agenzia del Demanio, il Comune e la Corte di Appello di Firenze.

16) Milano, Palazzo di Giustizia

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Milano, prevede la riqualificazione energetica del Palazzo di Giustizia.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 74.500.000,00 di cui:

- € 43.000.000,00 su fondi PNRR
- € 31.500.000,00 su fondi Giustizia *(quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 855, legge n. 197/2022)*

Sul finire dell'anno 2023 è stato aggiudicato l'appalto integrato per la redazione del progetto definitivo, esecutivo ed esecuzione dei lavori.

Nel corso della redazione della progettazione definitiva il Provveditorato ha manifestato la non aderenza del cronoprogramma di tutta la progettazione con le stringenti tempistiche del PNRR. Pertanto, con il benestare delle Parti coinvolte, l'intervento è stato suddiviso in due Fasi: una (cd. fase 1) rientrante nel PNRR per le tempistiche che esso richiede e finanziata esclusivamente con fondi PNRR, e una (cd. fase 2) che verrà eseguita in parallelo alla fase 1 e finanziata interamente con fondi Giustizia.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 19 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Inoltre, è stata effettuata una variante contrattuale in aumento che porterà i fondi giustizia di fase 2 da € 27mln a € 31,5mln.
Nel corso del mese di giugno 2025 è stata registrata presso gli Organi di Controllo la Convenzione finanziaria per l'intervento in parola che prevede una suddivisione come di seguito individuata.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	1.000.000,00
2024	-	6.000.000,00
2025	8.280.000,00	20.000.000,00
2026	16.750.000,00	16.000.000,00
2027	6.470.000,00	-

Per la fase 1, il certificato di fine-lavori è stato redatto e sottoscritto con i conseguenti adempimenti sul portale ReGiS in data 26.3.2026.
Il Provveditorato, in data 24.06.2026, ha fornito il nuovo quadro economico con la nuova esigenza fondi per maggiori costi su entrambe le fasi, nello specifico:

- € 6.042.685,26 aumento prezzi FASE 1
- € 2.500.000,00 aumento prezzi + CCT Fase 2

Si utilizzeranno pertanto le economie derivanti da altri cantieri PNRR, infatti Il secondo atto aggiuntivo alla convenzione per la Cittadella di Bari, sottoscritto nel mese di maggio 2026, prevede lo svincolo ed il recupero di risorse PNRR per un ammontare pari a € 5.116.484,42, che potranno essere parzialmente riallocate sull'intervento del Palazzo di Giustizia di Milano.

17) Lecce, cittadella giudiziaria

Una convenzione attuativa è stata firmata il 22.01.2021, ma allo stato risulta superata perché l'oggetto non è più attinente alle richieste e alle specifiche esigenze del Ministero della Giustizia.
Pertanto, nel corso del 2023 l'Agenzia del Demanio ha sviluppato un documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) che ha configurato quattro possibili soluzioni alternative. Tra queste ne è stata individuata una che sembrava potesse essere congrua alle esigenze degli Uffici. Dopo alcune valutazioni la Conferenza Permanente ha espresso più di una perplessità con riferimento sia alla logistica sia alla possibilità di ottenere un ampliamento di suolo pari a 5.000/6.000mq oltre che di 2.500mq per un parcheggio seminterrato. Pertanto, l'alternativa progettuale è stata posta a riesame dell'Agenzia del Demanio in modo che tutte le esigenze degli Uffici potessero essere soddisfatte.
A valle di ulteriori studi integrativi condotti, e desunto che il progetto generale per la realizzazione dell'opera potrebbe attestarsi intorno a € 179.000.000,00, questo Dicastero ha comunicato di non voler più procedere alla realizzazione della cittadella della Giustizia nel Comune di Lecce ritenendola antieconomica per l'Amministrazione. È in corso di valutazione la possibile acquisizione di due immobili che possano soddisfare le esigenze degli Uffici Giudiziari. Tali immobili sono stati

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 20 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

preventivamente valutati positivamente dalla Conferenza Permanente. Tuttavia, permangono ulteriori valutazioni che si rendono necessarie da parte della Direzione Generale delle Risorse, in vista di possibili interventi strutturali – antisismici – legati all'attuale sede giudiziaria, che dovranno essere oggetto di approfondite analisi.

18) Perugia, compendio carcere maschile e femminile

L'intervento, la cui stazione appaltante è l'Agenzia del Demanio, prevede il restauro e la rifunzionalizzazione dei due carceri maschile e femminile di Perugia e del Padiglione Paradiso.

Pertanto, in data 28.06.2023 è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Agenzia del Demanio, ed è stato assunto, altresì il relativo impegno registrato sia dall'UCB che dalla Corte dei conti.

Il progetto di Perugia nello specifico prevede la realizzazione della Cittadella della Giustizia nell'Ex Carcere con un intervento suddiviso in 3 lotti funzionali:

- Intervento A: Ex Carcere Femminile;
- Intervento B: Padiglione Paradiso e Edificio ad L;
- Intervento C: Ex Carcere Maschile - Corpo principale.

La convenzione, registrata da organi di controllo a settembre 2023 prevede per i 3 lotti un importo totale di € 61.250.000,00 (€ 59.300.000,00 finanziati da questo Dicastero, i restanti dal Demanio). Allo stato detti finanziamenti risultano sufficienti per la realizzazione dei soli interventi A e B, mentre per l'intervento C sarà necessario reperire nuove fonti di finanziamento.

Ad oggi:

Intervento A: Ex Carcere Femminile. L'Agenzia del Demanio ha affidato mediante appalto integrato la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

Il progetto esecutivo depositato prevede una durata dei lavori di circa tre anni, con presumibile completamento degli interventi nell'anno 2029.

Il costo complessivo per questo lotto funzionale è di circa € 25.000.000,00.

Intervento B: Padiglione Paradiso e Edificio ad L. La progettazione PFTE e relativa verifica è in fase di conclusione, con pubblicazione della gara di appalto integrato prevista per il mese di ottobre 2026.

La durata dei lavori è pari a 3 anni dalla data di aggiudicazione.

Il Quadro economico è pari a circa 35 mln/€, totalmente finanziato.

Intervento C: Ex Carcere Maschile - Corpo principale. La progettazione PFTE si concluderà entro il mese di dicembre 2026. L'importo ad oggi sostenuto è pari ad € 2,2 mln/€, totalmente finanziato.

Successivamente, si procederà con l'affidamento della progettazione esecutiva e poi alla pubblicazione della gara lavori (stimati in circa 4 anni e mezzo) non appena reperiti i necessari finanziamenti mancanti.

L'importo a base di gara stimato in € 60.500.000,00 sarà consolidato a valle del completamento delle attività progettuali.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 21 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Anno	Fondi giustizia
2023	10.000.000,00
2024	13.000.000,00
2025	17.000.000,00
2026	6.300.000,00
2027	13.000.000,00

Già in questa fase l'Agenzia del Demanio ha constatato un aumento dei costi di € 94.830.000,00 che dovranno essere reperiti tra le disponibilità di questo Dicastero e con la compartecipazione dell'Agenzia del Demanio.
Al momento si è in attesa che venga ultimato il PFTE dell'Ex Carcere Maschile e di conseguenza trasmesso un cronoprogramma aggiornato e un piano finanziario della restante quota in eccesso.
Il 26.06.2026 l'Agenzia del Demanio, attraverso una manifestazione pubblica, ha formalmente iniziato i lavori dell'ex carcere femminile.

19) Foggia
Per l'ampliamento dell'edificio di Foggia è stato acquisito il quadro esigenziale e trasmesso all'Agenzia del Demanio il 25.07.2022.
Con nota del mese di agosto 2022 è stato chiesto al commissario prefettizio del Comune di Foggia di valutare la possibilità di cedere all'Agenzia del Demanio il diritto di superficie sul terreno, adiacente a quello su cui sorge il palazzo di giustizia, sul quale realizzare l'ampliamento.
In data 26/03/2024, Rep. n. 29635 sottoscritto l'atto del diritto di superficie novantanovennale in favore dello Stato per la realizzazione dell'ampliamento del Palazzo di Giustizia di Foggia.

Il progetto dovrebbe verosimilmente aggirarsi su una cifra pari a € 70.000.000,00, ma in assenza di un PFTE, del relativo quadro economico, del cronoprogramma dei lavori e del piano finanziario dei pagamenti, le cifre possono essere solo ipotizzare.
Proprio per le variabili sopradescritte questo Dicastero ha comunicato all'Agenzia del Demanio che, nell'attesa di ricevere maggiori informazioni sul dimensionamento da parte degli Uffici Giudiziari interessati, si è ritenuto di dover interrompere l'operazione e se del caso di rimandarla ad un futuro prossimo. Anche in considerazione degli interventi programmati sulla sede giudiziaria, in attesa di finanziamento.

20) Taranto
Il 10 gennaio 2022 è stato sottoscritto l'atto di cessione della proprietà superficiaria con cui la Provincia di Taranto ha ceduto all'Agenzia del Demanio il diritto di superficie sia dell'area su cui insiste l'edificio già esistente (via Impastato), sia del terreno su cui sorgeranno gli immobili da destinare a sede del Tribunale (ex ANCIFAP).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 22 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Il 5 settembre 2022 è stata firmata la convenzione per l'attribuzione all'Agenzia del Demanio delle funzioni di stazione appaltante. La Convenzione è stata registrata dalla Corte dei conti in data 14.02.2023.

Come da cronoprogramma allegato alla convenzione sottoscritta con l'Agenzia del Demanio, si riportano di seguito le seguenti previsioni di spesa:

Anno	Fondi giustizia
2023	3.245.200,00
2024	4.963.200,00
2025	2.495.800,00
2026	11.406.350,00
2027	15.963.150,00
2028	15.963.150,00
2029	15.963.150,00

L'Agenzia del Demanio ha rappresentato l'esigenza di un ulteriore finanziamento di 20.000.000,00, assicurati da questa Direzione Generale a valere sui fondi di cui al capitolo 7200 pg.19 e 20. Allo stato e per i quali si è ancora in attesa di cronoprogramma finanziario.

Anno	Fondi giustizia
2025	2.957.400,00
2026	8.905.700,00
2027	3.945.500,00
2028	3.945.500,00

A valle di quanto sopraesposto, la Direzione Generale ha valutato la rimodulazione dell'intervento per un costo complessivo di circa € 90.000.000,00.

Attualmente il Demanio ha in essere la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per l'esecuzione di rilievi, indagini e vulnerabilità sismica.

Il Demanio ha presentato il DIP e DOCFAP dell'intervento che riguarda l'intervento di **rifunzionalizzazione e valorizzazione dell'ex complesso ANCIFAP di Taranto** per la realizzazione del **Parco della Giustizia**, destinato ad accogliere in un'unica area le principali funzioni giudiziarie (tribunali, procure, giudice di pace, aula bunker e servizi collegati).

L'area, situata nel quartiere Paolo VI, ha dimensioni rilevanti ed è collocata in una posizione strategica sotto il profilo urbano e infrastrutturale, ma presenta edifici in gran parte degradati e dismessi, con criticità strutturali e ambientali che richiedono interventi di recupero e bonifica.

L'obiettivo principale è **realizzare un polo istituzionale moderno ed efficiente**, capace di migliorare l'organizzazione della giustizia e, al tempo stesso, **rigenerare il contesto urbano**, trasformando il

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 23 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

compendio in una nuova centralità pubblica integrata con spazi verdi, percorsi e servizi per la collettività.

La strategia progettuale prevede come soluzione preferita il **recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici esistenti**, limitando le demolizioni ai casi necessari e realizzando eventuali nuove costruzioni solo su aree già impermeabilizzate, nel rispetto del principio di **consumo di suolo zero**.

L'intervento è guidato da criteri avanzati di sostenibilità ambientale, economica e sociale: edifici ad alta efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili, applicazione dell'economia circolare, gestione sostenibile delle risorse e progettazione in BIM per l'intero ciclo di vita dell'opera.

Particolare attenzione è dedicata agli spazi aperti e al verde, concepiti come **infrastruttura ambientale e sociale**, con funzioni ecologiche, climatiche e di benessere, e alla creazione di un sistema accessibile e inclusivo per utenti e cittadini.

In sintesi, il documento definisce un intervento di **trasformazione urbana strategica** che combina recupero edilizio, innovazione progettuale e sostenibilità, con l'obiettivo di creare una **cittadella della giustizia efficiente, integrata nella città e capace di generare valore pubblico**.

Tuttavia, tale documento ha evidenziato che in qualunque caso l'attuale sede Giudiziaria di Via Marche continuava ad essere utilizzata come sede di Giustizia, per la qualcosa è stato richiesto al Demanio di rimodulare l'intervento e riguardarlo. È in corso di valutazione il DIP, per poter analizzare la possibilità di poter far entrare nel compendio tutti gli Uffici Giudiziari presenti in Viale Marche, perché lo scopo è rilasciare definitivamente viale Marche al Comune.

A seguito dell'ultima riunione, tenutasi con gli Uffici giudiziari, si è concordato, in attesa della Conferenza Permanente, che si svolgerà il 10 luglio, si è valutato di utilizzare i soli ambienti archivio di via Marche e spostare nella nuova cittadella gli Uffici del Tribunale Penale, Civile e Procura della Repubblica, ed è stato confermato che il costo complessivo dell'intervento rientra nell'importo di € 70 milioni già previsti.

21) Savona - Manutenzione straordinaria

Nell'ambito delle risorse stanziate dall'art. 1, comma 14, legge 27.12.2019, n. 160, per la manutenzione straordinaria da effettuarsi presso il Palazzo di Giustizia di Savona (e cioè la sostituzione integrale della vetrata strutturale denominata vela del palazzo del Ricci) era stata destinata la somma di € 2.160.000,00.

I lavori sono stati eseguiti, conclusi e collaudati nell'anno 2023.

22) Brescia - Ampliamento del Palazzo di giustizia

Il 30 giugno 2021 la Direzione ha sottoscritto una convenzione con UTA (Unità tecnico-amministrativa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) a cui ha affidato le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell'ampliamento del Palazzo di Giustizia.

L'importo dei lavori, Iva inclusa, è pari a € 7.000.000,00 (€ 2.892.327,00 quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 140, legge 11.12.2016 n. 232 e dal Dpcm 21 luglio 2017 e

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 24 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

€ 4.107.673,00 quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 14, legge 27.12.2019, n. 160).

Sulla base del cronoprogramma del 25.08.2021 è stato elaborato il seguente piano finanziario dei pagamenti:

Anno	Fondi giustizia
2021	258.520,75
2022	2.526.928,03
2023	2.521.268,90
2024	1.693.282,32

Il progetto è stato valutato dal Comune che ha chiesto alcune integrazioni per le quali l'UTA si è attivata prontamente già a luglio 2024. Pertanto, si dovuto nuovamente procedere all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo da parte del Comune.

Con deliberazione della Giunta Comunale è stata approvata la costituzione, a favore dello Stato, rappresentato dall'Agenzia del Demanio, del diritto di superficie a titolo gratuito e per la durata di anni 99 (novantanove) sull'area di proprietà comunale sita a Brescia in Via Lattanzio Gambara n. 40.

Conseguentemente è stata disposta la modifica dell'oggetto del contratto di concessione sottoscritto dal Comune di Brescia e dal Ministero della Giustizia-Corte di Appello di Brescia, avente ad oggetto la concessione in uso gratuito degli immobili destinati a sede della Procura della Repubblica per i minorenni, del Tribunale per i minorenni, dell'ufficio del Giudice di Pace e del Palagiustizia di Brescia.

Nel mese di luglio 2025 l'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato la necessità di un adeguamento finanziario stimato in 4.000.000 €, per un nuovo quadro economico pari a 11.000.000 € con stima di ultimazione lavori entro la fine del 2028.

Successivamente nel maggio 2026, La deliberazione della Giunta comunale di Brescia dispone la costituzione del diritto di superficie gratuito, per 99 anni, su un'area comunale di 1.150 mq situata all'interno del complesso del Palazzo di Giustizia, a favore dello Stato rappresentato dall'Agenzia del Demanio. La decisione nasce dall'esigenza degli uffici giudiziari di ampliare gli spazi a causa dell'aumento degli organici, non essendo disponibili immobili alternativi idonei. L'area sarà utilizzata per realizzare un nuovo edificio collegato al Palagiustizia, con vincolo di destinazione agli uffici giudiziari; al termine del diritto di superficie, la proprietà dell'edificio ritornerà al Comune.

La deliberazione approva quindi lo schema di contratto, modifica una precedente concessione e avvia gli atti necessari, senza impatti sul bilancio comunale. È stata disposta la delega al Presidente della Corte per firmare il documento relativo al diritto di superficie.

Per quanto attiene l'esigenza di ulteriori fondi quantificata in €4.000.000,00 allo stato non è possibile dare copertura con i fondi disponibili, anche in assenza di un cronoprogramma definito.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 25 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

23) Torino - Le Nuove, braccio VI

Il Comune di Torino è stato incaricato, in qualità di Stazione Appaltante, di realizzazione i lavori relativi al braccio VI dell'ex carcere Le Nuove. Il quadro economico complessivo dell'intervento è pari a € 4.002.006,74, finanziati quota parte con tre residui di mutuo di Cassa DDPP posizione n. 414831/00, 4148531/01 e 4363519/00 e quota parte con un finanziamento su fondi del Ministero della Giustizia pari a € 1.534.933,28.

La Convenzione con il Comune è stata sottoscritta ad ottobre 2025 e le risorse finanziarie sono attualmente così suddivise:

Anno	Fondi giustizia
2025	1.534.933,28

Ad oggi i lavori sono terminati e la quota Giustizia è stata totalmente erogata.

24) Torino – Le Nuove, bracci I, II e III

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Torino, prevede il restauro e la riqualificazione di tre bracci dell'ex Carcere de "Le Nuove" da destinare quali sedi del Tribunale e della Procura.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 30.690.000,00 di cui:

- € 23.290.000,00 su fondi PNRR
- € 5.090.442,40 su fondi Giustizia *(quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2019 art.1 comma 95)*
- € 2.309.557,60 sul Fondo Opere Indifferibili

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR	FOI
2022	-	17.869,95	-
2023	-	660.773,18	-
2024	2.545.221,20	7.543.075,61	1.154.778,80
2025	2.545.221,20	7.543.075,61	1.154.778,80
2026	-	7.525.205,65	-

I lavori risultano essere stati ultimati dal Provveditorato alle opere pubbliche di Torino, vi sono ancora piccole problematiche legate sostanzialmente alla messa in funzione dei sistemi di telecontrollo, tra cui il BMS, nonché la parte di gestione del sistema di videosorveglianza, quantificato in circa 190.000.

Si resta in attesa di una quantificazione definitiva e del relativo cronoprogramma finanziario per valutarne la copertura.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 26 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

25) Sassari, rifunzionalizzazione ex carcere San Sebastiano

Una parte dei fondi stanziati dalla legge 30.12.2020 n. 178 è stata destinata dal Ministero alla rifunzionalizzazione dell'ex carcere di Sassari, al fine di allocarvi la sezione distaccata di Corte di appello.

Con provvedimento del 7 marzo 2022 è stata emessa una determina con cui l'ufficio è stato autorizzato ad acquisire uno studio di fattibilità.

Il provvedimento è diretto a verificare l'effettiva possibilità tecnica di ricavare, nella struttura dell'ex carcere San Sebastiano, tutti gli spazi occorrenti alla sezione distaccata della Corte d'Appello e agli altri uffici di Sassari.

Lo studio di Fattibilità è stato approvato in Conferenza Permanente dagli uffici Giudiziari. Con nota del 02/12/2022 veniva trasmesso apposito verbale di validazione del progetto.

Detto Studio di Fattibilità è stato acquisito dall'Agenzia del Demanio ai fini della redazione di un DIP da porre a base di gara per l'affidamento del PFTE. Per il prosieguo delle attività dovrà essere stipulata apposita Convenzione con l'Agenzia del Demanio.

Il quadro economico dell'intervento è stimato in € 77.000.000,00 ed è cofinanziato con fondi del Demanio disponibili dal 2027 per € 21.920.669,00. Residuano da finanziare attualmente € 55.100.000,00 che dovranno però essere verificati solamente a valle della redazione del PFTE.

Al momento è ancora in corso di redazione il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) che il Demanio sta eseguendo in collaborazione con l'Università di Cagliari con giusta Convenzione del 04.07.2024.

Per quanto sopra, allo stato risulta ancora prematuro programmare le risorse finanziarie non essendo a conoscenza né dell'importo definitivo, né di quando potrebbero essere esigibili.

26) Bergamo

L'intervento, la cui stazione appaltante è l'Agenzia del Demanio, prevede la riqualificazione dell'ex convento Maddalena da destinare quale ulteriore sede per gli uffici giudiziari bergamaschi.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 7.800.000,00 di cui:

- € 4.000.000,00 su fondi PNRR
- € 3.487.097,58 su fondi Giustizia *(quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 155, L. 178/2020- rifinanziamento comma 140)*
- € 312.902,42 sul Fondo Opere Indifferibili

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 27 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR	FOI
2023	900.000,00	-	-
2024	1.500.000,00	2.000.000,00	120.000,00
2025	1.087.097,58	1.000.000,00	150.000,00
2026	-	1.000.000,00	42.902,42

Malgrado i ritardi occorsi alla luce delle richieste di integrazione progettuale da parte della Soprintendenza, le attività risultano sostanzialmente concluse.

27) Palermo, via Impallomeni

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Palermo, prevede interventi di manutenzione straordinaria e una riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria. Sono stati realizzati interventi finalizzati al miglioramento sismico delle strutture in c.a., mediante la realizzazione di collegamenti tra i plinti di fondazioni, incamiciatura dei pilastri, ed interventi di miglioramento sismico consistenti nel placcaggio dei nodi e il rinforzo delle travi a flessione e taglio, con fibra di carbonio (FRP). Inoltre, per la riqualificazione energetica sono stati previsti interventi di coibentazione dei tamponamenti esterni con l'utilizzo del cappotto termico, la coibentazione della copertura piana e la sostituzione degli infissi esterni, ovvero il rifacimento degli impianti tecnologici, secondo obblighi e principi del PNRR e adeguamento dell'edificio alle normative per eliminazione le barriere architettoniche. Per effetto degli interventi di efficientamento, anche gli ambienti interni sono stati riconfigurati, progettati sulla scorta delle esigenze degli uffici giudiziari, fruitori dell'edificio.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 18.800.000,00 di cui:

- € 9.320.000,00 su fondi PNRR
- € 6.971.484,40 su fondi Giustizia *(quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2018 art.1 comma 1072)*
- € 2.508.515,60 sul Fondo Opere Indifferibili

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR	FOI
2023	-	350.000,00	-
2024	4.521.484,40	6.000.000,00	-
2025	2.450.000,00	2.970.000,00	2.508.515,60
2026	-	-	-

Attualmente, i lavori sono in fase di ultimazione e definizione: ogni piano è ormai completo, dotato di finiture, infissi, rivestimenti. L'impresa esecutrice sta completando l'installazione di alcuni impianti, come quello della rete dati o di videosorveglianza.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 28 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Allo stato l'intervento può definirsi concluso, il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Palermo, ha emesso il certificato di ultimazione dei lavori.

28) Roma, viale Giulio Cesare 54b

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, prevede interventi di manutenzione straordinaria e una riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria.

Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 6.720.000,00 di cui:

- € 5.220.000,00 su fondi PNRR
- € 1.500.000,00 su fondi Giustizia *(quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 155, L. 178/2020).*

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	1.000.000,00	1.340.833,33
2025	500.000,00	1.073.333,33
2026	-	2.805.833,34

I lavori sono conclusi, tuttavia è insorta un'esigenza rappresentata in data 24 marzo 2026 avente ad oggetto il rifacimento della pavimentazione della sala d'aspetto antistante alcune aule.

Questa Amministrazione ha chiesto al soggetto attuatore di ricomprendere l'intervento nel quadro delle attività già programmate nell'ambito del PNRR, autorizzando l'impresa incaricata ad eseguirlo, qualora ritenuto ammissibile e compatibile con le linee di finanziamento. Si resta in attesa delle determinazioni del soggetto attuatore.

29) Prato, Palazzo di Giustizia

Il Provveditorato alle OO.PP. Toscana-Marche-Umbria Sezione operativa di Firenze, Pistoia e Prato, con nota prot. n.14660 del 10/08/2023 ha comunicato le attività da porre in essere per la risoluzione dei problemi più urgenti connessi alla prevenzione incendi, all'impianto di climatizzazione, all'impianto elettrico ed ai controsoffitti all'interno del Palazzo di Giustizia di Prato, sito in Piazza Falcone e Borsellino n.8.

La progettazione presenta un quadro economico pari ad € 975.203,24 su fondi Giustizia, quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

Le attività sopraelencate, propedeutiche ai lavori relativi, prevedono:

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 29 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

- 1° Stralcio antincendio: Aggiornamento progetto esecutivo, D.L., CSE;
- 2° Stralcio antincendio: PFTE, D.L., CSE;
- Ristrutturazione impianto di climatizzazione: Aggiornamento Studio di fattibilità al fine di ottenere un PFTE ai sensi del D.LGS. 36/2023, D.L., CSE;
- Ristrutturazione impianti elettrici: Aggiornamento Studio di fattibilità al fine di ottenere un PFTE ai sensi del D.LGS. 36/2023, D.L., CSE;
- Ristrutturazione controsoffitti: Aggiornamento Studio di fattibilità al fine di ottenere un PFTE ai sensi del D.LGS. 36/2023, D.L., CSE.

A seguito della redazione della progettazione si dovrà provvedere alla verifica della stessa, da affidare a soggetti esterni.
Allo stato si riporta il cronoprogramma di massima stimato in fase di valutazione di fattibilità da parte del soggetto attuatore:

Anno	Fondi giustizia
2026	€ 465.000,00
2027	€ 510.203,24

Nelle more, il Provveditorato ha stilato un memorandum con il quale, oltre alle azioni da programmare nel medio e lungo termine, ha evidenziato anche i lavori più urgenti per la gestione immediata delle situazioni maggiormente a rischio e, in particolare, quelli riguardanti la prevenzione incendi, indicando gli interventi attuabili con immediatezza, tra i quali:

- piccoli interventi finalizzati alla SCIA antincendio della centrale termica esistente, con presentazione della relativa SCIA (interventi di messa a norma della CT ed eliminazione localizzata delle infiltrazioni dagli ambienti);
- piccoli interventi finalizzati alla SCIA antincendio del gruppo elettrogeno esistente, con presentazione della relativa SCIA (interventi di messa a norma del GE ed eliminazione localizzata delle infiltrazioni dagli ambienti);
- piccoli interventi finalizzati alla SCIA antincendio delle autorimesse ed eventuale presentazione della SCIA, qualora sia valutata la fattibilità immediata dei suddetti interventi.

Questa Direzione Generale ha assicurato la copertura finanziaria complessiva, tra progettazione ed esecuzione dei lavori, pari a € 1.888.310,00 (di cui € 78.310,00 a valere sul Capitolo 7200 PG20 e € 1.810.000 sul Capitolo 7200 PG19). I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

Anno	Fondi giustizia
2025	480.459,92
2026	1.407.850,08

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 30 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Successivamente, lo stesso Provveditorato, anche a seguito delle ultime comunicazioni del Tribunale e della Procura della Repubblica – tra cui, in particolare, quella relativa ai distacchi di intonaco verificatisi nell'autorimessa – ha effettuato apposite valutazioni al fine di affrontare il problema della messa in sicurezza delle facciate e delle vie di fuga, redigendo una stima dei lavori necessari per gli interventi di messa in sicurezza temporanea del Palazzo di Giustizia. In particolare:

- lavori urgenti per la rimozione dei materiali in fase di distacco e per la passivazione dei ferri nell'autorimessa SUD e NORD, nonché sulle parti d'opera esterne in calcestruzzo a faccia vista;
- lavori urgenti per la manutenzione straordinaria e il risanamento del calcestruzzo ammalorato delle n. 6 scale esterne, in corrispondenza delle uscite di emergenza dei piani in elevazione;
- lavori urgenti per la sistemazione e l'impermeabilizzazione delle zone più critiche degli archivi interrati, nonché per l'esecuzione di saggi finalizzati alla progettazione complessiva delle impermeabilizzazioni, dagli interrati alla copertura.

Questa Direzione Generale ha assicurato la copertura finanziaria per tutti i sopraindicati interventi, per un importo complessivo di € 620.000,00 a valere sul Capitolo 7200 PG7. I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

In ultimo, sempre a cura del competente Provveditorato per le Opere Pubbliche è in corso di redazione la progettazione esecutiva per il rifacimento delle coperture del Palazzo di Giustizia al fine di risolvere le problematiche legate alle infiltrazioni. La Direzione Generale ha assicurato la copertura finanziaria complessiva pari ad € 122.677,87 a valere sul Capitolo 7200 PG20.

Anno	Fondi giustizia
2025	93.235,18
2026	17.174,90
2027	12.267,79

Con procedura centralizzata, la Direzione Generale ha avviato i lavori di ripristino delle opere di impermeabilizzazione dei locali tecnici interrati, propedeutici agli interventi già autorizzati al competente Provveditorato alle OO.PP. per gli interventi di messa a norma della CT. L'importo previsto è pari a € 260.429,93, finanziato a valere sul Capitolo 7200 PG7. La gara è stata espletata mediante affidamento e i lavori sono iniziati in data 15/06/2026.

30) Pistoia

Il Provveditorato alle OO.PP. Toscana–Marche–Umbria, Sezione operativa di Firenze, Pistoia e Prato, ha in esecuzione l'intervento di rifacimento delle facciate del Palazzo di Giustizia, il cui valore economico è pari a € 1.857.000,00, finanziato dalla Direzione Generale con fondi a valere sul Capitolo 7200 PG7.

Nel corso dell'anno corrente, al fine di far fronte a necessità impreviste e imprevedibili, nonché di adeguare l'impostazione progettuale per la salvaguardia del bene e il perseguimento degli obiettivi

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 31 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

dell'intervento, si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante e suppletiva. Tale perizia prevede un incremento dell'importo contrattuale, per il quale questa Direzione ha autorizzato l'utilizzo delle economie disponibili.

Anno	Fondi giustizia
2023	262.958,91
2024	209.220,00
2025	627.466,82
2026	500.000,00
2027	257.354,27

31) Pavia

Con procedura centralizzata, l'Ufficio VI – Gestione Immobili di questa Direzione Generale sta redigendo il progetto relativo al rifacimento delle facciate interne ed esterne, alla rimozione della vecchia scala antincendio e all'apertura in breccia per la realizzazione della nuova scala antincendio, all'installazione del nuovo impianto di climatizzazione e al rifacimento del quadro elettrico di piano a supporto del medesimo impianto.

L'intervento, il cui importo complessivo ammonta a € 2.170.101,56, è stato finanziato nell'ambito delle risorse stanziate dalla Legge di Bilancio 2017.

Nel corso dello scorso anno sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura inerenti ai lavori per il rifacimento delle facciate e per gli interventi di messa in pristino delle coperture, comprensivi di interventi locali e della realizzazione delle linee vita, per un importo pari a € 148.783,67, a valere sul Capitolo 7200 PG9.

Anno	Fondi giustizia
2025	148.783,67
2026	1.021.317,89
2027	1.000.000,00

32) Roma Manara, edificio via Damiata corpo C

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, prevede interventi di manutenzione straordinaria e una riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico aggiornato pari ad € 6.620.000,00 di cui:

- € 3.115.153,22 su fondi PNRR€ 3.504.846,78 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla LB 197/2022.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 32 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.
A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.
Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.
Per quanto sopra le risorse sono state ridistribuite come di seguito:

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	3.479.198,35	500.000,00
2025	25.648,43	2.248.528,12
2026	-	366.625,10

I lavori sono stati conclusi.

33) Roma, Tribunale v.le G. Cesare – edifici B e D

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, prevede interventi di manutenzione straordinaria e una riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria.
L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico aggiornato pari ad € 8.700.00,00 di cui:

- € 4.003.832,84 su fondi PNRR
- € 4.696.167,16 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla LB 197/2022.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.
A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.
Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 33 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	2.712.181,17	1.000.000,00
2025	1.983.985,99	1.435.143,10
2026	-	1.568.689,74

In data 26/03/2026 il Provveditorato ha trasmesso alla Ragioneria territoriale competente, ai fini del controllo di regolarità amministrativa-contabile, la documentazione inerente agli atti di affidamento per la realizzazione delle opere complementari di adeguamento dell'impianto elettrico e fognario.
La rendicontazione è prevista per giugno 2026.

34) Roma, Tribunale v.le G. Cesare – edificio C

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma, prevede interventi di manutenzione straordinaria e una riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria.
L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico aggiornato pari ad € 7.250.000,00 di cui:

- € 3.829.774,20 su fondi PNRR
- € 3.420.225,80 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla LB 197/2022.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.
A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.
Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	2.319.983,10	1.000.000,00
2025	1.100.242,70	1.350.000,00
2026	-	1.479.774,20

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 34 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

I lavori sono conclusi.

35) Pescara, Tribunale via Lo Feudo

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Teramo, prevede interventi di manutenzione straordinaria e una riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 5.847.829,22 di cui:

- € 1.844.240,85 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023;
- € 4.003.588,37 su fondi PNRR.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.

A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.

Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

Anno	Fondi giustizia	FONDI PNRR
2023	-	-
2024	1.285.652,50	1.000.000,00
2025	558.588,35	1.945.000,02
2026	-	1.058.588,35

I lavori in questione sono conclusi e si procederà con il distacco di corrente necessario ai fini dell'allaccio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica.

36) Teramo, Giudice di Pace

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Teramo, prevede interventi di manutenzione straordinaria, vulnerabilità sismica e una riqualificazione anche in chiave energetica della sede giudiziaria attualmente in disuso a causa del terremoto del 2016.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico aggiornati a € 4.934.021,73 di cui:

- € 2.934.044,98 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 35 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

- € 2.000.000,00 su fondi PNRR.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.
A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.
Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	1.850.745,22	500.000,00
2025	541.649,88	1.000.000,00
2026	541.626,63	500.000,00

I lavori sono in fase di conclusione ed è prevista l'esecuzione dei collaudi alla fine del corrente mese.

37) Teramo, Palazzo di Giustizia

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Teramo, prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria. L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 15.381.657,01 di cui:

- € 7.461.516,43 su fondi PNRR
- € 7.920.140,58 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.
A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.
Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 36 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	5.169.159,56	1.000.000,00
2025	2.750.981,02	2.000.000,00
2026	-	4.461.516,43

I lavori interni e impiantistici sono conclusi, tuttavia risultano necessarie da parte della società di fornitura dell'energia elettrica ENEL, le attività propedeutiche all'allaccio della nuova cabina elettrica dell'immobile al fine di consentire le successive operazioni di collaudo sui lavori effettuati.

38) Teramo, Procura della Repubblica

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Teramo, prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria. L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico aggiornato a € 3.076.918,24 di cui:

- € 2.000.000,00 su fondi PNRR
- € 1.076.918,24 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.

A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.

Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	899.633,65	-
2025	177.284,59	1.500.000,00
2026	-	500.000,00

I lavori sono conclusi, tuttavia risultano necessarie da parte della società elettrica le attività propedeutiche all'allaccio della nuova cabina elettrica dell'immobile al fine di consentire le successive operazioni di collaudo sui lavori effettuati.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 37 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

39) Sassari, Tribunale

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Cagliari, prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria. L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 5.679.411,58 di cui:

- € 2.585.000,00 su fondi PNRR
- € 3.094.411,58 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.

A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia. Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.

Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	2.186.705,79	585.000,00
2025	907.705,79	1.500.000,00
2026	-	500.000,00

I lavori sono ultimati, è in corso la pratica GSE.

40) Oristano, Tribunale

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Cagliari, prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria. L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico aggiornato pari ad € 4.009.675,30 di cui:

- € 1.907.272,16 su fondi PNRR
- € 2.102.403,14 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 20.03.2024.

A seguito dell'estromissione dal PNRR dell'intervento di Velletri si sono resi disponibili fondi europei per integrare il finanziamento in essere e diminuire quindi la quota relativa ai fondi Giustizia.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 38 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Pertanto, tra le Parti è stato sottoscritto un Secondo Atto Aggiuntivo ad ottobre 2024 che è stato registrato presso gli Organi di Controllo nel mese di dicembre 2024.
Nel corso del 2025, a seguito dell'estromissione dell'intervento per la riqualificazione dell'Ex Caserma Pepicelli di Benevento di 15.000.000,00 €, sono tornati nella disponibilità della linea di finanziamento e pertanto sono stati riallocati su questo intervento e la quota dei fondi Giustizia è stata ridotta.

Anno	Fondi Giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	1.597.847,39	500.000,00
2025	504.555,75	1.407.272,16
2026	-	-

I lavori sono ultimati.

41) Ancona, Palazzo di Giustizia

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Ancona, prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria. L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 16.000.000,00 di cui:

- € 2.000.000,00 su fondi PNRR
- € 14.000.000,00 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 26.03.2024.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	7.820.000,00	500.000,00
2025	5.300.000,00	1.500.000,00
2026	880.000,00	-

Allo stato, i lavori risultano conclusi, ad eccezione di piccole lavorazioni complementari in corso di esecuzione.

42) Firenze, Aula Bunker

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Toscana, prevedeva interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 39 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 1.300.000,00 di cui:

- € 500.000,00 su fondi PNRR
- € 800.000,00 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 26.03.2024.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	800.000,00	500.000,00
2025	-	-
2026	-	-

I lavori sono conclusi ed è stato emesso il certificato di regolare esecuzione.

43) Livorno, Tribunale

L'intervento, la cui stazione appaltante è il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Toscana, prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione in chiave energetica della sede giudiziaria.

L'opera è stata inserita nel PNRR dell'Edilizia Giudiziaria M2C3 I.1.2 con un quadro economico pari ad € 5.500.000,00 di cui:

- € 1.000.000,00 su fondi PNRR
- € 4.500.000,00 su fondi Giustizia con quota parte dello stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

La convenzione comprendente questo intervento è stata stipulata nel mese di dicembre 2023. È stato assunto il relativo impegno e acquisito il visto Corte dei conti in data 26.03.2024.

Anno	Fondi giustizia	Fondi PNRR
2023	-	-
2024	3.870.000,00	500.000,00
2025	375.000,00	500.000,00
2026	255.000,00	-

I lavori, attualmente in corso, sono quasi conclusi, ad eccezione della messa in funzione del nuovo ascensore, che necessita di montaggio, e del collegamento delle linee elettriche collegate all'impianto geotermico. Il Provveditore alle OOPP, ha assicurato che sarà prodotto il certificato di ultimazione da parte del Direttore dei lavori, e le opere complementari saranno eseguite entro il 30.08.2026.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 40 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

44) Trani, Riqualificazione Palazzo Carcano

L'intervento, la cui stazione appaltante è l'Agenzia del Demanio, prevede interventi di riqualificazione di un edificio storico denominato Palazzo Carcano di proprietà demaniale.

L'opera è stata inserita all'interno del PNRR, ma nel corso dello sviluppo della progettazione definitiva è emerso, da parte del Soggetto Attuatore, l'incompatibilità a portare avanti l'intervento nel rispetto delle tempistiche imposte dal PNRR.

Inoltre, il progetto definitivo, verificato e validato, ha restituito un aumento dei costi inizialmente preventivati pari a circa € 10.000.000,00.

Pertanto, rispetto ad un quadro economico iniziale dell'anno 2021 pari a € 13.818.000,00, di cui € 2.000.000,00 già erogati dal Ministero della Giustizia, l'opera adesso presenta un quadro economico totale di € 23.756.000,00.

Si prevede che tali risorse economiche saranno così ripartite:

- € 15.756.000,00 su fondi dell'Agenzia del Demanio (comprensivi di un finanziamento integrativo di € 3.938.000,00)
- € 6.000.000,00 su fondi Giustizia *(quota parte dello stanziamento previsto dall'art. 1, comma 155, L. 178/2020);* si specifica che € 2.000.000,00 sono già stati erogati in favore del Demanio nel corso dell'anno 2021.

Anno	Fondi giustizia
2025	3.000.000,00
2026	3.000.000,00

Allo stato, il progetto esecutivo è stato ultimato, nel mese di giugno 2025 è stata sottoscritta tra le Parti la nuova Convenzione che ha recepito le intervenute variazioni finanziarie.

I lavori sono stati appaltati e consegnati alla ditta aggiudicataria, e sono in corso di esecuzione.

45) Rovigo, Ex Caserma Gattinara

L'intervento, la cui stazione appaltate è l'Agenzia del Demanio, è quello di razionalizzare gli spazi in uso a Giustizia in due sedi, eliminare le numerose locazioni passive in cui trovano attualmente collocazione gli Uffici giudiziari e risolvere definitivamente le problematiche di insufficienza in termini spaziali.

Il piano ideato dall'Agenzia prevede allo stato due parti, una consequenziale all'altra:

1. la riqualificazione con parziale demolizione e ricostruzione dell'ex Caserma Gattinara, dal valore economico dapprima stimato in € 27.000.000,00 e destinato ad oggi ad ascendere a circa € 30.000.000,00;
2. la riqualificazione e recupero dell'attuale sede storica del Tribunale di Rovigo sito in via Verdi, dal valore economico stimato pari a circa € 30.000.000,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 41 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

In base alle riunioni tecniche occorse ad inizio del 2025, considerando la specificità dell'area di sedime, delle difficoltà realizzative più volte manifestate negli ultimi tre anni, nonché del gravoso impegno economico (circa € 5.650/mq) che questo progetto comporterebbe, questo Dicastero ha reputato l'intervento antieconomico per l'Amministrazione e quindi di non più interesse.

46) Ancona - immobile destinato agli Uffici Giudiziari, Piazza Cavour 21

In data 26.09.2025 è stato stipulato l'accordo istituzionale tra il Ministero della Giustizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale Toscana Marche Umbria e la Regione Marche, avente ad oggetto la progettazione dell'"Intervento di ristrutturazione e conversione funzionale dell'immobile ex sede dell'INPS di Ancona in nuova sede della Corte d'Appello, Procura generale presso la Corte d'Appello, Ufficio NEP, CISIA, Ufficio Formazione distrettuale e Tribunale di Sorveglianza di Ancona, per l'importo stimato non superiore a € 3 milioni, nonché la determinazione dei tempi di esecuzione del progetto, delle modalità di pagamento e delle attività di monitoraggio, vigilanza e coordinamento riqualificazione e valorizzazione dell'immobile sito ad Ancona – Piazza Cavour 21 – destinato agli Uffici giudiziari della città di Ancona.
Allo stato risulta redatto il DOCFAP.

Anno	Fondi giustizia
2026	3.000.000,00

Entro il 2026 sarà effettuato l'affidamento della gara, attraverso una procedura di appalto integrato, con inizio dei lavori per fino 2026.

47) Benevento- compendio demaniale c.d. Caserma Pepicelli ex Pnrr

Tale intervento, era stato finanziato interamente con i fondi PNRR ma, essendo emerse criticità in relazione al rispetto delle tempistiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in data 14/11/2025 le Parti hanno sottoscritto la revoca, precisando che, nonostante l'estromissione dell'intervento dal PNRR, vi è la comune volontà di proseguire con la realizzazione dell'intervento, con l'impegno del Ministero ad assicurare la copertura finanziaria per la quota riferita agli interventi di propria competenza, pari ad euro 15.000.000,00 e dell'Agenzia a garantire la copertura dell'originario finanziamento di propria competenza, per € 24.775.892,63.
In pari data, pertanto, è stata sottoscritta la Convenzione ex Art. 15 L. 241/1990 tra il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio avente ad oggetto le attività necessarie a completare la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato alla realizzazione di un nuovo polo delle Amministrazioni Statali presso l'immobile demaniale denominato "Scuola allievi Carabinieri Viale Atlantici" c.d. Caserma Pepicelli, sita in Benevento, per quanto attiene l'aliquota da destinare agli spazi del Tribunale e della Procura di Benevento.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 42 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Anno	Fondi giustizia
2025	5.034.112,68
2026	9.965.887,32

48) Bari Palazzo di Giustizia ex PNRR

Tale intervento, era stato finanziato interamente con i fondi PNRR.
Tenuto conto del verificarsi di un forte disallineamento tra l'effettivo stato di avanzamento dei lavori e le previsioni di progetto e al fine di non pregiudicare il rispetto delle scadenze PNRR, il Soggetto Attuatore ha proposto, con nota del 25 luglio 2025, una ri-perimetrazione dell'intervento prevedendo il definanziamento di parte dell'importo PNRR relativo alle lavorazioni che non risultano rendicontabili alla data del 30 giugno 2026, previa assicurazione del finanziamento di queste da parte del Ministero della Giustizia.
Pertanto, in data 11 maggio 2026 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo che ha previsto la suddivisione dell'intervento in due componenti:

- FASE 1 **Fondi PNRR: € 8.366.633,30**
- FASE 2 **Fondi GIUSTIZIA: € 2.874.329,47**

Componente PNRR, la cosiddetta Fase 1, quale progetto dell'investimento M2C3 I.1.2 per l'importo complessivo di € 8.366.633,30, interamente a valere sulle risorse del PNRR M2C3 I1.2. Tale fase è incidente per circa il 77,44% delle opere contrattualizzate, che comprenderà gli interventi necessari al rispetto dei requisiti di ammissibilità imposti dalla linea di finanziamento, il cui termine per l'esecuzione dei lavori è previsto entro giugno 2026, nel rispetto delle Milestone e Target imposte dal PNRR.
Componente interventi ordinari, la cosiddetta **Fase 2,** finanziata complessivamente per € **2.874.329,47, a valere su risorse di bilancio del Ministero della Giustizia** per il completamento delle opere previste inizialmente in progetto incidente per circa il 22,56% delle opere contrattualizzate, da eseguirsi in sincronia con le opere impiantistiche attualmente in corso di esecuzione in quanto ritenute funzionalmente dipendenti dalle opere interne e non preclusive al conseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico.

Anno	Fondi giustizia
2026	2.083.013,49
2027	791.315,98

49) Palazzo di Giustizia di Biella – impianto di condizionamento
In data 18.03.2026, constatate le condizioni dei locali nonché la necessità di intervenire al fine di garantire le giuste condizioni termo igrometriche, è stato stipulato l'accordo tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Biella per gli interventi di realizzazione di un impianto di condizionamento

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 43 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

a servizio del Palazzo di Giustizia di Biella, sede del Tribunale e della Procura della Repubblica di Biella sito in via Marconi 28, e dell'impianto a servizio dell'Ufficio del Giudice di Pace di Biella, sito in palazzo Oropa in via Battistero n. 4 ang. via Italia, per un importo di € 1.460.248,19, di cui € 1.001.689,65 per lavori e sicurezza ed € 458.558,54 come somme a disposizione dell'Amministrazione.

Anno	Fondi giustizia
2026	1.460.248,19

50) Interventi relativi all'ottenimento dei pareri VVF e Vulnerabilità sismica

Nell'ambito delle attività poste in essere dalla Direzione Generale sono state avviate procedure relative alla progettazione per la regolarizzazione degli impianti antincendio finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi negli Uffici Giudiziari e relativamente alla Vulnerabilità Sismica per le zone sismiche d'Italia gradi II e III. Nell'ambito della valutazione del rischio sismico, il Ministero ha aderito alla Cabina di Regia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento degli interventi di adeguamento sismico degli edifici giudiziari.

Anno	Fondi giustizia antincendio
2026	3.500.000,00

Si riportano di seguito l'elenco delle sedi per cui sono stati prodotti i progetti esecutivi.
Dagli stessi emergono gli importi necessari per l'esecuzione dei relativi lavori di adeguamento alla prevenzione incendi per i quali si sta procedendo a valutazioni relativamente alla copertura:

Distretto	Importo
PALERMO	3.600.000,00
MILANO	1.300.000,00
ROMA	800.000,00
ROMA	2.428.935,16
ROMA	2.700.000,00
ROMA	2.366.173,96
SALERNO	1.030.000,00
PERUGIA	648.000,00
PERUGIA	1.250.000,00
GENOVA	3.800.000,00
FIRENZE	278.602,63
TOTALE	**20.201.711,75**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 44 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Anno	Fondi giustizia vulnerabilità
2025	400.000,00
2026	1.400.000,00

Si riporta di seguito l'elenco delle sedi per i quali sono state svolte o sono in corso attività inerenti l'audit di vulnerabilità sismica, ivi compresa l'analisi medesima e le prove sui materiali e geologiche complementari:

Sede	Importo
Indagini geognostiche Viterbo e Frosinone	40.725,26
Indagini geologiche e sui materiali Vicenza	105.313,25
Verifica vulnerabilità sismica Siena	178.533,80
Indagini sui materiali Viterbo e Frosinone	158.844,36
Indagini geologiche e sui materiali Pesaro	121.422,28
Indagini sui materiali Parma	115.853,89
TOTALE	**720.692,84**

51) Interventi previsti per la realizzazione di poli archivistici

Nell'ambito dei progetti archivistici questo Dicastero ha deciso di non procedere con le realizzazioni ritenendole antieconomiche per l'Amministrazione.

Difatti, in una prospettiva a medio-lungo termine – che vedrà comunque la scomparsa del patrimonio cartaceo processuale poiché dematerializzato, oggetto di scarto di archivio ovvero di conferimento all'Archivio di Stato – non risulta convenienza nella realizzazione di Poli archivistici rispetto a quella dell'affidamento del servizio a ditte private, che garantiscono la conservazione e la consegna dei fascicoli all'Ufficio giudiziario, e come servizio aggiuntivo anche la digitalizzazione degli atti, finché sarà necessario.

Nel mese di maggio 2026 è stata formalizzata la revoca della convenzione per la realizzazione del polo archivistico nel comune di Peschiera Borromeo (MI), la stessa è stata anche registrata presso i competenti organi di controllo.

Di seguito i progetti soppressi che necessitano della revoca formale degli Accordi sottoscritti:

- € 12.700.000,00 per Bologna ex caserma Gamberini località Ozzano
- € 17.000.000,00 Polo archivistico Falconara Marittima.

52) Acquisti di immobili

Nel corso del 2025 la Direzione Generale ha concluso le procedure di acquisizione a patrimonio demaniale con relativo affidamento a finalità di Giustizia dell'immobile da porre al servizio degli Uffici Giudiziari Minorili di Catania, del valore di circa € 6.639.444,44.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 45 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Nel Piano Triennale degli Investimenti 2026 - 2028, sottoposto e approvato dal MEF, è stato programmato l'acquisto dei seguenti immobili, con riferimento agli esercizi finanziari in cui gli oneri diverranno effettivamente esigibili:

Città	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
ROMA - GDP	22.753.000,00		
REGGIO CALABRIA	260.470,00		
MESSINA	8.485.562,38		
ROMA - MINISTERO	13.000.000,00		
Totale annuale	**44.499.032,38**		
LECCE		8.832.200,00	
Totale annuale		**8.832.200,00**	
CHIETI			7.678.127,30
RAGUSA			15.000.000,00
Totale annuale			**22.678.127,30**

Rispetto a quanto comunicato lo scorso anno, si precisa che, con riferimento all'immobile di Roma – Ministero, l'importo di euro 21.000.000 indicato rappresentava il prezzo richiesto dalla proprietà in sede di offerta di vendita, mentre l'importo ridotto a euro 13.000.000 corrisponde al prezzo ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio

Per quanto concerne l'immobile di Pistoia, gli approfondimenti tecnici svolti a seguito dei sopralluoghi hanno evidenziato la necessità di interventi di adeguamento e ripristino più onerosi rispetto alle iniziali stime parametriche, comportando una previsione di investimento significativamente superiore a quanto originariamente previsto. Alla luce di ciò, la valutazione costi-benefici è risultata non favorevole, con conseguente sospensione della procedura

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 46 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Risorse destinate all'informatizzazione

Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese						
Legge di bilancio	risorse stanziate	Miss.	Prog.	Az.	Cap.	pg
Legge di bilancio 2017 (L. 11.12.2016 n. 232) - art. 1, comma 140 - D.P.C.M. 21 luglio 2017	1.246.603.931,00	6	11	3	7503	8
Legge di bilancio 2018 (L. 27.12.2017 n. 205) - art. 1, comma 1072 - D.P.C.M. 28 novembre 2018	171.365.400,00					9-10
Legge di bilancio 2019 (L. 30.12.2018 n. 145) - art. 1, comma 95 - D.P.C.M. 11 giugno 2019	233.181.000,00					11
Legge di bilancio 2020 (L. 27.12.2019 n. 160) - art. 1, comma 14 - D.P.C.M. 23 dicembre 2020	45.000.000,00					15
Legge di bilancio 2021 (L. 30.12.2020 n. 178) – art. 1, comma 155 e sezione II	30.430.000,00					8
	17.800.000,00					16-17
TOTALE	**1.744.380.331,00**					

Monitoraggio 2025

A - Legge di Bilancio 2017 - Art.1, comma 140, Legge 11 Dicembre 2016, N.232 – (Ripartizione fondo per il Ministero della Giustizia Cap. 7503 pg8)

La dotazione prevista dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, previsto dall'art. 1, c. 140, L. 232/2016, ammontava inizialmente ad € 1.246.603.932,00 (Dpcm di riparto del 21.7.2017) da erogarsi, nel periodo 2017-2032, per il settore d'intervento *g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria*.
Per gli effetti finanziari di seguito riepilogati, la consistenza del fondo risulta, ad oggi è di € 1.326.011.343,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 47 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 140, punto G primum - capitolo 7503 pg 8	
Importo iniziale del finanziamento per il periodo 2017/2032	1.246.603.932,00
definanziamento L.B. 2020 - 2022	-65.500.000,00
DMC 16920/2023 – assegnazione 2023	1.500.000,00
DMT 212080/2023 - definanziamento residui di stanziamento	-3.269.428,00
L.B. 213/2023	240.000.000,00
L.B. 207/2024 manovra SEZ I definanziamento	-82.480.000,00
LB 207/2024 Definanziamento art. 23 co 3 lett. B SEZ II residui di stanziamento	-8.450.000,00
LB 199/2025 Rif., Def., Ripr. (art. 23, c. 3, lett. b, L. 196/2009) - Manovra Sez. I	-2.393.161,00
Consistenza attuale	**1.326.011.343,00**

Il fondo era inizialmente destinato all'attuazione di un piano complessivo che si concretizza nella realizzazione di 11 progetti:

1) Processo civile telematico
2) Processo penale telematico
3) Big data
4) Datawarehouse
5) Sistemi amministrativi
6) Sistema informatico penitenziario
7) Giustizia minorile e di comunità
8) Continuità operativa dei sistemi (sale server)
9) Continuità operativa dei sistemi (aumento banda)
10) Videoconferenza amministrativa
11) Sicurezza

Di seguito lo stato di avanzamento dei progetti:

A.1 Processo civile telematico – CUP master CUP J59D17000610006 (€ 42.538.210,00 di cui € 15.863.450,00 finanziato con Fondi PON ed € 26.674.760,00 finanziato con fondo investimenti) utilizzato per lo sviluppo software ed un CUP derivato J51J17000080001 (€ 42.095.281,00 finanziato con fondo investimenti) utilizzato per acquisto hardware.

L'importo inizialmente allocato su questo progetto era di € 68.770.041,00, a seguito di variazioni del fondo, l'importo allocato attuale è di € 123.770.041,00; il totale impegnato risulta di € 94.592.969,00. L'impegno maggiore rispetto al costo previsto per il progetto è riconducibile all'adeguamento dei sistemi in relazione alle nuove normative entrate in vigore nel corso degli anni (D.LGS. 10 ottobre 2022, n. 149, D.LGS. 12 gennaio 2019, n. 14, D.LGS. 13 settembre 2024, n. 136, D.LGS. 31 ottobre 2024, n. 164).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 48 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Corte di Cassazione

Attraverso la task force interna e grazie al dialogo costante, costruttivo e collaborativo avviato con la Corte di Cassazione, la Direzione generale per i servizi applicativi del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia rilascia, con cadenza costante, importanti modifiche evolutive, al fine di adempiere all'obbligatorietà del processo civile telematico in Corte di Cassazione ed alla risoluzione di problematiche, sia funzionali, sia tecnico-architetturali della soluzione evidenziata dalla Corte. Tra i principali interventi completati per consentire l'obbligatorietà del PCT per la Corte di Cassazione, in esercizio a partire dal 01/01/2023, come previsto dal D.LGS. n. 149 del 2022, si evidenziano:

- la realizzazione della funzionalità di pubblicazione delle requisitorie del Procuratore Generale nel sito «SENTENZE WEB» con la possibilità di rendere scaricabili dall'applicativo dell'ufficio copie anche le versioni oscurate dei provvedimenti penali;
- l'implementazione, nel mese di novembre 2025, delle modifiche per l'integrazione della trasmissione telematica dei provvedimenti ex art. 388 C.P.C. nel flusso di pubblicazione e post-pubblicazione per i sistemi in uso presso la Corte di Cassazione;
- il rilascio, nel mese di febbraio 2026, dell'evolutiva relativa all'apertura con la visibilità del fascicolo di grado precedente e con la visibilità di comunicazioni/notificazioni di cancelleria dei registri del SICID (Contenzioso Civile, Volontaria Giurisdizione e Diritto del Lavoro) e del SIECIC (Procedure Concorsuali, Esecuzioni mobiliari ed Esecuzioni immobiliari);
- la realizzazione dell'abilitazione dei flussi di richiesta visibilità e trasmissione dell'art. 388 verso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;
- la realizzazione di un intervento d'interoperabilità tramite la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati con la Giustizia tributaria.

Nell'ambito del settore penale della Corte di Cassazione sono state realizzate le implementazioni volte alla realizzazione di un set di modifiche evolutive per il Desk penale relativo al flusso delle minute e al monitoraggio udienze e scadenze ruolo Presidente.

Procura Generale presso la Corte di Cassazione

Con riferimento alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, sono proseguite le attività di evoluzione e consolidamento degli strumenti applicativi a supporto dell'operatività dell'Ufficio, con particolare riferimento ai flussi telematici connessi alla gestione degli atti, alla lavorazione dei provvedimenti e all'interazione con i sistemi della Corte.

Gli interventi hanno riguardato il rafforzamento delle funzionalità del Desk Procuratore Generale e delle componenti applicative collegate, incluse le evoluzioni dello SPG Client, la gestione dei flussi di comunicazione e notifica telematica tra Corte di Cassazione e Procura Generale, nonché il miglioramento degli strumenti a supporto dei processi di firma e trasmissione degli atti.

Sono state inoltre indirizzate esigenze funzionali relative ai flussi di lavoro interni, tra cui la gestione della navetta Presidente-Relatore e gli interventi connessi alla correzione di errore materiale, con

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 49 di 97

l'obiettivo di rendere più ordinata, tracciabile e coerente la gestione delle attività della Procura Generale nell'ambito del processo telematico di legittimità.

Tribunali del merito

Nell'ambito degli interventi realizzati nel periodo per il Tribunale del merito, si segnala che:

- nel mese di ottobre 2025 è stata realizzata l'implementazione dei flussi e delle funzionalità necessarie per l'attuazione delle norme per gli accordi di negoziazione assistita L. 162/2014 (separazioni e divorzi). L'intervento prevede anche l'introduzione di meccanismi di allarme e controllo alla modifica del Codice Fiscale e degli altri campi relativi al form delle anagrafiche locali e distrettuali per tutte le tipologie di ruolo.
- Sempre nel mese di ottobre 2025, sono state implementate le modifiche per l'integrazione della trasmissione telematica dei provvedimenti ex art. 388 C.P.C. nel flusso di pubblicazione e post-pubblicazione per i sistemi del merito;
- A novembre 2025 sono stati rilasciati i seguenti interventi migliorativi:
  - Impostazione di default del profilo «avanzato» nella Consolle Magistrato utilizzata dai Commissariati agli usi civici;
  - Messa in visione al giudice di tutte le richieste di visibilità con urgenza, prevedendo l'impostazione di default in SICID dei flag «In visione al giudice» e «Segnalazione Urgenza»;
  - Adeguamento dei controlli da parte del gestore locale sulla verifica della firma dei depositi in modo da risolvere alcuni depositi in stato di errore fatale.
- È stata realizzata la gestione delle cosiddette segnalazioni provenienti dai soggetti esterni e altre funzionalità evolutive a SICID UAC e Consolle PM di prossima attivazione, per le Procure ordinarie e le Procure generali presso le Corti d' Appello;
- È stato realizzato l'adeguamento dell'evento N6 – "Sospensione su istanza delle parti ex art. 296 C.P.C." e la revisione della gestione dello stato SO – Sospeso.

Adempimenti per la Riforma Civile / Riforma Cartabia

Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività di adeguamento dei sistemi dell'Area Civile alle previsioni introdotte dalla Riforma Civile e dalla Riforma Cartabia, con particolare riferimento al D.LGS. n. 149/2022, al D.LGS. n. 164/2024 e alle nuove Specifiche Tecniche del 7 agosto 2024.

Gli interventi hanno avuto l'obiettivo di assicurare la coerenza dei sistemi applicativi con il nuovo quadro normativo e tecnico, garantendo la continuità operativa degli uffici giudiziari e il progressivo rafforzamento dei servizi telematici per gli utenti interni ed esterni.

Tra gli ambiti oggetto di adeguamento e approfondimento si richiamano:

- l'evoluzione dei meccanismi di accettazione automatica degli atti e delle istanze telematiche;
- gli interventi relativi alla videoregistrazione dell'ascolto del minore;
- l'adeguamento dei flussi relativi al giuramento telematico del CTU;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 50 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

- le notifiche ex art. 149-bis C.P.C.;
- gli interventi connessi al fascicolo strutturato ex art. 74 disp. att. C.P.C.;
- la gestione della firma del solo Presidente ex art. 196-quinquies disp. att. C.P.C.;
- gli adeguamenti relativi al trasferimento delle competenze sui ricorsi per migrazione;
- l'introduzione e il consolidamento della firma elettronica avanzata su Tribunale Online.

Tali attività si inseriscono nel più ampio percorso di evoluzione del Processo Civile Telematico e di adeguamento dei sistemi alle esigenze normative, regolatorie e organizzative connesse alla digitalizzazione della giustizia civile.

Commissariato Usi Civici

Con riferimento ai Commissariati agli usi civici, sono state indirizzate specifiche esigenze evolutive volte a migliorare l'utilizzo degli strumenti applicativi a supporto dell'attività giurisdizionale e amministrativa.

Tra gli interventi realizzati, si segnala l'impostazione di default del profilo «avanzato» nella Consolle Magistrato utilizzata dai Commissariati agli usi civici, al fine di rendere più immediato l'accesso alle funzionalità operative necessarie alla trattazione dei procedimenti.

Giudice di pace

Nel corso del 2023 è stata finalizzata la realizzazione delle funzionalità per il completamento dei servizi del processo civile telematico per i giudici di pace, tra cui il Portale dei giudici di pace, strumento on web a supporto dell'attività dei magistrati, per la redazione e il deposito dei provvedimenti. Ciò ha consentito di dare corso all'obbligatorietà del Deposito Civile Telematico per i giudici di pace come previsto dal D.LGS. n. 149/2022, a partire dal 30/06/2023.

Il percorso di gestione del cambiamento, avviato durante una fase di sperimentazione condotta presso alcuni distretti pilota, ha previsto numerose sessioni di affiancamento operativo, attività formative mirate, iniziative di comunicazione e supporto agli utenti, nonché la predisposizione di materiali informativi e video tutorial resi disponibili attraverso il portale e-learning del Ministero. Al termine di questa fase, è stata attivata la soluzione che consente ai Giudici di Pace di utilizzare la funzionalità di firma remota per la sottoscrizione dei provvedimenti e degli altri atti di competenza.

Nel periodo indicato è proseguita l'evoluzione funzionale ed infrastrutturale del Portale del Giudice di pace e del SIGP e sono tuttora in corso di analisi alcuni interventi che saranno attivati entro la fine dell'anno. Tra i principali:

- introduzione della coda di firma nel Portale GDP;
- accesso ai collegamenti ipertestuali presenti nei depositi degli avvocati;
- revisione della gestione dei periodi di attività dei giudici e dell'algoritmo di assegnazione automatica delle cause in SIGP;
- miglioramenti al calendario udienze con distinzione tra udienze in presenza e da remoto;
- introduzione di nuove statistiche;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 51 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

- evoluzioni per il patrocinio a spese dello Stato;
- nuovi eventi procedimentali;
- revisione del calcolo dei termini;
- nuove modalità di accettazione automatica di alcune istanze telematiche.

Inoltre, ad ottobre 2025, sono state avviate le attività per l'adeguamento dei sistemi applicativi in uso presso gli uffici dei Giudici di Pace. Gli interventi previsti sono necessari al recepimento della legge di riforma delle competenze dei Giudici di Pace, legge 28 aprile 2016, n. 57 (art.2 comma 17) e dei successivi decreti legislativi di attuazione della legge citata, ovvero il d.lgs 92/2016 ed il D.LGS. 117/2017 (artt.27 e 28), modificati dalla Legge 3 ottobre 2025, n. 148 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 117, recante misure urgenti in materia di giustizia.
Si evidenzia che l'entrata in vigore della riforma delle competenze dei Giudici di Pace è stata prorogata al 2027. Le attività di adeguamento applicativo proseguono pertanto in coerenza con il nuovo orizzonte temporale, al fine di garantire il recepimento ordinato delle modifiche normative e la necessaria preparazione degli uffici interessati.

Tribunale per i Minorenni e Procure presso i Tribunali per i Minorenni

Rispetto al sistema informativo per i registri delle cancellerie civili, compresa l'adozione, e delle cancellerie penali degli Uffici giudiziari minorili, è stata realizzata e resa operativa una nuova soluzione per i Tribunali per i Minorenni e le Procure presso i Tribunali per i Minorenni, sulla base della soluzione attualmente operativa per i Tribunali ordinari, che ha consentito l'obbligatorietà del deposito telematico come previsto dal D.LGS. n. 149 del 2022 a partire dal 30/06/2023.
La nuova soluzione ha comportato la preliminare migrazione dei dati dalla soluzione legacy Sigma e una successiva attività di bonifica dei fascicoli migrati attraverso l'utilizzo di procedure automatiche e il supporto manuale dei dati migrati.
Sono attualmente in corso attività di evoluzione sulla base delle esigenze specifiche dei Tribunali per i Minorenni e delle Procure presso i Tribunali per i Minorenni. Tra le principali esigenze sinora realizzate, si riportano:

- manutenzione ed ottimizzazione delle query su SICID MINORI (il pacchetto ispettori è stato aggiornato e messo a disposizione degli U.U.G.G. sotto ispezione);
- Nell'ambito delle iniziative relative al Datalake, è stata condotta un'analisi del sistema "Indici di Sezione" finalizzata a valutarne l'estensione e la messa a disposizione degli Uffici Giudiziari Minorili. L'attività ha consentito di individuare una serie di interventi evolutivi, la cui realizzazione è prevista nell'ambito delle prossime pianificazioni progettuali;
- Ricerche – SICID UAC: è stata implementata la ricerca fascicolo Segnalazioni per PM La ricerca per codice oggetto prevede ora la seleziona multipla o il raggruppamento per materia;
- Dettaglio fascicolo – SICID UAC: nel dettaglio del fascicolo UAC è stato inserito il tasto salva documenti che consente di salvare in locale tutti gli atti del fascicolo di provenienza UG;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 52 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

- Stampe – SICID UAC: nello storico del fascicolo è stato inserito il pulsante di stampa per generare la stampa dei dati del fascicolo e del relativo storico; le copertine (in formato A3/A4) sono disponibili all'esito della ricerca fascicolo accedendo alla funzionalità di stampa al clic del tasto destro del mouse; è stato inserito il menù «liste di fascicoli» con le stampe «iscritti», «definiti» e «pendenti»;
- Estrazione fascicoli – Consolle PM: la maschera di estrazione fascicoli visualizza oltre al numero del fascicolo la materia e il soggetto segnalatore;
- Consultazione pubblica anonima dei Registri dei Tribunali per i Minorenni – PST.

Gli interventi previsti nell'ambito del programma evolutivo PCT Minorile sono articolati in rilasci progressivi tra luglio e dicembre 2026 e riguardano l'adeguamento dei sistemi alle specificità del rito minorile, l'introduzione di nuovi eventi e funzionalità per adozioni, affidamenti e tutele, il potenziamento dell'interoperabilità tra Procure e Tribunali per i Minorenni, l'estensione delle funzionalità di consultazione e visibilità dei fascicoli, nonché l'evoluzione delle Consolle e degli strumenti di supporto all'operatività di magistrati e cancellerie.

Adempimenti per art. 445 bis C.P.C.

In ottemperanza a quanto previsto dall'adeguamento dell'articolo 445 bis C.P.C., come modificato dal recente D.L. 8 agosto 2025, n.117, si è provveduto alla realizzazione di un intervento migliorativo nel mese di settembre 2025, al fine di implementare le modifiche relative al recepimento dell'art. 7 del D.L. 8 agosto 2025, n. 117, quarto comma dell'art. 445-bis C.P.C. nei sistemi SICID e Consolle del Magistrato.

In particolare, tale intervento evolutivo ha comportato:

- la modifica del flusso stati-eventi del rito AP – «Accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis»;
- la bonifica degli stati di sospensione impostati provvisoriamente e dei termini nel caso in cui sia stato scaricato un evento di giuramento successivamente all'8 agosto 2025;
- la modifica del job automatico di «Scadenza termini»;
- l'inserimento in Consolle del Magistrato del nuovo stato «SOSPESO ART. 445 BIS C.4 C.P.C.».

Un altro intervento evolutivo, nel mese di ottobre 2025, è stato predisposto al fine di garantire il recepimento di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 8 agosto 2025, n. 117 attraverso il rilascio negli applicativi SICID e Consolle del Magistrato delle modifiche per l'applicazione multi-distrettuale, straordinaria e a distanza, di magistrati, anche fuori ruolo, presso gli uffici giudiziari di primo grado.

In particolare, tale intervento evolutivo ha consentito:

- l'abilitazione del medesimo magistrato su più strutture giudiziarie;
- il censimento dei magistrati applicati in anagrafiche distrettuali con la nuova tipologia «Magistrato applicato»;
- l'aggiunta, nelle stampe «Pendenti» e «Definiti» di un apposito filtro «Giudice applicato»;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 53 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

- l'esclusione dei magistrati applicati dall'algoritmo di assegnazione automatica ai registri CC-VG e LAV.

Portali

Nell'ambito dei Portali telematici, si segnala che, nel periodo oggetto, sono state realizzati:

- Nel mese di luglio 2025 è stata rilasciata in esercizio una nuova versione evolutiva del Portale dei Servizi Telematici (PST), che ha introdotto il reindirizzamento degli utenti al checkout PagoPA per l'esecuzione dei pagamenti del cosiddetto "modello unico", nonché ulteriori interventi di adeguamento e ottimizzazione delle funzionalità di pagamento telematico;
- nel mese di novembre 2025 sono stati rilasciati interventi evolutivi riguardanti evoluzioni tecniche del servizio di rendicontazione dei pagamenti (quali ad es. la memorizzazione della lista dei pagamenti relativi ad un flusso di rendicontazione, la rielaborazione del flusso di rendicontazione da Cruscotto);

Inoltre, è stato realizzato un intervento evolutivo, integrato nel Portale dei Servizi Telematici (PST), volto a disciplinare e rendere tracciabili i malfunzionamenti dei servizi dell'ecosistema della Giustizia. La funzionalità consente di registrare in modo puntuale i periodi di indisponibilità o di parziale funzionamento dei servizi e di garantire trasparenza e certezza informativa nei confronti degli utenti. L'intervento consente la generazione di un certificato ufficiale, scaricabile in formato PDF, che attesta i malfunzionamenti verificatisi in uno specifico arco temporale. A partire dal mese di aprile 2026, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 196 quater C.P.C. e 175 bis C.P.P., gli utenti interessati, quali ad esempio gli avvocati, possono accedere al PST, consultare l'elenco dei malfunzionamenti occorsi e scaricare il relativo certificato, utilizzabile come documentazione a supporto di eventuali istanze di remissione nei termini.

Codice della Crisi di impresa e di insolvenza

Nel corso del 2023 è stato realizzato e reso operativo l'Albo dei gestori della crisi d'impresa, applicazione sviluppata a supporto del Dipartimento per gli Affari di Giustizia per la gestione delle iscrizioni all'albo dei soggetti, anche costituiti in forma associata o societaria, chiamati a svolgere le funzioni di curatore, commissario giudiziale e liquidatore ai sensi degli articoli 356, 357 e 358 del decreto legislativo n. 14 del 2019.

L'applicazione è stata progressivamente messa in esercizio attraverso tre distinti rilasci evolutivi, completati con l'ultima fase nel mese di gennaio 2024. A valle dell'avvio in produzione, sono state realizzate specifiche iniziative formative rivolte al personale di Equitalia Giustizia, che ha affiancato il Dipartimento nelle attività operative e amministrative connesse alla gestione dell'Albo.

Dalla sua attivazione ad oggi, il sistema gestisce 12.586 soggetti iscritti, confermandosi quale strumento centrale per l'attuazione del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Nel mese di gennaio 2026 è stato inoltre realizzato un ulteriore intervento evolutivo finalizzato all'integrazione dei flussi con l'Agenzia delle Entrate, in attuazione all'articolo 367 del decreto

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 54 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

legislativo n. 14 del 2019. Tale evoluzione consente alle cancellerie, tramite il sistema SIECIC, di acquisire e trasmettere le informazioni fiscali previste dalla normativa, incluse le dichiarazioni dei redditi relative ai tre esercizi precedenti, l'elenco degli atti soggetti a imposta di registro e il dettaglio dei debiti fiscali, con indicazione degli interessi, delle sanzioni e degli anni di insorgenza delle relative posizioni debitorie.

Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche

Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche/Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche sono stati adeguati riutilizzando l'architettura del Processo Civile Telematico già adottata nei Tribunali ordinari e resa obbligatoria dal D.LGS. 149/2022 dal 30 giugno 2023. Gli interventi hanno riguardato la definizione di una ritualità dedicata, la gestione telematica dei depositi, l'interoperabilità tra Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche mediante richieste di visibilità dei fascicoli, l'introduzione di collegi speciali e figure di esperti, l'accesso ai fascicoli del grado precedente dalla Consolle del Magistrato, l'apertura dei flussi telematici di consultazione e specifiche evoluzioni organizzative e di numerazione dei provvedimenti.

Risultano in corso ulteriori approfondimenti tecnico-funzionali relativi ai flussi con la Corte di Cassazione, alle richieste ex art. 388 C.P.C., alle statistiche di settore e all'invio telematico dei provvedimenti tra i diversi gradi di giudizio, la funzionalità di consultazione del fascicolo Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche da parte del magistrato del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Ufficio unico notificazioni esecuzioni e protesti (UNEP)

È stata completata la Migrazione del GSU e sono state completate le attività di dispiegamento del Processo Civile Telematico presso gli Uffici NEP che ha consentito l'obbligatorietà del Processo Civile Telematico degli UNEP a partire dal 30/06/2023, come previsto dal D.LGS. n. 149 del 2022.

Nel periodo luglio 2025 – giugno 2026 sono stati realizzati e avviati numerosi interventi evolutivi a favore degli Uffici UNEP, finalizzati al miglioramento del sistema GSU e dei servizi di notificazione ed esecuzione. In particolare, sono state implementate funzionalità per la ricerca telematica dei beni ex art. 492-bis C.P.C., la gestione delle comunicazioni telematiche verso l'Avvocatura dello Stato e le Pubbliche Amministrazioni, il perfezionamento dei flussi PagoPA, l'evoluzione delle componenti GSU Web, GSU Tablet e CUA-GSU, nonché ulteriori interventi volti a migliorare la gestione documentale, le integrazioni con i registri pubblici e l'operatività quotidiana degli ufficiali giudiziari.

Contestualmente è stato completato il consolidamento nazionale del Processo Civile Telematico presso tutti gli Uffici UNEP.

Inoltre, sono state avviate numerose evoluzioni applicative sul sistema GSU volte a migliorare la gestione dei flussi telematici, l'interoperabilità con gli altri uffici giudiziari, l'integrazione con il registro INAD e le funzionalità connesse ai pagamenti telematici e alle procedure di ricerca dei beni ex art. 492-bis C.P.C..

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 55 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione software del Sistema Informativo Area Civile

Nell'ambito dell'Accordo Quadro "Servizi Applicativi 2 – Lotto 2", è attivo il contratto CIG 8440564DBF, relativo alla progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione dei software del Ministero della Giustizia per l'Area Civile, con riferimento alla giurisdizione di legittimità, alla giurisdizione civile di merito, alle banche dati di giurisprudenza e ai relativi servizi di manutenzione, assistenza e supporto. Il contratto, affidato a RTI Almaviva S.p.A. – Consorzio Reply Public Sector – Business Integration Partners S.p.A., comprende attività progettuali, servizi continuativi di gestione applicativa, supporto tecnico specialistico, help desk, presidio operativo e attività di supporto alla governance tecnica dell'Amministrazione.

Nel periodo luglio 2025 – giugno 2026, le attività hanno riguardato un insieme ampio e articolato di iniziative, tra cui la reingegnerizzazione di Italgiure, il nuovo servizio depositi civili, la piattaforma DevOps per la gestione del ciclo di vita del software, la WebApp di pseudonimizzazione per la Corte di Cassazione, le evoluzioni dei portali Portale delle Vendite Pubbliche, Banca Dati delle Aste Giudiziarie e Portale dei Servizi Telematici, la progettualità Consolle Unificata MagisAI, la realizzazione del sistema ERM Archivi Notarili, i servizi continuativi di gestione applicativa e assistenza e il supporto PMO e tecnico-specialistico alle strutture dell'Amministrazione. Tali attività hanno consentito di sostenere, in parallelo, l'evoluzione dei principali sistemi dell'Area Civile, il miglioramento dei servizi agli utenti, il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e la gestione ordinata delle iniziative progettuali.

Le attività del periodo si inseriscono inoltre in un quadro di progressivo adeguamento dei sistemi dell'Area Civile alle esigenze normative, regolatorie e organizzative connesse alla digitalizzazione della giustizia. In particolare, alcuni interventi risultano collegati all'evoluzione del Processo Civile Telematico e all'obbligatorietà del deposito telematico degli atti. Nel perimetro del nuovo servizio depositi e del portale Redattore Atti, le attività hanno incluso anche casistiche processuali specifiche, tra cui il ricorso con rito semplificato, collegato alla Riforma Cartabia.

Ulteriori interventi hanno riguardato l'evoluzione dei portali e dei servizi digitali connessi alla giustizia civile. Per il PST – Portale dei Servizi Telematici è stata prevista una componente dedicata alla gestione del registro degli incidenti e dei malfunzionamenti, con la possibilità di rendere disponibile agli utenti un documento attestante l'indisponibilità dei servizi. Per il perimetro Portale Vendite Pubbliche e Banca Dati Aste Giudiziarie, gli interventi hanno riguardato alcune evoluzioni sulle funzionalità di gestione delle aste, delle offerte, dei pagamenti telematici, degli utenti, degli uffici e dei distretti. Sono stati inoltre trattati interventi su atti, depositi, notifiche e flussi telematici, sia nel perimetro del nuovo servizio depositi civili, sia nell'ambito dei sistemi e dei portali connessi al PCT.

Con riferimento alla reingegnerizzazione di Italgiure, le attività hanno riguardato il completamento e il consolidamento della nuova interfaccia di accesso e consultazione del sistema. È stata completata la sperimentazione delle principali release del nuovo Front End, con l'introduzione di funzionalità

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 56 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

quali la consultazione multiarchivio, la registrazione e gestione delle credenziali, il portale pubblico, il miglioramento delle modalità di ricerca. Sono state inoltre recepite esigenze migliorative emerse nel confronto con la Corte di Cassazione, tra cui l'esternalizzazione dei contenuti del portale pubblico, l'adeguamento della funzionalità di copia degli estremi, l'inserimento di collegamenti alle sentenze massimate e il perfezionamento del visualizzatore PDF, del Manuale Utente e del Piano dei Test.

Il nuovo Front End Italgiure è stato accompagnato dalla predisposizione e dall'aggiornamento della documentazione progettuale e utente, dalla realizzazione dei test funzionali e dal completamento positivo del collaudo delle principali release. Nel corso del 2026 sono state inoltre svolte attività preparatorie al passaggio in esercizio, finalizzate a garantire la convivenza tra il nuovo sistema e quello precedente, predisporre la comunicazione agli utenti, verificare eventuali criticità pregresse e introdurre ulteriori affinamenti prima del rilascio definitivo. Tali attività hanno contribuito a rendere più graduale e controllata la transizione verso il nuovo Italgiure, riducendo il rischio di discontinuità per gli utenti.

Sempre nell'ambito Italgiure, sono state realizzate componenti a supporto dell'esperienza utente, quali video pillole informative, predisposte per accompagnare gli utenti nella comprensione delle principali funzionalità, con contenuti brevi e mirati.

In parallelo, è stato avviato il percorso di reingegnerizzazione della componente applicativa e informativa sottostante al nuovo sistema. Le attività hanno riguardato l'analisi degli archivi, dei dati gestiti, delle relazioni tra le diverse basi informative e delle modalità di alimentazione e aggiornamento. È stata inoltre approfondita la gestione delle utenze, dei profili autorizzativi e delle modalità di accesso, con l'obiettivo di definire una nuova architettura più moderna, scalabile e coerente con le esigenze evolutive dell'Amministrazione.

Nel corso del 2026 sono state inoltre svolte attività di analisi e progettazione per la migrazione dei dati verso un nuovo modello di gestione documentale, con l'obiettivo di rendere Italgiure più efficace nella ricerca, nella consultazione e nella valorizzazione del patrimonio giurisprudenziale.

Un ulteriore ambito rilevante ha riguardato il Nuovo Servizio Depositi Civili, finalizzato al superamento delle criticità dell'attuale modello di deposito tramite PEC e Gestori Locali e all'evoluzione del paradigma di deposito degli atti. Sono state ridefinite le attività progettuali e l'articolazione dei rilasci, mantenendo l'obiettivo di realizzare un sistema più aderente alle esigenze operative dell'Amministrazione.

Le attività hanno riguardato il completamento delle funzionalità della soluzione intermedia di upload busta e l'avvio del nuovo Gestore Nazionale dei depositi, pensato per rendere il processo di deposito più moderno, tracciabile e integrato. Sul piano operativo sono state analizzate le basi dati esistenti, i sistemi legacy coinvolti, i flussi di lavorazione delle buste telematiche e le regole di controllo dei depositi. È stato inoltre definito un nuovo workflow del deposito telematico, articolato in servizi di ricezione, validazione, controllo, tracciamento e gestione degli esiti.

Nel corso del 2026 sono proseguite le attività di analisi e sviluppo sul nuovo Gestore Nazionale, con la definizione dei principali passaggi del processo di deposito e il completamento di un primo flusso

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 57 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

end-to-end di invio deposito con registrazione sul database. In parallelo sono proseguite le attività sul portale Redattore Atti, con lo sviluppo e il test di diverse tipologie di atti, tra cui ricorsi, richieste di visibilità, atti relativi a separazioni, pignoramenti, procedimenti minorili e ulteriori casistiche. Sono state inoltre analizzate le esigenze di utenti diversi dagli avvocati, quali notai, professionisti, curatori e delegati. Per il portale di Back Office sono proseguite le attività relative a ruoli, profili, gestione utenti, dettaglio busta, login, indicatori di monitoraggio e funzionalità di amministrazione.

Con riferimento alla piattaforma DevOps e al ciclo di vita del software, le attività hanno avuto l'obiettivo di rendere più ordinato, automatizzato e controllato il processo di sviluppo, rilascio e gestione degli applicativi dell'Area Civile. Sono state svolte attività di supporto all'integrazione del nuovo Front End ItalgiureWeb, definizione di linee guida operative, automazione dei rilasci, predisposizione di ambienti di lavoro e test e progressiva integrazione degli applicativi nel modello di rilascio ministeriale.

Il lavoro sul DevOps si sviluppa su tre principali filoni: il primo ha riguarda gli applicativi legacy, come SICID, SIECIC e Consolle del Magistrato, per i quali l'obiettivo è rendere più uniforme e controllato il rilascio delle patch e ridurre le attività manuali, il secondo riguarda gli applicativi cloud native ibridi, tra cui il Portale delle Vendite Pubbliche e il Portale dei Servizi Telematici, per i quali sono state affrontate le complessità legate al modello di rilascio e all'allineamento agli standard dell'Amministrazione; Il terzo riguarda le nuove applicazioni cloud native, con l'obiettivo di far nascere i nuovi sistemi già integrati nel modello DevOps ministeriale, evitando interventi correttivi successivi.

Nel mese di giugno 2026 le attività DevOps sono state focalizzate al rilascio in ambiente di produzione del nuovo Front End Italgiure, all'onboarding del Portale delle Vendite Pubbliche sul Polo Strategico Nazionale, alla gestione e progressiva razionalizzazione di repository applicativi presenti su piattaforme in uso nell'amministrazione.

Per quanto riguarda la WebApp di pseudonimizzazione per la Corte di Cassazione, le attività hanno riguardato la realizzazione e il consolidamento di una soluzione destinata a supportare il processo di oscuramento e trattamento dei contenuti documentali. Il progetto ha incluso la raccolta dei feedback dell'utente finale, l'aggiornamento dei requisiti, l'introduzione di funzionalità di dashboard, la separazione della componente OCR e il completamento delle funzionalità previste.

Per il Portale dei Servizi Telematici – Front End, le attività hanno incluso la presentazione di prototipi sulle evolutive richieste, lo sviluppo e il collaudo delle prime evolutive e il rilascio in produzione. È stata inoltre avviata un'ulteriore evolutiva relativa al Casellario.

Per il perimetro PVP/BDAG, le attività hanno riguardato evoluzioni della BDAG, miglioramenti di usabilità e accessibilità, funzionalità di Back Office, gestione di offerte e pagamenti, integrazioni con sistemi esterni e funzionalità di supporto alla gestione delle vendite. Sono stati inoltre completati interventi relativi all'intelligenza artificiale applicata al Portale delle Vendite Pubbliche, all'aggiornamento dei servizi Google e alla predisposizione di materiali informativi e tutorial.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 58 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Nel periodo considerato è stata inoltre avviata la progettualità Consolle Unificata MagisAI, finalizzata all'avvio di una sperimentazione sull'utilizzo di funzionalità di intelligenza artificiale a supporto dell'attività dei magistrati. Le attività hanno incluso progettazione, configurazione degli ambienti, definizione dell'architettura applicativa e sviluppo delle funzionalità per la predisposizione del sistema di sperimentazione utente, con attività riferite a dashboard, firma remota, deposito, aggiornamento agenda, redazione atti, gestione profili e timbri.
Il contratto ha inoltre garantito attività di supporto PMO e tecnico-specialistico per l'Amministrazione. Tali attività hanno avuto natura trasversale e hanno contribuito al raccordo tra esigenze dell'Amministrazione, attività dei fornitori, documentazione progettuale, monitoraggio economico e ciclo di verifica dei deliverable.
Nel medesimo periodo, è stata inoltre avviata la realizzazione del sistema ERM Archivi Notarili, nel mese di dicembre 2025, con attività che hanno riguardato il completamento della pre-analisi, il passaggio alla progettazione di dettaglio, la definizione del perimetro funzionale, tecnico e organizzativo della soluzione, la distribuzione delle responsabilità tra i diversi domini applicativi, l'aggiornamento delle specifiche tecniche, l'integrazione con i sistemi dell'Amministrazione e degli Archivi Notarili, il modello autorizzativo, la progettazione delle interfacce, la conservazione a norma e la predisposizione della sperimentazione e del collaudo utente.

Servizi di Demand e Project Management Office

Nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi in ottica Cloud e Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali" – ID 2483, Lotto 2, è stato attivato il contratto CIG B75DA0DEB2, avente ad oggetto i servizi di Demand e PMO per i progetti del parco software Civile di merito e di legittimità. Il contratto, attivato con Deloitte Consulting S.r.l., parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese RTI Intellera Consulting S.p.A., ha un valore complessivo pari a € 757.600,00 oltre IVA e prevede l'erogazione di servizi di Project Management, Change Management e Demand Management, a supporto del governo, monitoraggio e indirizzo delle iniziative progettuali afferenti alla Giurisdizione Digitale Civile.
Le attività sono state avviate a partire dal mese di ottobre 2025 e sono state strutturate secondo un modello operativo articolato su più stream di lavoro, funzionale a presidiare sia le esigenze di governo complessivo del portafoglio progettuale sia le attività operative connesse ai singoli interventi applicativi. In particolare, il supporto si è concentrato sui seguenti ambiti: Processo Civile Telematico, Corte di Cassazione, verifica dei *Function Point*, governance contrattuale e progettuale di area civile. Tale articolazione ha consentito di assicurare un presidio continuativo sulle attività in corso, favorendo la raccolta strutturata delle esigenze, il monitoraggio dell'avanzamento, la verifica della documentazione prodotta dai fornitori e il supporto alle decisioni dell'Amministrazione.
Con riferimento al supporto al Processo Civile Telematico, le attività hanno riguardato inizialmente l'analisi del contesto organizzativo, applicativo e documentale, la preparazione e conduzione del kick-off di contratto, nonché la mappatura dei processi di gestione delle esigenze. In tale ambito sono

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 59 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

state condotte attività di confronto con gli stakeholder e con gli assistenti Direttore dell'Esecuzione del Contratto, finalizzate a razionalizzare le evidenze emerse, individuare aree di ottimizzazione e definire azioni di mitigazione. Il gruppo di lavoro ha inoltre supportato la predisposizione di strumenti di monitoraggio per il tracciamento dello stato di lavorazione dei Piani di Lavoro Obiettivo, delle richieste provenienti dal protocollo e delle relative azioni di avanzamento.

Nel prosieguo delle attività, il supporto al Processo Civile Telematico si è concentrato in modo crescente sul monitoraggio degli interventi realizzativi, sulla revisione delle stime presentate dai fornitori e sulla validazione documentale ed economica degli Stati di Avanzamento Lavori relativi ai Piani di Lavoro Obiettivo in corso. Sono stati predisposti e aggiornati file di monitoraggio, schede di avanzamento, *Key Performance Indicators*, template di analisi funzionale e strumenti per la raccolta dei razionali di stima e relativa validazione. In particolare, il supporto ha riguardato la revisione delle stime iniziali e delle osservazioni relative a diversi Piani di Lavoro Obiettivo. Tali attività hanno consentito all'Amministrazione di disporre di elementi istruttori più solidi per la valutazione tecnico-economica degli interventi e per l'interlocuzione con i fornitori realizzativi.

Sempre nell'ambito del Processo Civile Telematico, è stato fornito supporto alla predisposizione di relazioni e strumenti di analisi sulla gestione dei ticket e sull'attività di supporto applicativo, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di controllo dell'Amministrazione sui servizi erogati. Tra le attività svolte rientrano l'analisi dei ticket, la predisposizione di relazioni sull'attività di supporto applicativo, la revisione puntuale dei rendiconti presentati dai fornitori e la verifica della coerenza tra *effort* richiesto, attività effettivamente svolte e documentazione a supporto. In tale contesto, il contratto ha contribuito anche all'individuazione di clausole e accorgimenti da inserire nelle richieste di nuovi Piani di Lavoro Obiettivo, rafforzando il presidio dell'Amministrazione nella fase di impostazione e autorizzazione degli interventi.

Per quanto riguarda il supporto allo stream relativo alla Corte di Cassazione, le attività hanno riguardato il monitoraggio continuativo delle progettualità in corso e la predisposizione di strumenti operativi per il tracciamento delle attività e delle segnalazioni e per la predisposizione degli Stati di Avanzamento Lavori periodici, contribuendo alla sistematizzazione delle informazioni, alla rappresentazione dello stato di avanzamento e all'individuazione delle azioni da indirizzare.

Lo stream relativo alla verifica dei *Function Point* ha supportato l'Amministrazione nelle attività di controllo e verifica di congruità delle stime e delle rendicontazioni prodotte dai fornitori realizzativi. Le attività hanno previsto l'analisi della documentazione disponibile, la verifica preliminare di congruità, lo svolgimento di revisioni successive e, ove necessario, il confronto con i fornitori, con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e con gli assistenti del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per approfondimenti tecnici. Il supporto prestato ha avuto natura tecnico-specialistica, metodologica ed economico-contrattuale. Le verifiche sono state condotte attraverso un processo articolato su due livelli: una verifica formale, volta ad accertare la correttezza aritmetica, la coerenza con tariffe, profili e metriche contrattuali, nonché la completezza della documentazione; e una valutazione di congruità,

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 60 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

finalizzata a verificare nel merito la ragionevolezza del dimensionamento proposto, la proporzionalità dell'effort richiesto e la coerenza tra requisiti, attività, deliverable e importi rendicontati.
Gli output prodotti hanno costituito una base istruttoria tracciabile a supporto delle decisioni dell'Amministrazione in fase di approvazione, rettifica, sospensione o certificazione degli importi. Tale presidio ha contribuito a ridurre il rischio di sovrastime, duplicazioni, errata applicazione delle metriche o riconoscimento di effort non adeguatamente supportato da evidenze operative.
Un ulteriore ambito rilevante ha riguardato il supporto alla governance contrattuale e progettuale dell'area civile. Tale attività ha permesso di strutturare un presidio operativo trasversale, utile a garantire maggiore visibilità sulle iniziative in corso, sulle responsabilità assegnate, sulle scadenze e sulle priorità e sul monitoraggio dei contratti afferenti ai servizi applicativi di competenza dell'area civile. Il gruppo di lavoro ha contribuito alla predisposizione della pianificazione degli interventi 2026, alla verifica di congruità economica di specifiche iniziative, alla stesura di relazioni tecniche sullo stato dei Piani di Lavoro Obiettivo e alla produzione di note e documentazione a supporto delle attività istituzionali.
Sul piano dei risultati operativi, il contratto ha prodotto un insieme strutturato di deliverable e strumenti di lavoro, tra cui relazioni tecniche, template di analisi, file di monitoraggio, schede Stato di Avanzamento Lavori, strumenti di tracciamento delle segnalazioni, *assessment* di stima, documenti di osservazioni sui Piani di Lavoro Obiettivo, presentazioni di avanzamento e materiali di supporto alla governance. Tali output hanno avuto una funzione non meramente documentale, ma operativa: hanno supportato la gestione quotidiana delle attività, la preparazione degli incontri con stakeholder e fornitori, la verifica degli stati di avanzamento, la ricostruzione delle decisioni assunte e la tracciabilità delle azioni aperte.

A.2 Processo penale telematico – CUP J51C17000050001
Costo totale previsto per il progetto: € 225.037.273 (2017-2032)
Importo impegnato: € 183.142.780,00

Sono state apportate numerose evoluzioni ai sistemi dell'area penale ed in particolare ai seguenti applicativi:

APP – Applicativo del Processo Penale
Nel periodo luglio 2025 – giugno 2026 sono proseguite le attività di evoluzione, diffusione e consolidamento dell'Applicativo del Processo Penale (APP), piattaforma centrale del Processo Penale Telematico, destinata alla gestione digitale dei procedimenti e dei flussi documentali degli uffici requirenti e giudicanti.
Nel corso dell'anno è stata progressivamente estesa l'adozione dell'applicativo agli uffici del territorio nazionale mediante il rilascio di nuovi flussi procedimentali e il completamento delle funzionalità

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 61 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

necessarie alla lavorazione telematica degli atti. In tale ambito sono stati realizzati numerosi interventi correttivi ed evolutivi finalizzati al miglioramento delle prestazioni, della stabilità del sistema e dell'esperienza utente.
Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo della nuova versione APP 2.0, caratterizzata da un profondo redesign delle interfacce e da una revisione dei processi operativi costruita con il coinvolgimento diretto di magistrati, personale amministrativo e operatori degli uffici giudiziari.
Particolare rilievo ha assunto l'accompagnamento al cambiamento organizzativo mediante attività di supporto specialistico, formazione e affiancamento agli uffici coinvolti nel progressivo dispiegamento del Processo Penale Telematico.

Portale Deposito Atti Penali (PDP)
Nel periodo di riferimento è proseguito il percorso di evoluzione del Portale Deposito Atti Penali, che rappresenta il principale punto di accesso per i soggetti abilitati esterni ai servizi telematici dell'area penale.
Le attività hanno riguardato il completamento del processo di modernizzazione del portale, con interventi finalizzati al miglioramento dell'usabilità, dell'accessibilità e delle prestazioni applicative. Contestualmente sono proseguite le attività di ampliamento degli atti e dei procedimenti gestibili in modalità telematica, favorendo una progressiva diffusione delle modalità digitali di deposito presso gli uffici giudiziari.
Sono stati inoltre realizzati interventi di integrazione con APP e con gli altri sistemi del dominio penale, al fine di garantire una gestione sempre più fluida ed automatizzata dei flussi documentali e procedimentali, ivi compresa l'implementazione delle funzionalità per l'accesso diretto agli atti del fascicolo dibattimentale e per la gestione della richiesta di copia degli atti.

Portale Notizie di Reato (NDR)
Nel corso del periodo luglio 2025 – giugno 2026 è proseguito il percorso di consolidamento del Portale Notizie di Reato quale canale unico e strutturato di comunicazione digitale tra Procure e Forze di Polizia.
Le attività hanno riguardato il potenziamento delle funzionalità di interoperabilità, la razionalizzazione dei flussi documentali e l'estensione delle modalità di scambio telematico tra gli attori coinvolti. È stato inoltre ulteriormente sviluppato il modello di cooperazione bidirezionale tra Procure e Forze dell'Ordine, consentendo una gestione completamente digitale delle comunicazioni investigative e dei relativi allegati.
Particolare attenzione è stata dedicata all'incremento delle capacità di gestione dei contenuti multimediali, all'ottimizzazione dei tempi di trasmissione e alla semplificazione delle attività operative svolte dagli uffici.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 62 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Sono altresì proseguite le attività di evoluzione del Portale NDR finalizzate alla gestione digitale dei flussi informativi e documentali connessi alle attività di intercettazione, nell'ambito del più generale percorso di consolidamento delle comunicazioni telematiche tra Procure e Forze di Polizia.

SICP (Registro unico della cognizione penale) e moduli correlati – evoluzioni luglio 2025 - giugno 2026

Nel periodo luglio 2025 - giugno 2026 sono proseguite le attività di evoluzione e adeguamento normativo del sistema SICP e dei moduli correlati, con particolare attenzione al consolidamento degli istituti introdotti dalla Riforma Cartabia, al miglioramento delle funzionalità di assegnazione e gestione dei fascicoli e al potenziamento degli strumenti di monitoraggio e supporto alle attività degli uffici giudiziari. Sono stati inoltre realizzati interventi finalizzati a favorire una maggiore integrazione tra i registri penali e le nuove componenti del Processo Penale Telematico (APP), al fine di aumentare l'efficienza organizzativa, la continuità operativa e la tracciabilità delle attività svolte dagli uffici giudiziari

Gestione documentale (Document@ e migrazione verso Mercurio)

Nel periodo luglio 2025 – giugno 2026 sono proseguite le attività finalizzate al superamento dell'attuale sistema Document@ e al completamento della migrazione verso la nuova piattaforma documentale Mercurio, destinata a costituire il repository documentale unico del Processo Penale Telematico.

Le attività hanno riguardato il trasferimento progressivo del patrimonio documentale storico, il consolidamento delle integrazioni con APP e l'adeguamento delle procedure di gestione, conservazione e consultazione dei documenti digitali. Tali interventi costituiscono un passaggio fondamentale per garantire la completa digitalizzazione dei fascicoli e il definitivo superamento delle componenti applicative più datate.

Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo (DNA)

Nel periodo luglio 2025 – giugno 2026 sono stati avviati tavoli di lavoro finalizzati all'analisi dei punti di integrazione tra la DNA e i sistemi della cognizione penale, concentrati su due ambiti principali. Da un lato, è stata valutata la possibilità di consentire agli utenti della DNA l'accesso diretto all'applicativo APP mediante utenze opportunamente profilate; dall'altro, è stata avviata la reingegnerizzazione degli estrattori di ReGeWeb, finalizzata al caricamento dei dati cui la DNA è autorizzata ad accedere e alla successiva elaborazione degli stessi nelle banche dati SIDNA/SIDDA, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei processi di estrazione.

Sorveglianza ed Esecuzione

Nel periodo di riferimento è proseguito l'impegno della DGSAP nel rispondere alle esigenze espresse dai Tribunali di Sorveglianza attraverso la realizzazione di evoluzioni del sistema SIES (Sistema

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 63 di 97

Integrato Esecuzione Sorveglianza). Contestualmente, è stato avviato lo studio per la reingegnerizzazione dei sistemi della sorveglianza, con l'obiettivo di renderli interoperabili con gli altri sistemi gestionali dell'area penale (APP, SIEPE e SIAP/AFIS).

Notifiche
Nel periodo luglio 2025 – giugno 2026 sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione delle funzionalità di integrazione tra APP e il nuovo sistema di notifica. È stata inoltre avviata l'analisi per estendere tali funzionalità anche alle notifiche relative ai procedimenti non ancora gestiti in APP, al fine di consentire la progressiva dismissione di SNT e l'utilizzo di APP come unico strumento per la gestione delle notifiche. È stata infine avviata l'analisi per l'integrazione con il nuovo sistema di postalizzazione.

Casellario
Con riferimento al Casellario Giudiziale, sono proseguite le attività di evoluzione dell'applicativo SIC nell'ambito del progetto di interoperabilità delle banche dati del Ministero della Giustizia. In tale contesto, sono stati resi disponibili, tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, i servizi relativi del Casellario giudiziale, delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei carichi pendenti destinati alle altre Pubbliche Amministrazioni. Tra queste, ANAC utilizza tali servizi per la realizzazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico.
Inoltre, è stata avviata una fase pilota per la realizzazione del certificato digitale per il cittadino. Dopo l'autenticazione tramite SPID, CIE o CNS, il cittadino potrà presentare online la richiesta di rilascio dei certificati del Casellario Giudiziale, scaricandolo successivamente direttamente dalla propria area riservata. Il servizio è attualmente in sperimentazione presso la Procura di Pescara.

A.3 Big data – CUP J59B17000020001
Costo totale previsto per il progetto: € 16.679.161 (2017-2032)
Importo impegnato: € 4.775.193,25

Questa linea progettuale del fondo investimenti è rimasta sospesa fino al 30 giugno 2026 poiché gli obiettivi erano stati assunti dal progetto PNRR 1.6.2 "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali" del PNRR (Data Lake); lo stesso è parte dell'iniziativa "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia". Il progetto verrà riattivato a seguito della conclusione del PNRR.

A.4 Datawarehouse
Costo totale per il progetto inizialmente previsto in € 28.130.760,00 (2017 – 2032).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 64 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

A seguito revisione dei progetti DGSIA comunicato con nota prot. 23640.U del 01/08/2022 al progetto sono state ridotte risorse per € 10.000.000,00.
Attualmente il costo del progetto è di € 18.130.760,00
Impegnato: € 0,00

Questa linea progettuale del fondo investimenti è rimasta sospesa fino al 30 giugno 2026 poiché gli obiettivi erano stati assunti dal progetto PNRR 1.6.2 "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali" del PNRR (Data Lake); lo stesso è parte dell'iniziativa "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia". Il progetto verrà riattivato a seguito della conclusione del PNRR.

A.5 Sistemi amministrativi – CUP J51C17000030001 – CUP J81C24000140001 - CUP J59J21002850001 – CUP J51F22002090001

Costo totale previsto per il progetto: € 40.176.740 (2017-2032).
A seguito di revisione dei progetti comunicate con note prot. 20663.U del 29/06/2022 e prot. 23640.U del 01/08/2022 sono state allocate risorse aggiuntive, compensando con le risorse assegnate ad altri progetti del fondo per i quali c'era possibilità di raggiungere i risultati previsti a fronte di una spesa minore, portando il costo totale previsto per il progetto a € 96.832.519,00. Di seguito sono state calate nel progetto ulteriori risorse fino all'ammontare di € 107.832.519,00.
Impegnato: € 109.876.585,00
A seguito dell'esaurimento dell'importo del CUP originariamente acquisito sono stati acquisiti altri tre CUP sul quale sono allocate ulteriori risorse riducendo di pari importo il progetto Continuità Operativa aumento di banda
Sono state apportate numerose evoluzioni ai sistemi amministrativi, in particolare in riferimento ai seguenti applicativi:

Procurement e gestione contratti

Nell'ambito della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, rispetto alla soluzione in house OMNIA in corso di sviluppo nel 2025 presso l'Amministrazione Giustizia, si sono rilevati molti elementi ancora da aggiornare sia sul fronte normativo sia per rimanere allineati agli standard Agid e ottenere le necessarie certificazioni. Pertanto, è in corso un processo di analisi costi-benefici al fine di comprendere se l'utilizzo di una piattaforma in house sia preferibile ad una soluzione di mercato.

Disciplinare Magistrati

L'applicativo Disciplinare Magistrati mira ad ottimizzare e digitalizzare la gestione dei procedimenti disciplinari a carico dei Magistrati, comportando considerevoli benefici per la Procura Generale presso la Corte di Cassazione. Il sistema è andato in linea con successo e sono adesso in corso modifiche evolutive.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 65 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Time management per la gestione delle presenze del personale (TMMG)
È in corso il completamento del processo di diffusione del sistema centrale di rilevazione presenze (TMMG) presso tutte le articolazioni del Ministero della Giustizia (circa 837 Uffici). È in corso l'analisi e lo sviluppo dell'integrazione tra SUP (Sistema Unico del Personale) e TMMG, l'elemento chiave è l'adozione di un'unica anagrafica centralizzata.

Siti Web e Portali
Il Ministero della Giustizia gestisce oltre 400 tra siti e portali, tra i quali il portale www.giustizia.it
È in fase di realizzazione il nuovo giornale del Ministero della Giustizia "Arenula 70", che sostituirà l'attuale giornale "G news" https://www.gnewsonline.it. Il portale è progettato secondo le linee guida AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) in materia di accessibilità e usabilità. La riprogettazione, focalizzata su User Experience (UX) e User Interface (UI), migliorerà l'interazione per utenti interni ed esterni, rendendo i portali più intuitivi e funzionali alle loro esigenze. Pur mantenendo un design istituzionale, il nuovo look&feel favorisce una relazione moderna e immediata con gli utenti.
In corso di costante aggiornamento è il portale giustizia.it in corso anche la revisione della pagina relativa alla vetrina dei prodotti dal carcere.
In merito alla Intranet del sito web istituzionale www.giustizia.it sarà realizzata una nuova sezione ad uso dell'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia contenente strumenti di supporto organizzativo per l'efficienza degli Uffici giudiziari di primo grado (Tribunali e Procure della Repubblica); mediante tale pagina saranno rese disponibili linee guida operative (tenuta registri, spese di giustizia, beni in sequestro, ecc.) e schede di autodiagnosi in formato PDF e Word.
Sono in corso di completamento le attività di messa in sicurezza del Portale Polizia Penitenziaria https://poliziapenitenziaria.gov.it, mediante aggiornamento tecnologico del CMS e l'utilizzo della procedura di autenticazione a fattori multipli del Ministero.
Nel corso del 2026 è stato fornito supporto agli Uffici Giudiziari nella predisposizione delle pagine dei loro siti web istituzionali relative alla sezione "Trasparenza", al fine di poter visualizzare le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le sue attività e le relative modalità di realizzazione (Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33).
Un importante linea di attività riguarda il completamento del percorso di messa in produzione del "nuovo sito" su standard Agid per tutti gli Uffici territoriali (circa 400 siti per Tribunali, ecc.).

SIAMM e SpediGius

Sistema per la liquidazione delle spese di giustizia (SIAMM)
Realizzazione e Miglioramento degli Applicativi: il progetto SIAMM si propone di digitalizzare completamente gli Uffici Amministrativi del Ministero della Giustizia, semplificando l'inserimento delle pratiche relative a Spese di Giustizia, legge Pinto, Patrocinio Stragiudiziale, Mediazione e

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 66 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Credito d'Imposta. Gli applicativi sviluppati sono progettati per allinearsi alle normative vigenti, ottimizzare i flussi di lavoro e garantire l'interoperabilità con altri sistemi master (SICID, SIECIC, SIGP, SICP). Durante l'anno, l'attenzione è stata rivolta in particolare alla realizzazione e all'implementazione degli applicativi per il patrocinio stragiudiziale e la mediazione/credito d'imposta. Per il patrocinio stragiudiziale, l'applicativo destinato agli utenti esterni è stato completato, mentre la componente back-office è in fase di collaudo e si prepara al rilascio imminente. L'applicativo per mediazione e credito d'imposta, invece, ha visto il termine della fase di realizzazione e collaudo all'inizio del 2024.

Il modulo Spese di Giustizia (SIAMM LSG) è oggetto di continui aggiornamenti e miglioramenti. Tra le principali attività, si annoverano interventi infrastrutturali per la migrazione e bonifica di circa un milione di dati. L'apertura dei flussi di comunicazione per la raccolta delle esigenze di Equitalia Giustizia sul tema dell'attività svolta dalla stessa organizzazione del recupero crediti, rappresenta un'ulteriore attività in corso da novembre 2023.

È stata prevista inoltre una funzionalità che permetterebbe la ricezione dei dati necessari raccolti dal Ministero e utilizzati da EQG per la lavorazione in modo fluido delle pratiche interessate. Gli incontri tenutisi in modo periodico, tra i due gruppi, hanno permesso un'importante attività di analisi ed implementazione degli strumenti. Attualmente, la release del sistema ed il relativo collaudo risultano ancora in corso, ed il termine delle attività sono previste per la fine di novembre 2024.

Adattamento Foglio Notizie alla normativa vigente: è stato creato un nuovo modulo Foglio Notizie, che ha richiesto un'approfondita analisi della normativa vigente e una revisione completa per ottimizzare la ripartizione delle spese. Per garantire una diffusione efficace del nuovo applicativo e del Foglio Notizie, è stato istituito un gruppo di formazione in collaborazione con l'Ufficio II del DOG. Questo gruppo ha condotto test e raccolto informazioni durante tutto l'anno, al fine di raccogliere le esigenze e formare il personale che a sua volta sarà responsabile della formazione dei gruppi degli uffici giudiziari.

Adeguamento dell'applicazione al fine di migliorare i processi di consuntivazione e gestione delle spese relative alle intercettazioni.

In particolare, sono state predisposte apposite funzioni al fine di consentire agli uffici giudiziari di verificare il rispetto dei prezzi dei listini sulla base dei servizi richiesti dal fornitore. Sono in corso le analisi per comprendere come semplificare le operazioni di gestione dei dati in modo che siano interoperabili tra le varie strutture coinvolte.

Si è avviato il nuovo applicativo Spese di Giustizia (17.000 utenti, 920 Uffici abilitati) che consente la completa digitalizzazione del processo di tracciatura, gestione e liquidazione delle spese di Giustizia. L'avvio ha previsto un innovativo e impattante piano di adozione e gestione del cambiamento ispirato alle best practice internazionali e composto da: formazione, informazione, pilota, monitoraggio, supporto dei livelli apicali, comunità di pratica. Il progetto ha visto l'avvio di servizi di supporto innovativi come un assistente virtuale basato su AI generativa. SpediGius prevede

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 67 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

l'interoperabilità con i sistemi del civile e del penale e supporta il recupero delle spese per Equitalia Giustizia e Agenzia Entrate e Riscossione.

Sistema Unitario del Personale

Il progetto, da considerarsi di ambito "sistemi amministrativi", è parzialmente finanziato con il fondo infrastrutture, sul quale è allocato un importo di € 7.422.469,16, compensato dalla variazione in negativo del progetto "continuità operativa aumento banda". Rispetto all'anno precedente gli importi allocati su questo progetto sono aumentati di euro 79.299,00 corrispondenti alla quota relativa agli incentivi per le funzioni tecniche.

Importo impegnato: € 7.422.469,16.

Nell'ottica di favorire l'adozione del Sistema Unico del Personale (SUP) da parte del personale amministrativo del DAP, sono state condotte attività di analisi e assessment finalizzate allo sviluppo di soluzioni per la migrazione e l'integrazione dei dati provenienti dai sistemi esistenti, tra cui l'Anagrafica Integrata e il sistema TMMG.

È stata sviluppata e diffusa la piattaforma per la gestione delle procedure di progressione economica e delle successive elaborazioni necessarie alla predisposizione delle graduatorie relative ai bandi pubblicati dai Dipartimenti DOG, DAP e DGMC. Parallelamente, sono stati realizzati interventi evolutivi e di adeguamento applicativo sui sistemi SIGB e SADAV-SIAL, con particolare riferimento alla gestione dei concorsi e delle dotazioni alloggiative del personale.

Sono proseguite le attività di evoluzione e manutenzione specialistica dei sistemi di gestione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria (SIGP1 e SIGP2), attraverso analisi funzionali e tecniche, assessment applicativi, adeguamenti infrastrutturali e sviluppo di nuove funzionalità a supporto dei processi relativi alla gestione dello stato giuridico, delle carriere, del trattamento economico accessorio, delle presenze e della reportistica direzionale e statistica.

Nell'ambito del progetto SIGP1 è stato completato un assessment tecnico-funzionale e sono state erogate attività continuative di supporto specialistico e manutenzione applicativa per l'intero anno di riferimento. Contestualmente, sono stati realizzati interventi evolutivi su SIGP2, tra cui adeguamenti per la trasparenza amministrativa, la reportistica dei Provveditorati e la modernizzazione tecnologica finalizzata al superamento di componenti infrastrutturali obsolete.

Sono inoltre proseguite le attività di gestione applicativa e manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva sui sistemi TMMG, SIAV e SIGB, assicurando continuità operativa, aggiornamento tecnologico e supporto ai processi amministrativi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Concorsi digitali

Il progetto ha un importo complessivo di € 11.000.000,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 68 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Imputato definanziamento registrato sul capitolo con L.B. 199/2025 Sez. II per euro 2.393.161,00 abbattimento residui idi stanziamento registrati alla fine del 2025. Attualmente l'importo allocato sul progetto è rideterminato in euro 8.606.839,00
Importo impegnato: € 855.243,00.
Il progetto afferisce alla gestione dei concorsi pubblici per la selezione di alte professionalità e professioni specifiche (come, ad esempio, il concorso in magistratura e notarile) con l'obiettivo di realizzare e offrire una soluzione completamente digitale utile alla gestione dell'intero ciclo di vita.
Il sistema è stato sperimentato, prevedendo un utilizzo pratico dal 10 al 14 luglio 2023 per la realizzazione del concorso magistrati di Bolzano, valido solo per i possessori di certificato di bilinguismo (Italiano-Tedesco). Il sistema ha consentito la gestione di 997 domande di iscrizione, la correzione digitale delle prove scritte dei 57 candidati che hanno partecipato (di cui 41 hanno consegnato le prove). Le prove scritte sono state inoltre corrette digitalmente dall'11 al 15 settembre e nella stessa giornata sono stati pubblicati i risultati. Nel corso dell'anno 2024 è stato indetto un concorso per la selezione di 107 funzionari contabili. È stato svolto il concorso per la selezione di 30 funzionari tecnici.
Sono stati realizzati le prove preselettive dei concorsi per 54 dirigenti e per 1.000 autisti per il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi del Ministero. Per il concorso dei 54 dirigenti le prove scritte hanno permesso ai partecipanti di utilizzare due tablet contemporaneamente uno per la predisposizione delle prove scritte ed uno per la consultazione della bibliografia ammessa durante lo svolgimento della prova, consistente nell'insieme dei testi normativi necessari durante lo svolgimento della prova.
Nel mese di giugno 2025 è stato inoltre realizzato il concorso per 16 dirigenti DAP con l'utilizzo di due tablet, uno per lo svolgimento della prova scritta sotto forma di testo argomentativo e l'altro contenente per consultazione la normativa utile in fase di svolgimento della prova scritta. Infine, è stato espletato il concorso conducenti automezzi del DOG.

Digitalizzazione di altri processi Amministrativi (servizio post-elettorale - protocollo - scrivania digitale - processi amministrativi uffici giudiziari)
Costo totale previsto per il progetto: € 13.600.000,00 compensato dalla variazione in negativo di euro 13.000.000,00 del progetto "continuità operativa aumento banda" 7503 pg 8 e euro 600.000,00 del progetto "polo unico conservazione giustizia" allocato sul 7503 pg 9
Infatti, questo progetto allocato su due piani gestionali
Capitolo 7503 pg 8 impegnato euro 7.558.346,00, importo impegnato sul 7503 pg 9 euro 539.83,00
Importo impegnato: € 8.098.175,15

Elettorale
Il progetto nasce con l'obiettivo di digitalizzare l'intero ciclo vita del processo elettorale e, attraverso l'introduzione dell'applicativo "**Ricezione liste**", è stato possibile realizzare una serie di strumenti

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 69 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

innovativi per la raccolta delle candidature e la verifica delle sottoscrizioni, la nomina dei presidenti di seggio e il controllo delle spese elettorali. L'applicativo consente di fatto di compiere un notevole passo in avanti nella gestione delle elezioni regionali ed europee nonché di centralizzare ed integrare i vari archivi distrettuali in un'unica base dati nazionale.

Nel corso dell'ultimo anno il sistema è stato utilizzato sia a supporto delle numerose elezioni regionali che si sono tenute nonché per le elezioni europee dell'8 giugno 2024.

Con particolare riferimento alle elezioni europee dell'8 giugno, l'evento ha rappresentato un importante banco di prova per la sperimentazione del nuovo applicativo "Spoglio schede elettorali", nel quale è stato possibile testare, in tempo reale, sia le funzionalità di precompilazione delle schede elettorali e sia le funzionalità a supporto allo spoglio elettorale, facilitando e velocizzando le operazioni di voto e scrutinio.

Si precisa che in fase di spoglio, l'applicativo supporta l'elaborazione dei verbali di seggio, le cui informazioni confluiscono nel sistema del "Post Elettorale" che verifica la loro correttezza ed elabora la documentazione da inviare in validazione alla Corte dei conti. Inoltre, in corso di anno, è stato possibile testare anche le funzionalità messe a disposizione dall' applicativo del "Collegio Regionale di Garanzia Elettorale", che supporta le Corti di Appello nell'attività di rendicontazione delle spese sostenute dai candidati alle elezioni, agevolando la condivisione della documentazione con il beneficio di dematerializzare il processo.

Albo CTU

Il progetto del Portale Nazionale Albo CTU e Periti ha ottimizzato la gestione degli albi dei consulenti tecnici e periti, centralizzando e digitalizzando i registri precedentemente gestiti in formato cartaceo dai singoli Tribunali.

Il portale permette la presentazione online delle domande di iscrizione e una gestione informatizzata degli albi, semplificando l'accesso e l'aggiornamento delle informazioni per i professionisti e le Amministrazioni. Questa innovazione ha migliorato l'efficienza del sistema giudiziario, rendendo più agevole e trasparente la gestione delle competenze tecniche richieste nei procedimenti legali.

LPU/MAP

Il portale LPU è una soluzione digitale progettata per supportare gli Uffici Giudiziari nella gestione delle convenzioni con Enti e Associazioni per i Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova. Il portale può essere utilizzato dal personale dei Tribunali per il censimento di Enti e Associazioni presenti sul proprio territorio con i quali si intende stipulare convenzioni LPU/MAP, ma potrà essere utilizzato in futuro anche dagli stessi Enti e Associazioni per rendere complete le informazioni di natura anagrafica e quelle relative alle convenzioni stipulate.

L'applicativo è stato progettato per permettere l'invio diretto delle nuove convenzioni stipulate all'Ufficio stampa per la pubblicazione sul sito del Ministero della Giustizia. Il portale, inoltre, offre ai cittadini che devono scontare una pena LPU/MAP, uno strumento intuitivo per consultare le

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 70 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

disponibilità di posti presso gli Enti e le Associazioni coinvolte. Attualmente, si è conclusa la prima fase di sperimentazione delle funzionalità del portale che ha visto coinvolgere il personale di 135 Tribunali Ordinari e 60 UEPE, propedeutica al *go-live* dell'applicativo.

Feedback/accessibilità

Il progetto si propone l'obiettivo di prevedere un meccanismo di feedback per segnalare difetti di conformità e criteri di accessibilità ai sensi dell'art. 3-quater, comma 2, lett. b), della legge n. 4 del 2004.

L'Ufficio dell'Amministrazione digitale nel 2024 ha predisposto e collaudato la prima versione del portale che è pronto per il go-live e per la raccolta delle segnalazioni.

Scrivania Digitale

Nel corso del 2023 sono state recepite le indicazioni di funzionalità richieste dall'Ufficio Legislativo al fine di consentire la gestione dei processi di lavoro in modalità digitale anziché cartacea. Attualmente la Scrivania Digitale è disponibile e integrata con il Protocollo Calliope a supporto delle attività dell'Ufficio Legislativo ed è in corso la sperimentazione.

Automezzi

Il progetto "Sistema Automezzi" è stato avviato con l'obiettivo di uniformare e informatizzare la gestione dei veicoli del Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, attraverso un sistema centralizzato e integrato. Strutturato in tre moduli specifici per le tre amministrazioni del Ministero (organizzazione giudiziaria, amministrazione penitenziaria e giustizia minorile e di comunità), il sistema consente di monitorare in tempo reale la disponibilità dei veicoli, gestire le spese operative e automatizzare scadenze cruciali come quelle relative alla manutenzione e ai certificati.

Inoltre, con riferimento alla prenotazione dei veicoli, la turnazione degli autisti e la gestione complessiva dell'autoparco, è stata effettuata l'unificazione dei database delle tre amministrazioni, completata nel 2023. Ciò ha permesso la gestione centralizzata del parco auto a livello nazionale, migliorando l'efficienza, la trasparenza e il coordinamento tra i vari uffici e riducendo al contempo i costi operativi complessivi.

Protocollo Informatico

L'amministrazione dispone attualmente di due sistemi di protocollazione per i quali fornice percorsi di formazione, supporto e assistenza:

- Script@ implementato nel 2015 e in uso presso gli uffici giudiziari (900 AOO attive) in sostituzione del sistema Proteus;
- Calliope in uso dal 2016 e adottato da 219 AOO presso gli uffici amministrativi per la gestione di oltre 2.000.000 protocolli annui.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 71 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Nel corso del 2023, sono state completate le attività di decommissioning dei vecchi sistemi di protocollo e del relativo hardware, inclusi Damaris, ProtocolloDAP, Gaus ed eProt con l'obiettivo di centralizzare l'operatività sui soli Script@ e Calliope.
Con l'obiettivo di ottimizzare e migliorare l'efficienza dei sistemi di protocollazione attualmente in uso, ormai tecnologicamente superati e caratterizzati da costi elevati legati alla gestione applicativa e alle licenze, l'Amministrazione ha investito nello sviluppo e implementazione di un nuovo sistema di protocollo informatico: ProDiGius.
L'obiettivo principale è unificare la gestione documentale in una piattaforma moderna, scalabile e interoperabile, utilizzabile dalle Aree Organizzative Omogenee (AOO) del Ministero e da altre Pubbliche Amministrazioni. Il sistema si basa su un'architettura a microservizi e include funzioni di ricerca avanzate, come la ricerca semantica e all'interno dei contenuti, offrendo così un'opportunità per migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi.
Oltre a migliorare l'efficienza dei processi documentali, riducendo tempi di gestione e costi, ProDiGius facilita la tracciabilità dei documenti e promuove una maggiore collaborazione tra gli uffici: la sua integrazione con Mercurio per la gestione documentale, e con il sistema IAM per le autorizzazioni, aumenta la sicurezza e la trasparenza.
Il piano di implementazione prevede la migrazione dei dati dai vecchi sistemi attraverso processi ETL e la progressiva diffusione del nuovo sistema, con un parallelo supporto agli utenti. Questo passaggio è progettato per garantire la continuità operativa e una transizione graduale, allineandosi alle linee guida AgID, che richiedono l'interoperabilità tra sistemi e la conformità ai più elevati standard di sicurezza e affidabilità.

Risultati Elezioni Seggi
In occasione dello svolgimento dei referendum abrogativi nei giorni 8 e 9 giugno 2025, è stato realizzato un nuovo applicativo per la gestione dei risultati delle votazioni dei seggi per consentire sia ai tribunali ordinari per la gestione dei seggi ordinari che alle corti di appello per la gestione dei voti degli italiani all'estero di gestire in maniera efficiente l'imputazione dei dati ed avere i risultati complessivi predisposti secondo i moduli predisposti dal Ministero dell'interno ma sottoscritti in maniera digitale.

A.6 Sistema informativo penitenziario – CUP J89B17000180001
Costo totale previsto per il progetto: € 40.215.025,00 (2017 – 2032)
Importo impegnato: € 13.530.779,00

Sono stati acquistati apparati hardware e servizi di migrazione dei dati per trasferire gli applicativi dell'amministrazione penitenziaria, riguardanti sia la popolazione detenuta che il personale di polizia penitenziaria.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 72 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Inoltre, sono state superate le criticità di saturazione dei precedenti sistemi attraverso un ampliamento infrastrutturale che ha consentito di mettere in sicurezza e in un'unica piattaforma diversi applicativi in stato di saturazione, tra i quali GusWeb, Monitoraggi detenuti, Eventi critici, Nucleo Investigativo Centrale, Citrix studio università detenuti. Per quanto riguarda le esigenze degli uffici tecnici del DAP, si è provveduto all'acquisizione di licenze d'uso del software Autodesk per gli uffici tecnici del Ministero della Giustizia, al fine di rinnovare le licenze scadute il 28/05/2024, in modo da garantire continuità alle progettualità in corso fino al 28/03/2025, nelle more di un più ampio contratto di rinnovo complessivo.

A.7 Giustizia minorile e di comunità
Costo totale previsto per il progetto: € 8.711.931,00
Importo impegnato: € 0,00

Gli interventi per la giustizia minorile e di comunità vengono generalmente eseguiti con gli stessi contratti dell'area civile, penale e dei sistemi amministrativi, al fine implementare, laddove possibile, sistemi integrati e trasversali per l'intero Ministero, che consentono di ottimizzare la spesa sia in termini di investimenti che di funzionamento.

A.8 Continuità operativa sale server - CUP J56G17000580001
Costo totale previsto per il progetto: € 212.828.000,00.
A seguito della revisione dei progetti DGSIA comunicato con nota prot. 20663.U del 29/06/2022 l'importo totale del progetto è stato ridotto di € 26.680.779,00. A seguito delle variazioni finanziarie del fondo l'importo attuale del progetto è stato ricondotto ad euro 269.217.222,00
Importo impegnato: € 270.957.065,00

L'attività dell'ultimo anno ha incluso numerosi interventi relativi all'adeguamento dell'infrastruttura informatica del Ministero della Giustizia, in particolare delle sale server, su tutto il territorio Nazionale e all'acquisto dei beni e servizi finalizzati alla razionalizzazione, consolidamento, potenziamento e messa in sicurezza, per consentirne la continuità operativa.
Sono stati realizzati studi ed analisi e consegnati i progetti esecutivi delle Sale Server Nazionali, al fine di documentare lo stato dell'arte dei locali e individuare i lavori/interventi necessari a perseguire la certificazione, prevista per legge, dei Data Center Giustizia. Tali attività sono state avviate nel 2023 e allo stato attuale sono state consegnate le certificazioni di 4 Sale Server Nazionali.
In questo ambito progettuale, si è provveduto inoltre all'aggiornamento delle licenze per assicurare la continuità operativa delle sale server. Sono stati acquistati servizi professionali al fine di gestire l'infrastruttura del Ministero della Giustizia.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 73 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

In tali servizi rientrano: la costruzione degli ambienti applicativi, la progettazione delle basi dati, l'erogazione dei servizi necessari a garantire la continuità operativa, i servizi di back – up, l'aggiornamento tecnologico di tutta l'infrastruttura cloud. Infine, si è reso necessario acquisire servizi professionali necessari a consolidare l'infrastruttura ospitata presso i locali tecnici delle sedi di Uffici giudiziari migrandole nei servizi realizzati presso le sale server nazionali.

A.9 Continuità operativa aumento banda - CUP J56F17000000001 Costo totale previsto per il progetto: € 565.600.000,00.

Alla luce della spesa effettiva ad oggi su questa linea progettuale, della previsione a finire e della necessità di risorse finanziarie aggiuntive sulle altre linee progettuali (in particolare per le riforme civile e penale e per le crescenti richieste aggiuntive di sistemi amministrativi digitali da parte delle diverse articolazioni del Ministero), è stata valutata una variazione in negativo delle somme per:

- € 65.000.000,00 a causa del definanziamento LB 2020-2022;
- € 7.422.469 allocate sul progetto Sistema Unitario del Personale;
- € 11.000.000,00 allocate sul progetto Concorsi Digitali;
- € 13.000.000,00 allocate su Digitalizzazione Processi Amministrativi (servizio post elettorale - protocollo - scrivania digitale - SIAMM - processi amministrativi uffici giudiziari);
- € 3.269.428,00 per il definanziamento sui residui di stanziamento avvenuto per effetto del DMT 212080/2023.

Inoltre, il costo totale previsto del progetto varia in aumento per allocazione risorse Fondo Unico Giustizia nel 2023 per importo pari a € 1.500.000,00.
Decurtato a seguito dell'incremento di sistemi amministrativi 2 di € 100.000.000,00
Pertanto, allo stato attuale, le risorse allocate sul progetto sono da considerarsi pari a € 366.908.102,00.
Importo impegnato: € 321.408.506,00

Al fine di fronteggiare il considerevole aumento di richiesta di banda per il flusso di dati, sono stati avviati numerosi interventi sia di disponibilità di hardware che software e servizi necessari a sostenere l'aumento nella numerosità e nell'estensione dell'utilizzo dei sistemi da parte degli utenti e garantire la connettività.

A.10 Videoconferenza amministrativa – CUP J56G22000740001

Costo totale previsto per il progetto: € 34.080.000,00.
Con nota 20663.U del 29/06/2022 è stata comunicata la revisione delle risorse sul progetto determinando una riduzione di € 13.600.000,00.
Attualmente le risorse allocate sul progetto ammontano ad € 20.480.000,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 74 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

Importo impegnato: € 0,00.

Non sono state effettuate attività su questo progetto riconducibili al CUP

A.11 Sicurezza
Costo totale previsto per il progetto: € 6.375.000,00.
Con nota 20663.U del 29/06/2022 è stata comunicata la revisione delle risorse sul progetto determinando una riduzione di € 6.375.000,00.
Attualmente le risorse allocate sul progetto ammontano ad € 0.

Il progetto è stato rideterminato nel 2022, in quanto gli interventi necessari per assicurare il rispetto delle norme in tema di sicurezza informatica sono stato realizzati attraverso finanziamenti dei fondi ACN "Agenzia per la cybersicurezza nazionale"

B. - Legge di Bilancio 2018-2020 - Art.1, comma 1072, LEGGE 205/2017 – punto H quinquies L.232/2016 rifinanziamento fondo di cui all'art. 1, c.140 della L.232/2016 – ripartizione risorse Dpcm 53 del 28/11/2018 – risorse assegnate 2018-2033 per la digitalizzazione dell'Amministrazione Giustizia € 65.044.240,00 (Ripartizione fondo per il Ministero della Giustizia Cap. 7503 pg9) e € 106.321.160 (Ripartizione fondo per il Ministero della Giustizia cap. 7503 pg10).

Con legge L.B. 207/2024 manovra sez. I i fondi hanno subito un definanziamento di euro 2.110.000,00 e un definanziamento in sez. II per € 38.306,00 abbattimento dei residui di stanziamento. Con la legge di bilancio l. 199/2025 c'è stato un definanziamento in sez. II di € 563.908,00 abbattimento dei residui di stanziamento. Attualmente la consistenza del fondo è di € 62.332.026,00 Pertanto si è reso necessario ridefinire l'allocazione delle risorse sui tre progetti di seguito riportati

La quota del fondo allocata sul cap. 7503 pg 10 ha subito un definanziamento con L.B. 207/2024 per € 74.424,00 e con L.B. 199/2025 un ulteriore definanziamento per € 31.482,00 abbattimento dei residui di stanziamento. Attualmente tale quota è di € 106.215.254,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 75 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

LB n. 205 / 2017 art. 1, comma 1072, punto H quinquies - 7503 pg 9	
anno di attivazione del finanziamento per il periodo 2019/2033	65.040.000,00
L.B. 207/2024 manovra sez. I definanziamento	-2.110.000,00
L.B. 207/2024 manovra sez. II definanziamento residui stanziamento	-40.000,00
L.B. 199/2025 Manovra sez. II definanziamento residui stanziamento	-56.000,00
Consistenza attuale	**62.350.000,00**

LB n. 205 / 2017 art. 1, comma 1072, punto M quinquies - 7503 pg 10	
anno di attivazione del finanziamento per il periodo 2019/2033	106.320.000,00
L.B. 207/2024 manovra sez. II definanziamento residui stanziamento	-70.000,00
L.B. 199/2025 manovra sez. II definanziamento residui stanziamento	-30.000,00
Consistenza attuale	**106.220.000,00**

Il finanziamento è destinato all'attuazione di un piano complessivo che si concretizza nella realizzazione di 3 progetti:

1) Polo Unico di conservazione per la giustizia
2) Multivideoconferenza dibattimentale
3) Cancelleria del processo Telematico
4) Archivio riservato delle intercettazioni

Di seguito lo stato di avanzamento dei progetti:

B.1 Polo unico di conservazione per la giustizia - CUP: J51C23000830005
Costo totale previsto per il progetto: € 31.244.240,00 (2018 – 2033)
Allo stato attuale a seguito del definanziamento apportato dalla L.B. 207/2024 le risorse sono state ridefinite in € 28.532.026,00
Importo impegnato: € 0,00

È in corso la partecipazione ai tavoli interministeriali del Polo Unico di Conservazione coordinati dall'Agenzia per l'Italia Digitale, allo scopo di definire il percorso migliore per il Ministero della Giustizia.

B.2 Multivideoconferenza dibattimentale
Costo totale previsto per il progetto: € 26.000.000,00 (2018 – 2033)
Importo impegnato: € 26.192.762,39

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 76 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Dal 2018, per le videoconferenze dibattimentali in ambito penale, è in uso un sistema di multivideoconferenza (MVC) per i reati previsti dalla riforma Orlando.
In seguito alle esigenze introdotte dal D.LGS. 10 ottobre 2022, n. 150, al sistema precedente è stato affiancato un sistema di videoconferenza basato su Teams per le altre fattispecie penali. Nell'ambito della disciplina introdotta dal ridetto D.LGS. n. 150 del 2022, durante il 2023 e il 2024, sono stati attuati diversi interventi per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario in ambito penale.
Considerando i vincoli temporali, sono state individuate diverse soluzioni: una che prevede l'utilizzo di Teams per la registrazione delle udienze, mentre un'altra che sfrutta il sistema di multivideoconferenza già esistente, e consente la trasmissione dei flussi audio/video e la registrazione nelle aule dotate di tale tecnologia.
I sistemi di videoregistrazione per le udienze penali sono stati progettati considerando i seguenti approcci*:*

A. Utilizzo di Teams: si è deciso di utilizzare Teams per registrare tutti i dibattimenti, ad eccezione di quelli già gestiti tramite il sistema di multivideoconferenza penale.
B. Soluzione immediata: è stato disposto l'allestimento delle aule con sistemi portatili per consentire la registrazione tramite Teams, garantendo la copertura di tutte le postazioni necessarie, consentendo una completa e continua inquadratura fissa del teste per il tracciamento dei mutamenti di posizioni, le posture eloquenti, modalità espressive mimiche e comportamentali del dichiarante. Inoltre, attraverso i sistemi di Multi Video Conferenza è possibile audio/videoregistrare simultaneamente teste, giudice, avvocato e PM.
C. Soluzione a breve termine: per le aule già dotate di sistemi di multivideoconferenza (385 in totale), è stata implementata una soluzione temporanea che integra dispositivi per abilitare la videoregistrazione, uniformando i sistemi audio/video con l'utilizzo di Teams.
D. Soluzione a medio e lungo termine: è previsto l'adeguamento di circa 1.400 aule penali, dotandole di sistemi di multivideoconferenza completi, con telecamere fisse e funzionalità di registrazione locale. Questi sistemi saranno integrati con Teams per il collegamento remoto e il riversamento delle registrazioni su un repository dedicato.

B.3 Cancelleria del processo telematico
Costo totale previsto per il progetto: € 7.200.000,00
Importo impegnato: € 0,00

Il progetto non è stato ancora avviato in quanto è stato possibile ad oggi supportare le attività con il contratto di assistenza informatica, consentendo un'ottimizzazione complessiva della spesa.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 77 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Date le ulteriori esigenze derivanti dall'avvio dei nuovi applicativi per la riforma civile e penale, si prevede di avviare il progetto per un supporto aggiuntivo agli uffici, estendendo l'ambito progettuale anche all'area penale.

B.4 Archivio riservato delle intercettazioni CUP J513C19000270001
Costo totale previsto per il progetto: € 106.321.160,00
Attualmente il fondo ha una consistenza di euro 106.215.254,00
Importo impegnato: € 32.484.596,00

È stata intrapresa un'attività di potenziamento delle dotazioni hardware atte a supportare l'archivio riservato delle intercettazioni, in particolare server, storage e collegamenti di rete afferenti ai siti dedicati al servizio.
Con i fondi infrastrutture, sono stati mantenuti in efficienza, aggiornati il profilo funzionale e di sicurezza per le loro componenti di base gli elementi centrali delle infrastrutture digitali attraverso rinnovo di licenze. È proseguita nel corso dell'anno l'attività di potenziamento delle sale server nazionali, in termini di incremento della potenza computazionale, delle prestazioni e della capacità di archiviazione, anche in un'ottica cloud computing.
Le attività relative alla predisposizione dell'archivio digitale delle intercettazioni sono state condotte mediante utilizzo di un'altra linea di finanziamento attivata mediante il D.L. 10 agosto 2023 n. 105.
Nelle prossime annualità si prevede l'ampiamento della capacità del sistema.

C – Legge di bilancio 2019-2021 (L 30.12.2018 nr. 145, art. 1 comma 9) - Ripartizione Dpcm dell'11/6/2019 – risorse per l'informatizzazione della giustizia € 233.181.000- Ripartizione fondo per il Ministero della Giustizia cap. 7503 pg 11.

Il fondo ha subito le seguenti modifiche:

- DMT 212080 / 2023 definanziamento residui di stanziamento per € 12.160.000,00;
- L.B. 213/2023 rifinanziamento di € 30.000.000,00
- LB 207/2024 manovra sez I definanziamento € 20.900.000,00
- Attualmente la consistenza del fondo è di € 280.121.000,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 78 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

LB n. 145 / 2018 art. 1, comma 95, punto H quinquies - 7503 pg 11	
anno di attivazione del finanziamento per il periodo 2019/2033	233.180.000,00
DMT 212080 / 2023 definanziamento residui di stanziamento	12.160.000,00
rifinanziamento LB 213/2023	80.000.000,00
LB 207/2024 - manovra sez. I definanziamento	20.900.000,00
LB 199/2025 - sez. 1 rimodulazione orizzontale delle risorse	0
Consistenza attuale	**280.130.000,00**

Le risorse sono destinate alle seguenti linee di progetto:

1) Sicurezza dell'infrastruttura strategica dell'Amministrazione Giudiziaria
2) Intelligenza artificiale
3) Adeguamento tecnologico infrastruttura informatica - Storage e Server
4) Adeguamento tecnologico infrastruttura informatica - Rete e Cablaggi

Di seguito lo stato di avanzamento dei progetti:

C.1 Sicurezza dell'infrastruttura strategica dell'Amministrazione Giudiziaria – CUP J81I20000530006

Costo totale previsto per il progetto: € 93.230.000,00
Attualmente a seguito degli effetti finanziari del DMT 212080/2023, LB 207/2024 l'importo del progetto è aggiornato ad € 72.330.000,00
Importo impegnato: € 43.567.247,55

Con i fondi infrastrutturali ci si è limitati all'acquisizione di licenze per il mantenimento in sicurezza, stante il fatto che gli adempimenti relativi a tale tematica sono stati finanziati con i fondi messi a disposizione da ACN.

C.2 Intelligenza artificiale

Costo totale previsto per il progetto: € 21.250.000,00
Attualmente a seguito degli effetti finanziari del DMT 212080/2023, LB 207/2024 l'importo del progetto è aggiornato ad € 9.090.000,00
importo impegnato: € 0,00

Alcune attività del progetto inizialmente previste sono state effettuate all'interno dell'Investimento 1.6.2 "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali" del PNRR (Data Lake); lo stesso è parte dell'iniziativa "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia".

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 79 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

C.3 Adeguamento tecnologico infrastruttura informatica - Storage e Server
Costo totale previsto per il progetto: € 81.420.000,00
Importo impegnato: € 17.397.945,09

Nel corso del 2024, considerata la progettualità di consolidamento e la strategia complessiva concordata ed in corso d'opera, si sono resi necessari degli interventi di adeguamento tecnologico sulle sale server Nazionali e sulle sale server Centrali, per garantire il completamento del consolidamento in particolare mediante acquisto di licenze.
Sono stati effettuate attività di potenziamento storage Server sulle sale server, che proseguiranno nel corso dell'anno, e acquisizione di nuovi server.

C.4 Adeguamento tecnologico infrastruttura informatica - Rete e Cablaggi – CUP J59J18000280001
Costo totale previsto per il progetto: € 37.281.000,00
A seguito degli effetti finanziari della L.B. 213/2024 che ha apportato un rifinanziamento di euro 30,00 ML l'importo del progetto è aggiornato ad € 67.281.000,00
Importo impegnato: € 23.059.987,21.

È in corso ormai da tempo un importante percorso di cablaggio strutturato consistente nel rifacimento delle reti degli edifici, per tutto il mondo di Giustizia, anche penitenziario e minorile. Ad oggi le attività di cablaggio sono in corso di esecuzione su tutto il territorio nazionale. Parallelamente, è stato fatto partire un progetto di fibra ottica in Giustizia per tutti i palazzi, edifici ed istituti di pena, con l'obiettivo di implementare tutta la rete di Giustizia sia in termini di ampiezze di banda che di link fisici, con passaggio da rame a fibra.

D - Legge di bilancio 2020 –2022 (L. 27.12.2019 n. 160) - comma 14 - D.P.C.M. 23 dicembre 2020 - Ripartizione fondo per il Ministero della Giustizia – Cap. 7503 pg 15, per una dotazione complessiva di € 45.000.000,00.
Le risorse del capitolo 7503 pg 15 per effetto della LB 207/2024 manovra sez I hanno subito un definanziamento di € 4.030.000,00 attualmente le risorse ammontano ad € 40.970.000,00.

L'allocazione delle risorse sui progetti di seguito elencati:
1) Adeguamento tecnologico infrastruttura informatica - storage e server;
2) Manutenzione impiantistica sale server.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 80 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Di seguito lo stato di avanzamento dei progetti:

D.1 Adeguamento tecnologico infrastruttura informatica - storage e server – CUP J86F19000250001 Cap.7503 pg 15
Costo totale previsto per il progetto: € 35.000.000,00
Importo impegnato: € 33.739.384,00

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di potenziamento delle sale server nazionali, in termini di incremento della potenza computazionale, delle prestazioni e della capacità di archiviazione, anche in un'ottica cloud computing.

D.2 Manutenzione impiantistica sale server (capitolo 7503 pg 15)
Costo totale previsto per il progetto: € 10.000.000,00
Effetti finanziari della LB 207/2024 ricondotto ad euro 5.970.000,00
Importo impegnato: € 0,00

Le attività sono eseguite con la linea progettuale riportata al punto F.3 che segue; quindi, non è stato necessario attivare la linea di finanziamento in oggetto.

E - Legge di bilancio 2021-2023 (L. 30.12.2020 n. 178) - Ripartizione fondo per il Ministero della Giustizia:

- Cap.: 7200 pg 15 e 16 attualmente 7503 pg 16 e 17 - LB 145 del 2018 articolo 1 comma 95 punto F sub punto quinquies - Costo totale € 17.800.000,00;
- Cap. 7503 pg 8 - costo totale € 30.430.000,00.

Le risorse sono destinate alle seguenti linee di progetto:

1. sviluppo strumenti innovazione tecnologica wi-fi – 7503 pg 8
2. impiantistica sale server adeguamento infrastrutture telematiche e messa in sicurezza sale server CED locali tecnici – 7503 pg 16
3. manutenzione sale server – 7503 pg 17

E.1 Sviluppo strumenti innovazione tecnologica wi-fi CAP. 7503-8
Costo totale previsto per il progetto: € 30.430.000,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 81 di 97



GABINETTO DEL MINISTRO

Importo impegnato: € 0,00

Non avviato mediante utilizzo di fondi infrastrutturali

E.2 Impiantistica sale server adeguamento infrastrutture telematiche e messa in sicurezza sale server CED locali tecnici CAP 7503 pg 16 ex 7200 PG 15 – CUP J56F19000200001 Costo totale previsto per il progetto: € 17.444.000,00 (2021 – 2025)
€ 2.342.352,00 - Si imputa a questo progetto il definanziamento sui residui di stanziamento per effetto del DMT 212080 del 2023 per euro 2.342.352,00, e gli effetti finanziari del definanziamento attuato con la LB 207/2024 manovra sez. I per € 771.251,00. Allo stato attuale le risorse allocate sul progetto sono di € 14.330.397,00
Importo impegnato: € 12.578.701,00

Sono stati effettuati lavori di manutenzione di impianti elettrici, di condizionamento, antincendio e altri impianti di pertinenza delle sale server nazionali. Sono stati effettuati interventi successivi all'approvvigionamento di un generatore elettrico, la cui disponibilità ha consentito di portare avanti interventi riparativi e manutentivi.

E.3 Manutenzione sale server CAP 7503 pg 17 ex 7200 PG 16 - CUP J79B18000110001 Costo totale previsto per il progetto: € 356.000,00
si imputa a questo progetto dal definanziamento sui residui di stanziamento per effetto del DMT 212080 del 2023 per euro 50.000,00 e gli effetti finanziari della L.B. 207/2024 manovra Sez. I per euro 7.933,00. Allo stato attuale le risorse allocate sul progetto sono di euro 298.067,00
Importo impegnato: € 279.485,19

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 82 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Risorse destinate all'edilizia penitenziaria, al potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso

Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese						
Legge di bilancio	risorse stanziate	Miss.	Prog.	Az.	Cap.	p.g.
Legge di bilancio 2018 (L. 27.12.2017 n. 205) - art. 1, comma 1072 - D.P.C.M. 28 novembre 2018	155.000.000,00	6	1	5	7300	12-13-14-15
	80.000.000,00				7301	3-4-5
	45.000.000,00			3	7321	6
Legge di bilancio 2019 (L. 30.12.2018 n. 145) - art. 1, comma 95 - D.P.C.M. 11 giugno 2019	30.000.000,00			5	7300	16
Legge di bilancio 2020 (L. 27.12.2019 n. 160) - art. 1, comma 14 - D.P.C.M. 23 dicembre 2020	114.981.033,00					17
Legge di bilancio 2021 (L. 30.12.2020 n. 178) – art. 1, comma 155 e sezione II	200.000.000,00			4	7361	3
TOTALE	**624.981.033,00**					

Monitoraggio 2025

- **Capitolo 7300 – pg 12**

I fondi stanziati sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Opere – Acquisto e installazione di strutture e impianti per interventi di edilizia pubblica – Riparto fondo investimenti di cui alla LB 205/2017, art. 1, comma 1072, punto F quinquies – ", pari a € 1.951.988,00 saranno utilizzati per sostenere l'esecuzione dei seguenti interventi inclusi nel programma di edilizia penitenziaria 2026, limitatamente alla quota di spesa esigibile per il corrente anno, stimata in circa 1,5 milioni di euro.

Istituto	**Oggetto intervento**	**Importo stimato**
AVELLINO C.C.	Potenziamento rete di distribuzione e accumulo dell'acqua potabile	2.300.000,00
CARINOLA C.R.	Lavori di adeguamento antincendio ed eliminazione barriere architettoniche presso edificio caserma agenti e reparto art.21 OP.	800.000,00
ROMA CASAL DEL MARMO	Attività di smaltimento rifiuti di cantiere situati presso il centro sportivo "A.S. Astrea"	600.000,00

Le eventuali risorse rimaste a disposizione potranno essere utilizzate per sostenere eventuali varianti a contratti già in essere, per interventi imprevisti e imprevedibili, per interventi da anticipare dai programmi dei futuri esercizi previa rimodulazione del programma di edilizia penitenziaria, per

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 83 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

assegnazioni ai Provveditorati Regionali di questa Amministrazione per necessità straordinarie e alle articolazioni periferiche del M.I.T., in base ad accordi presi tra Amministrazioni, per lavori presso strutture della Giustizia e per trasferimento di risorse al Commissario Straordinario per l'Edilizia Penitenziaria.

- **Capitolo 7300 – pg 13**

I fondi stanziati sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Progetti – Acquisto e installazione di strutture e impianti per interventi di edilizia pubblica – Riparto fondo investimenti di cui alla LB 205/2017, art. 1, comma 1072, punto F quinquies -", pari a **€ 40.500,00** per il corrente esercizio finanziario, saranno utilizzati per sostenere spese relative a affidamenti di servizi tecnici di ingegneria e architettura degli interventi inclusi nel programma di edilizia penitenziaria 2025, correlati al sopracitato piano gestione 12.

Le eventuali risorse rimaste a disposizione potranno essere utilizzate per sostenere eventuali varianti a contratti già in essere, per interventi imprevisti e imprevedibili, per interventi da anticipare dai programmi dei futuri esercizi previa rimodulazione del programma di edilizia penitenziaria, per assegnazioni ai Provveditorati Regionali di questa Amministrazione per necessità straordinarie e alle articolazioni periferiche del M.I.T., in base ad accordi presi tra Amministrazioni, per lavori presso strutture della Giustizia e per trasferimento di risorse al Commissario Straordinario per l'Edilizia Penitenziaria.

- **Capitolo 7300 – pg 14**

I fondi stanziati sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Opere – Acquisto e installazione di opere prefabbricate per interventi di edilizia pubblica – Riparto fondo investimenti di cui alla LB 205/2017, art. 1, comma 1072, punto F quinquies – ", pari a **€ 6.664.500,00** per il corrente esercizio finanziario, saranno utilizzati per sostenere l'esecuzione dei seguenti interventi inclusi nel programma di edilizia penitenziaria 2025, limitatamente alla quota di spesa esigibile per il corrente anno, stimata in circa 5 milioni di euro:

Istituto	Oggetto intervento	Importo stimato
BERGAMO C.C.	Manutenzione straordinaria e adeguamento ex infermeria da adibire a detenzione ordinaria	1.100.000,00
NUORO C.C.	Ristrutturazione della 1^ sezione detentiva	5.000.000,00
VARESE C.C.	Acquisto compendio immobiliare di proprietà del Comune attiguo all'Istituto per implementazione capacità ricettiva	2.700.000,00
VITERBO C.C.	Rifacimento della sezione transito	1.000.000,00

Le eventuali risorse rimaste a disposizione potranno essere utilizzate per sostenere eventuali varianti a contratti già in essere, per interventi imprevisti e imprevedibili, per interventi da anticipare dai programmi dei futuri esercizi previa rimodulazione del programma di edilizia penitenziaria, per

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 84 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

assegnazioni ai Provveditorati Regionali di questa Amministrazione per necessità straordinarie e alle articolazioni periferiche del M.I.T., in base ad accordi presi tra Amministrazioni, per lavori presso strutture della Giustizia e per trasferimento di risorse al Commissario Straordinario per l'Edilizia Penitenziaria.

- **Capitolo 7300 – pg 15**

I fondi stanziati sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Progetti – Acquisto e installazione di opere prefabbricate per interventi di edilizia pubblica – Riparto fondo investimenti di cui alla LB 205/2017, art. 1, comma 1072, punto F quinquies -", pari a **€ 310.500,00** per il corrente esercizio finanziario, saranno utilizzati per sostenere spese relative a affidamenti di servizi tecnici di ingegneria e architettura degli interventi inclusi nel programma di edilizia penitenziaria 2025, correlati al sopracitato piano gestione 14.

Le eventuali risorse rimaste a disposizione potranno essere utilizzate per sostenere eventuali varianti a contratti già in essere, per interventi imprevisti e imprevedibili, per interventi da anticipare dai programmi dei futuri esercizi previa rimodulazione del programma di edilizia penitenziaria, per assegnazioni ai Provveditorati Regionali di questa Amministrazione per necessità straordinarie e alle articolazioni periferiche del M.I.T., in base ad accordi presi tra Amministrazioni, per lavori presso strutture della Giustizia e per trasferimento di risorse al Commissario Straordinario per l'Edilizia Penitenziaria.

- **Capitolo 7300 – pg 16**

I fondi stanziati sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Opere – Acquisto e installazione di opere prefabbricate per interventi di edilizia pubblica – Riparto fondo investimenti di cui alla LB 145/2017, art. 1, comma 95, punto F quinquies –", pari a **€ 61.354.500,00** per il corrente esercizio finanziario, saranno utilizzati per sostenere l'esecuzione dei seguenti interventi inclusi nel programma di edilizia penitenziaria 2025, limitatamente alla quota di spesa esigibile per il corrente anno, stimata in circa 36 milioni di euro.

Istituto	Oggetto intervento	Importo stimato
AUGUSTA C.R.	Ristrutturazione con adeguamento al DPR 230/2000 delle sezioni detentive dei fabbricati denominati Blocco 1 e Blocco 2	5.000.000,00
BOLOGNA PRAP	Lavori di realizzazione nuova sede del P.R.A.P. di Bologna mediante intervento di restauro e risanamento conservativo della caserma "Boldrini" – I lotto	7.500.000,00
BOLOGNA C.C.	Realizzazione e adeguamento impianti tecnologici di sicurezza interni e sala regia	1.906.209,61
CAGLIARI C.C.	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento funzionale del nuovo padiglione detentivo 41-bis	325.747,85
CASSINO C.C.	Ristrutturazione con adeguamento sismico e al DPR 230/2000 del padiglione 3^Sezione detentiva	4.000.000,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 85 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

CATANZARO C.C.	Ristrutturazione degli alloggi demaniali	1.100.000,00
FERRARA C.C.	Rifacimento coperture di alcuni edifici	1.000.000,00
FROSINONE C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.865.160,90
GENOVA PONTEDECIMO C.C.F.	Intervento conservativo dell'immobile Villa Casale volto a preservare e valorizzare le caratteristiche storiche, architettoniche e materiche dell'edificio	5.500.000,00
IS ARENAS ARBUS C.C.	Lavori di adeguamento della caserma agenti, della mensa di servizio e dell'armeria di reparto	2.000.000,00
LANCIANO C.C.	Ristrutturazione con adeguamento al DPR 230/2000 del padiglione centrale	3.900.000,00
LANCIANO C.C.	Recupero funzionale della caserma agenti	2.000.000,00
L'AQUILA C.C.	Lavori di riconfigurazione dei cortili di passeggio della sezione "Rossa" e dell'area riservata "Blu"	162.902,60
L'AQUILA C.C.	Lavori di frazionamento dei cortili di passeggio del reparto femminile	600.000,00
L'AQUILA C.C.	Ristrutturazione reparto semiliberi da destinare a caserma del GOM	1.600.000,00
LIVORNO C.C.	Lavori di risanamento dei locali cucina detenuti e corridoio di collegamento al padiglione D	1.500.000,00
MILANO SAN VITTORE C.C.	Interventi di efficientamento energetico – I lotto	2.867.071,98
MILANO OPERA C.R.	Lavori di riqualificazione ambulatorio S.A.I.	1.700.000,00
NAPOLI POGGIOREALE C.C.	Lavori di ristrutturazione del reparto matricola	1.000.000,00
NUORO C.C.	Risanamento conservativo del muro di cinta con adeguamento degli impianti tecnologici di sicurezza	3.161.860,79
NUORO C.C.	Lavori di adeguamento Istituto per detenuti soggetti al regime penitenziario art. 41-bis	1.117.247,54
PALIANO C.R.	Lavori di messa in sicurezza di un tratto della cinta muraria	400.000,00
PARMA II.PP.	Manutenzione straordinaria della caserma agenti – II lotto	1.000.000,00
PARMA II.PP.	Lavori di rifacimento delle coperture di alcuni edifici e realizzazione di n.10 camere per disabili nei reparti detentivi	1.500.000,00
PESCARA C.C.	Intervento di adeguamento edile e funzionale del muro di cinta	1.800.000,00
PRATO C.C.	Interventi di adeguamento del locale cucina detenuti e locali accessori	1.500.000,00
ROMA CASAL DEL MARMO	Lavori di adeguamento DPR 151/2011 del campo sportivo astrea e centrale termica dedicata	2.000.000,00
ROMA SEDE DAP	Lavori di rifacimento degli impianti termomeccanici	4.321.513,67
ROMA SEDE DAP	Lavori di sostituzione gruppo elettrogeno principale ed opere complementari	2.616.455,05
ROMA SEDE DAP	Lavori di risanamento conservativo elementi in cemento armato	1.000.000,00
ROMA LABORATORIO DNA	Conversione edificio RM2 ad archivi (biobanche)	4.200.000,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 86 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ROMA LABORATORIO DNA	Realizzazione pensiline a protezione automezzi siti nell'area di parcheggio annessa al Polo Logistico di Roma Rebibbia	800.000,00
ROMA LABORATORIO DNA	Adeguamento postazione di controllo ingresso principale al Laboratorio DNA e realizzazione nuovo locale sala regia, adeguamento e avviamento degli impianti di sicurezza esterni ed interni	600.000,00
ROMA LABORATORIO DNA	Realizzazione nuovi uffici al servizio del Laboratorio DNA	500.000,00
ROMA REGINA COELI C.C.	Rifacimento delle coperture dell'edificio uffici Direzione	1.000.000,00
ROMA SADAV	Lavori rifacimento del capannone industriale	300,000,00
SULMONA C.R.	Ristrutturazione con adeguamento al DPR 230/2000 della sezione F – lato verde	4.900.000,00
TERAMO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.982.426,70
VELLETRI C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.616.505,49
UDINE C.C.	Interventi di recupero e risanamento dei sottotetti	1.000.000,00
UDINE C.C.	Ristrutturazione locali per creazione nuova infermeria d'Istituto	700,000,00
VARESE C.C.	Interventi di risanamento strutturale muro di cinta e rifacimento impianti sicurezza	2.800.000,00
VIGEVANO C.R.	Lavori di adeguamento Istituto per detenuti soggetti al regime penitenziario art.41-bis	884.621,97
VIGEVANO C.R.	Interventi di efficientamento energetico	2.880.977,07
VOLTERRA C.R.	Rifacimento delle coperture a falde inclinate dell'Istitute	2.000.000,00

Le eventuali risorse rimaste a disposizione potranno essere utilizzate per sostenere eventuali varianti a contratti già in essere, per interventi imprevisti e imprevedibili, per interventi da anticipare dai programmi dei futuri esercizi previa rimodulazione del programma di edilizia penitenziaria, per assegnazioni ai Provveditorati Regionali di questa Amministrazione per necessità straordinarie e alle articolazioni periferiche del M.I.T., in base ad accordi presi tra Amministrazioni, per lavori presso strutture della Giustizia e per trasferimento di risorse al Commissario Straordinario per l'Edilizia Penitenziaria.

- **Capitolo 7300 – pg 17**

I fondi stanziati sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Opere - interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni, al risparmio, alla sostenibilità ambientale energetico degli immobili assegnati in uso governativo all'Amministrazione Penitenziaria - Riparto fondo investimenti di cui alla Legge 160/2019, art. 1, commi 14 e 15", pari a **€ 10.000.000,00** per il corrente esercizio finanziario, saranno utilizzati per sostenere l'esecuzione dei seguenti interventi inclusi nel programma di edilizia penitenziaria 2025, limitatamente alla quota di spesa esigibile per il corrente anno, stimata in circa 7,5 milioni di euro.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 87 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Istituto	Intervento	Importo stimato
ARIANO IRPINO C.C.	Interventi efficientamento energetico	2.050.000,00
CARINOLA C.R.	Interventi efficientamento energetico	1.072.068,49
LARINO C.C.	Interventi efficientamento energetico	1.772.004,27
MILANO OPERA C.R.	Interventi efficientamento energetico- II lotto	3.000.000,00
PADOVA C.R.	Interventi efficientamento energetico	1.863.427,03
PARMA I.I.P.P.	Interventi efficientamento energetico – relamping	1.500.000,00
PARMA IST.ISTR	Lavori di realizzazione di pensiline fotovoltaiche nell'area parcheggi	1.500.000,00
ROMA SEDE DAP	Realizzazione di copertura fotovoltaica per il parcheggio degli autobus adibiti al trasporto del personale	800.000,00
SASSARI C.C.	Interventi efficientamento energetico – I lotto	5.500.000,00
TEMPIO PAUSANIA C.C.	Interventi efficientamento energetico – I lotto	5.500.000,00

Le eventuali risorse rimaste a disposizione potranno essere utilizzate per sostenere eventuali varianti a contratti già in essere, per interventi imprevisti e imprevedibili, per interventi da anticipare dai programmi dei futuri esercizi previa rimodulazione del programma di edilizia penitenziaria, per assegnazioni ai Provveditorati Regionali di questa Amministrazione per necessità straordinarie e alle articolazioni periferiche del M.I.T., in base ad accordi presi tra Amministrazioni, per lavori presso strutture della Giustizia e per trasferimento di risorse al Commissario Straordinario per l'Edilizia Penitenziaria.

- **Capitolo 7301 pg 3**

I fondi stanziati sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Opere – Manutenzione straordinaria degli immobili per interventi di edilizia pubblica – Riparto fondo investimenti comma di cui alla LB 205/2017, art. 1, comma 1072, punto I quinquies -", pari a **€ 435.938,00** per il corrente esercizio finanziario, saranno utilizzati per sostenere l'esecuzione dei seguenti interventi inclusi nel programma di edilizia penitenziaria 2025, limitatamente alla quota di spesa esigibile per il corrente anno, stimata in circa € 400.000,00:

Istituto	Oggetto intervento	Importo stimato
AVEZZANO C.C.	Intervento di miglioramento sismico dell'Istituto	1.500.000,00

Le eventuali risorse rimaste a disposizione potranno essere utilizzate per sostenere eventuali varianti a contratti già in essere, per interventi imprevisti e imprevedibili, per interventi da anticipare dai programmi dei futuri esercizi previa rimodulazione del programma di edilizia penitenziaria, per assegnazioni ai Provveditorati Regionali di questa Amministrazione per necessità straordinarie e alle articolazioni periferiche del M.I.T., in base ad accordi presi tra Amministrazioni, per lavori presso strutture della Giustizia e per trasferimento di risorse al Commissario Straordinario per l'Edilizia

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 88 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Penitenziaria.

- **Capitolo 7301 pg 4**

La Legge di Bilancio n. 205/2017 art. 1 co. 1072, punto M quìnquies ha previsto nell'esercizio finanziario 2026 per il Capitolo 7301 pg 04 uno stanziamento per competenza e cassa di € 2.453.022,00. Ad oggi sono state svolte le seguenti procedure: C.R. di Alessandria- impianto di TVCC - 208.068,93; C.R. di Vigevano - rifacimento dell'impianto di videosorveglianza - € 208.681,41; C.C. di Secondigliano - l'impianto di videosorveglianza - € 70.621,51. L'importo residuale è programmato per ulteriori assegnazioni ai Provveditorati impianti di videosorveglianza.

- **Capitolo 7301 pg 5**

Sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Opere – Manutenzione straordinaria degli immobili per interventi di edilizia pubblica – Riparto fondo investimenti di cui alla LB 205/2017, art. 1, comma 1072, punto N quinquies –", per il corrente esercizio finanziario non risulta presente alcuno stanziamento fondi.

- **Capitolo 7321 pg 6**

La Legge di Bilancio n. 205 del 2017, all'articolo 1, comma 1072, punto M-quinquies, ha previsto per l'esercizio finanziario 2026 uno stanziamento pari a euro 731.250,00 sul capitolo di riferimento. Nel corso dell'esercizio finanziario 2026 è in fase di esecuzione l'opzione contrattuale relativa al CUP J89I24002830001, concernente la fornitura di n. 200 veicoli non protetti, di tipo furgonato finestrato, destinati esclusivamente al trasporto di n. 2 detenuti in celle singole. A valere sul capitolo 7321 pg 06 è stato, quindi, assunto un impegno di spesa pari a euro 731.250,00, con esigibilità nell'anno 2026. La fornitura è attualmente in corso di esecuzione e sono stati già liquidati i corrispettivi relativi ai primi due lotti dei veicoli previsti dal contratto. Resta da procedere alla liquidazione delle ultime 70 unità, subordinatamente al completamento delle attività di collaudo e alla regolare consegna dei mezzi.

- **Capitolo 7361 pg 3**

Sul predetto capitolo/piano gestione "Fondo Opere - Implementazione, riqualificazione di impianti e attrezzature per l'allestimento di laboratori e opifici per le lavorazioni penitenziarie", per il corrente esercizio finanziario non risulta presente alcuno stanziamento fondi.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 89 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Risorse destinate all'edilizia penitenziaria, al potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso – settore minorile

Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese						
Legge di bilancio	risorse stanziate	Miss.	Prog.	Az.	Cap.	p.g.
Legge di bilancio 2018 (L. 27.12.2017 n. 205) - art. 1, comma 1072 - D.P.C.M. 28 novembre 2018	9.500.000,00	6	3	4	7421	3
Legge di bilancio 2021 (L. 30.12.2020 n. 178) – art. 1, comma 155 e sezione II	1.770.000,00					4-5
TOTALE	**11.270.000,00**					

Monitoraggio 2025

1. Capitolo 7421 – piano gestionale 03 – "Somme da destinare a interventi di potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico e la sicurezza".

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO									
7421-03	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.175.000	1.246.874	1.180.000	1.000.000	900.000	755.250

Premessa e descrizione delle attività.

A valere sulle risorse del capitolo 7421 pg 03 è stata finanziata una pluralità di interventi. In particolare, è stato completato il programma di implementazione dei sistemi di sicurezza di difesa passiva degli Istituti Penali per i Minorenni dislocati su tutto il territorio nazionale (n. 17 II.PP.MM. fino al 2025) nonché della sede centrale del Dipartimento, con specifico riguardo alla fornitura e posa in opera degli impianti di video sorveglianza e antintrusione. Le risorse necessarie sono state assegnate alle diverse articolazioni territoriali, fatta eccezione per quelle connesse all'intervento realizzato sulla sede del Dipartimento, che sono state invece utilizzate centralmente.

Anche presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e presso gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni si è provveduto a migliorare le condizioni di sicurezza passiva, attraverso l'acquisto di idonee apparecchiature per il controllo di persone e cose.

A partire dall'esercizio finanziario 2022, inoltre, è stato avviato un processo di rinnovo e l'ampliamento del parco automezzi dipartimentali, esigenza concretizzatasi con l'acquisizione degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e dell'istituzione dei Nuclei di Polizia Penitenziaria; si riportano di seguito le procedure che sono state attivate per l'acquisizione di nuovi automezzi a basso impatto

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 90 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ambientale, sia a targa civile che a targa Polizia Penitenzia, necessari per garantire il regolare svolgimento dei compiti istituzionali:

- **n. 14 autovetture Subaru XV E-BOXER PURE 4x4** a targa Polizia Penitenziaria, per l'importo di **euro 456.644,73**;
- **n.20 autovetture Fiat Tipo My 2022 HB 5 porte 1.6 Mjt 130 Cv** a targa Polizia Penitenziaria, per un importo di **euro 403.229,03;**
- **n. 15 autovetture Fiat Tipo My 2022 HB 5 porte 1.6 Mjt 130 Cv** a targa Polizia Penitenziaria, per un importo di **euro 319.762,12;**
- **n. 5 autovetture FIAT Panda MTY 2022 Hybrid** a targa civile, per un importo di euro **66.595,71;**
- **n. 2 Volvo S90 Mild Hybrid B4 – TEKNE,** per un importo di **euro 383.388,63**, in considerazione della necessità di questo Dipartimento di approvvigionarsi di autovetture blindate con dispositivi di protezione B4 per il trasporto di Autorità sottoposta a servizio di protezione;
- **n. 6 Alfa Romeo Tonale, a targa di Polizia Penitenziaria** per un importo di **euro 250.005,52**;
- **n. 15 automezzi furgonati 9 posti FIAT Ducato Olmedo** dotati di cella di sicurezza per consentire la traduzione, in maggiore sicurezza, dei detenuti che nelle attività di trasferimenti disposti dall'Amministrazione per motivi di ordine e sicurezza manifestano atti di incrollata violenza, per un importo di **euro 739.334,56**;
- **n. 1 motoveicolo Yamaha Tracer 9** da iscrivere nei registri matricolari dei mezzi di trasporto terrestre in dotazione al Corpo di polizia penitenziaria, necessario per assicurare gli adempimenti istituzionali di competenza, per l'importo di **euro 13.202,62**;
- **n. 2 Subaru Crosstrek**, a targa di Polizia Penitenziaria; la procedura è iniziata e conclusa nell'esercizio finanziario 2025 con la consegna dei veicoli presso la sede di questo Dipartimento, per un importo di **euro 64.935,96**;
- trattativa diretta effettuata tramite M.E.P.A. per l'affidamento diretto ex 50 comma 1 lett. b) del D.LGS. n. 36/2023 per la fornitura di **n. 1 veicolo Alfa Romeo Stelvio blindata** con dispositivi di protezione B4 per il trasporto di Autorità sottoposta a servizio di protezione, da iscrivere nei registri matricolari dei mezzi di trasporto terrestre in dotazione al Corpo di polizia penitenziaria, per un importo di **euro 112.283,13**;
- **n. 11 Fiat 600 MHEV (1.2) 145 Cv. Pop**, a targa di Polizia Penitenziaria; la consegna dei veicoli è prevista nel secondo semestre 2026, per un importo di **euro 253.013,84**;
- **n. 21 Fiat Pandina**, a targa di Polizia Penitenziaria; la consegna dei veicoli è prevista nel secondo semestre 2026, per un importo di **euro 324.028,63**;
- **n. 2 Subaru Crosstrek 2.0i e-boxer style**, a targa di Polizia Penitenziaria; la consegna dei veicoli è prevista nel secondo semestre 2026, per un importo di **euro 64.939,59**.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 91 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Le procedure sopra riportate sono concluse, fatta eccezione per le ultime tre per le quali la consegna dei veicoli è prevista nel secondo semestre 2026. Tali procedure si concluderanno con la consegna degli stessi presso le articolazioni territoriali.

Inoltre, si segnala che per le due procedure espletate in adesione alla Convenzione Consip *Veicoli per le forze di sicurezza ed. 5 Lotto 10* per la fornitura, da parte della Società Tekne S.R.L., di n. **2** veicoli blindati **Volvo S90 Mild Hybrid** – protezione B4 – berlina 3 volumi (ordine n. 7480067 del 01/12/2023 e ordine n. 7931707 del 20/06/2024), la società fornitrice ha comunicato a questa Amministrazione, in data 03/03/2025, di aver avviato una composizione negoziata della crisi di impresa ai sensi dell'art. 12 del Codice della crisi di impresa, con la finalità di un risanamento attraverso un riequilibro economico-finanziario; pertanto, alla data della stesura del presente documento non ha ancora provveduto alla consegna dei veicoli nonostante la decorrenza dei termini contrattuali. Tale situazione non ha pertanto consentito il completamento dei contratti di fornitura e la liquidazione della relativa spesa impegnata in bilancio sui fondi dell'esercizio finanziario 2024. Per entrambi i contratti sono state applicate, nella misura massima, le penali per il ritardo nell'adempimento previste dalle condizioni generali della Convenzione, per un importo complessivo di **€ 31.425,30,** che sarà compensato dall'importo delle forniture, che l'operatore economico conta di concludere entro novembre 2026.

Al fine di realizzare l'attività di contrasto e di prevenzione all'indebito possesso ed utilizzo di telefoni cellulari da parte dei detenuti, si è provveduto, altresì, all'acquisto di *"rilevatori di cellulari", "apparati radioricevitori"* e *"rilevatori cellulari portatili"* che consentono di rilevare, ricercare e inibire i segnali profusi dagli apparecchi cellulari indebitamente detenuti all'interno degli Istituti Penali per Minorenni.

Nel periodo di emergenza pandemica si è poi dato corso, in risposta ai maggiori fabbisogni espressi in tal senso dagli uffici periferici, anche all'acquisto di apparecchiature e dispositivi finalizzati a migliorare le modalità di controllo per l'accesso alle sedi dell'Amministrazione da parte del personale dipendente, del personale esterno all'Amministrazione e dei visitatori.

Criticità.

Il ritardo con cui sono state rese disponibili le risorse relative all'esercizio 2018 (disponibili solo nell'esercizio 2019) ha determinato un correlato ritardo nelle assegnazioni ai centri di spesa, ulteriormente aggravatosi nel corso del 2020 a causa della pandemia. Ciò ha comportato un rallentamento nelle procedure di spesa e, in particolare, la formazione, di anno in anno, di consistenti residui, per i quali, al momento del pagamento, è stato necessario individuare risorse di cassa ulteriori ad integrazione dello stanziamento originariamente previsto. Tale fabbisogno aggiuntivo di cassa, presentatosi fino all'esercizio 2023, è stato soddisfatto mediante variazioni compensative finalizzate ad incrementare la dotazione di cassa sul capitolo in questione.

Inoltre, con Legge di Bilancio 2025 le risorse originarie hanno subito un definanziamento di complessivi € 494.107,09, in parte come taglio lineare sullo stanziamento degli esercizi 2025 e 2026

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 92 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

per € 100.000,00 annui, in parte per mancata re-iscrizione delle economie di bilancio riferite all'esercizio 2022 di € 294.107,09. Peraltro, la Legge di Bilancio 2026 ha disposto un ulteriore taglio lineare, portando lo stanziamento a € 755.250.

Ciò ha determinato una riprogrammazione degli acquisti previsti, indispensabili per la continuità dei servizi resi dall'Amministrazione sul territorio. È stato, pertanto, necessario richiedere l'incremento di fondi sul capitolo 7421 pg 01 e pg 02 per compensare, almeno parzialmente, il definanziamento intervenuto ed assicurare copertura agli acquisti più necessari.

Infine, le difficoltà emerse con il fornitore individuato da Consip per la Convenzione Consip *Veicoli per le forze di sicurezza ed. 5 Lotto 10* per la fornitura di n. **2** veicoli blindati **Volvo S90 Mild Hybrid,** per i quali è stato impegnato l'importo di **euro 383.388,63,** implicano il grave rischio di perdita delle suddette risorse. L'impegno, infatti, è stato registrato per l'esercizio 2024, tenuto conto del principio di esigibilità e dei tempi previsti dalla Convenzione Consip. L'attuale grave ritardo del fornitore potrebbe implicare la risoluzione contrattuale e la conseguente perdita delle relative risorse, in particolar modo se la scadenza di novembre 2026, indicata dall'operatore economico per il completamento della fornitura complessiva, non dovesse essere nuovamente rispettata.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 93 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Quadro finanziario.

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle risorse utilizzate per ciascuna annualità; il dato riguarda sia i finanziamenti disposti a favore dei centri di spesa periferici sia le procedure centralizzate dal Dipartimento.

UTILIZZO DEI FONDI - RIEPILOGO SINTETICO

E.F.	RISORSE	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	IMPORTO UTILIZZATO	RESIDUO LETTERA F GENERATO	RIASSEGNATO ESERCIZI SUCCESSIVI	NOTE
2019	RESIDUI DI LETTERA F 2018	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	-		
	COMPETENZA	1.000.000,00		1.000.000,00	524.603,44	475.396,56		
	CASSA	1.000.000,00		1.000.000,00	939.226,92			
2020	RESIDUI DI LETTERA F 2019	475.396,56		475.396,56	369.008,05	106.388,51		
	COMPETENZA	1.000.000,00		1.000.000,00	7.614,65	992.385,35		
	CASSA	1.000.000,00	650.000,00	1.650.000,00	1.648.766,19			
2021	RESIDUI DI LETTERA F 2019	106.388,51		106.388,51	106.253,08	135,43		
	RESIDUI DI LETTERA F 2020	992.385,35		992.385,35	990.764,81	1.620,54		
	COMPETENZA	1.175.000,00		1.175.000,00	378.670,49	796.329,51		
	CASSA	1.175.000,00	400.000,00	1.575.000,00	1.479.862,49			
2022	RESIDUI DI LETTERA F 2020	1.620,54		1.620,54	1.591,19	29,35		ottenuta riassegnazione su E.F. 2024
	RESIDUI DI LETTERA F 2021	796.329,51		796.329,51	454.356,75		341.972,76	
	COMPETENZA	1.246.874,00		1.246.874,00	1.139.225,26		107.648,74	
	CASSA	1.246.874,00		1.246.874,00	1.210.755,10	36.118,90		
2023	COMPETENZA	1.180.000,00	400.000,00	1.580.000,00	1.285.892,91		294.107,09	richiesta riassegnazione su E.F. 2025 - non assentita da LB 2025
	CASSA	1.180.000,00	730.000,00	1.910.000,00	1.910.000,00	-		
2024	COMPETENZA	1.449.620,00		1.449.620,00	1.367.090,27	82.529,73		gli importi non impegnati al 31/12/24 sono stati conservati come residui lett. F
	CASSA	1.449.620,00	92.888,65	1.542.508,65	1.491.350,55			
2025	COMPETENZA	900.000,00		900.000,00	900.000,00			gli eventuali importi non impegnati al 31/12/25 saranno conservati come residui lettera F
	CASSA	900.000,00	403.937,85	1.303.937,85	1.297.178,30			
2026	COMPETENZA	755.250,00		755.250,00	705.649,10			gli eventuali importi non impegnati al 31/12/26 saranno conservati come residui lettera F
	CASSA	755.250,00	138.007,00	893.257,00	885.570,80			

Per IMPORTO UTILIZZATO si intende la somma degli impegni assunti centralmente dal Dipartimento e delle assegnazioni effettuate alle articolazioni territoriali

Si precisa, altresì, che, al fine di utilizzare al meglio le risorse, al termine dell'esercizio 2022, l'Amministrazione ha deciso di avvalersi della facoltà prevista ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett. b) della legge 196/2009; pertanto, nell'esercizio 2024 sono state rese disponibili le economie registrate negli esercizi 2021 e 2022, complessivamente pari a euro 449.620,90.

La richiesta di riassegnazione, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett. b) della legge 196/2009, era stata manifestata dall'Amministrazione anche per le economie maturate nell'esercizio 2023, per l'importo di euro 294.107,00, richieste sull'esercizio 2025 con previsione di stanziamento complessivo pari a euro 1.294.107,00.

Invece, con Legge di Bilancio 2025, sul capitolo è stato operato un definanziamento di complessivi € 494.107,09, in parte come taglio lineare del 10% sullo stanziamento degli esercizi 2025 e 2026 per € 100.000,00 annui, in parte per mancata re-iscrizione delle economie di bilancio riferite all'esercizio

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_Relazionefondoinvestimentiesviluppodelpa.pdf pag. 94 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

2022 di € 294.107,09. Anche la Legge di Bilancio 2026 ha disposto un ulteriore taglio lineare, portando lo stanziamento approvato per l'esercizio 2026 a € 755.250, di cui si prevede l'integrale utilizzo.

2. Capitolo 7421 – piano gestionale 04 – "Spese per l'acquisto di mezzi di trasporto dei detenuti, per la rielaborazione tecnica di quelli di quelli esistenti nonché per la realizzazione di impianti di comunicazione e controllo".

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO			
7421-03	2021	2022	2023
	100.000	150.000	150.000

Premessa e descrizione delle attività.
Si è concluso, senza particolari criticità, il programma di investimento di questo Dipartimento che prevede la graduale sostituzione delle autovetture obsolete, che non garantiscono il regolare svolgimento dei compiti istituzionali, con autoveicoli a basso impatto ambientale, oltre che l'acquisizione di mezzi furgonati destinati al trasporto ed alla traduzione dei soggetti sottoposti a procedimento penale, nonché dei loro accompagnatori appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria. Il programma di investimento assicura, inoltre, il potenziamento delle autovetture destinate ai Nuclei di Polizia Penitenziaria insistenti presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna per le attività di controllo esterno.
Nel corso dei diversi esercizi finanziari si è proceduto alla fornitura, tramite procedure di acquisto centralizzate, di n. 3 "*Lancia Ypsilon 1.0 70 Cv. Hybrid*" e di n. 4 "*Subaru XV 4x4 Mild Hybrid*".
Le risorse sono state, altresì, destinate all'acquisto di apparati radio DAPNet da destinare agli Istituti Penali per i Minorenni nonché agli interventi di manutenzione straordinaria degli automezzi di servizio in dotazione, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza, con particolare riferimento ai mezzi che registrano un numero elevato di chilometri percorsi e che necessitano, pertanto, di una costante manutenzione.

Criticità.
Non si rilevano criticità. Si è comunque registrato un fabbisogno di cassa maggiore rispetto allo stanziamento previsto per gli esercizi finanziari 2022 e 2023, che è stato soddisfatto attraverso la predisposizione di variazioni compensative tra capitoli di spesa di parte capitale.

Quadro finanziario.
Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle risorse utilizzate per ciascuna annualità; il dato riguarda sia i finanziamenti disposti a favore dei centri di spesa periferici sia le procedure centralizzate dal Dipartimento.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 95 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

UTILIZZO DEI FONDI - RIEPILOGO SINTETICO

E.F.	RISORSE	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	IMPORTO UTILIZZATO	RESIDUO LETTERA F GENERATO	RIASSEGNATO ESERCIZI SUCCESSIVI	NOTE
2021	COMPETENZA	100.000,00		100.000,00	49.326,18	50.673,82		
	CASSA	100.000,00		100.000,00	49.326,18			
2022	RESIDUI DI LETTERA F 2021	50.673,82		50.673,82	50.405,18		268,64	ottenuta riassegnazione su E.F. 2024
	COMPETENZA	150.000,00	300.000,00	450.000,00	284.049,05		165.950,95	
	CASSA	150.000,00	300.000,00	450.000,00	334.656,09			
2023	COMPETENZA	150.000,00		150.000,00	150.000,00			
	CASSA	150.000,00	56.632,17	206.632,17	206.632,17			
2024	COMPETENZA	166.218,00		166.218,00	144.973,65	21.244,35		residui F accertati: integrale utilizzi nell'E.F. 2025
	CASSA	166.218,00		166.218,00	145.431,88			

Per IMPORTO UTILIZZATO si intende la somma degli impegni assunti centralmente dal Dipartimento e delle assegnazioni effettuate alle articolazioni territoriali

Si precisa, altresì, che, al fine di utilizzare al meglio le risorse, al termine dell'esercizio 2022, l'Amministrazione ha deciso di avvalersi della facoltà prevista ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett. b) della legge 196/2009. Pertanto, tenuto conto che non erano previste ulteriori dotazioni ordinarie di bilancio per l'esercizio 2024, il relativo stanziamento complessivo è stato, di conseguenza, pari all'importo delle economie reiscritte (provenienza 2021 per euro 268,00 e provenienza 2022 per euro 165.950,00) per euro 166.218,00.

I fondi risultano integralmente impegnati entro il 31/12/2025. Nell'esercizio 2026 è stata disposta una variazione compensativa, di mera cassa, per consentire l'emissione di un pagamento su un impegno per il quale è stato riaccertato un residuo di lettera C.

3. Capitolo 7421 – piano gestionale 05 – "Spese relative alla conversione su supporto digitale della documentazione in archivio".

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO			
7421-05	2021	2022	2023
	100.000	300.000	400.000

Premessa e descrizione delle attività.

Il programma di investimento prevedeva la "*conversione su supporto digitale dei documenti cartacei esistenti*", obiettivo particolarmente ambizioso, la cui riuscita non è apparsa raggiungibile, anche tenuto conto dei primi preventivi di spesa effettuati che erano di gran lunga superiori rispetto alle dotazioni in bilancio del fondo. È stato, inoltre, necessario effettuare un approfondimento delle normative sulla tenuta degli archivi pubblici, sulla conservazione degli archivi digitali e sul Codice dell'Amministrazione Digitale, all'esito del quale è emerso che la soluzione tecnologica rispondente ai precetti tecnici definiti dalla normativa e alle esigenze dell'Amministrazione avrebbe comportato

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 96 di 97

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

anche un ingente incremento delle spese di parte corrente, le cui dotazioni di bilancio sono già sofferenti. A ciò si aggiunga che il programma deve essere necessariamente di ampio respiro, con il conseguente coinvolgimento da un lato del competente Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica e dell'altro di tutte le articolazioni territoriali del Dipartimento, o quantomeno di una selezione rappresentativa delle stesse.

Criticità.

Le esigenze di approfondimento sopra richiamate non hanno consentito di par partire il programma. L'obiettivo verrà perseguito nell'ambito dei fondi ordinari in raccordo e secondo gli indirizzi del Dipartimento per l'innovazione tecnologica.

Quadro finanziario.

Per quanto sopra riportato, l'Amministrazione nell'ottica del perseguimento degli obiettivi istituzionali, ha ritenuto di dover trasferire tali risorse ad altri capitoli di parte capitale, attraverso le leggi di assestamento del bilancio 2022 e 2023, per la realizzazione di progetti di investimento che determinano il miglioramento delle strutture e degli uffici territoriali facenti capo al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. In particolare:

- per l'esercizio 2021, le economie generate per la somma di € 100.000,00 hanno contribuito a finanziare le maggiori spese derivanti dai danni causati in Emilia-Romagna a seguito di un eccezionale evento naturale (D.L. 88/2023);
- con riferimento agli stanziamenti degli esercizi 2022 e 2023, le risorse finanziarie sono state trasferite, in sede di assestamento di bilancio, a favore degli altri capitoli di parte capitale destinati al potenziamento infrastrutturale e finanziati con lo stesso fondo.

  Nello specifico, per quanto riguarda lo stanziamento previsto per l'esercizio 2022, pari a 300.000 euro, lo stesso è stato utilizzato in sede di assestamento attraverso una rimodulazione di fattori legislativi per incrementare le risorse finanziarie a favore del capitolo di spesa 7421 pg 04, i cui fondi sono destinati alla graduale sostituzione delle autovetture obsolete con veicoli a basso impatto ambientale, all'acquisto di mezzi furgonati destinati al trasporto ed alla traduzione dei soggetti sottoposti a procedimento penale, nonché dei loro accompagnatori appartenenti al corpo di Polizia Penitenziaria, al potenziamento delle autovetture destinate ai nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

  Analogamente nel corso dell'esercizio 2023, in relazione allo specifico programma di spesa, la dotazione finanziaria è risultata eccedente rispetto alla possibilità di poterla impegnare durante l'anno, pertanto, la dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa è stata utilizzata, in sede di legge di assestamento, per incrementare le risorse a favore del capitolo di spesa 7421 pg 03 per € 400.000,00, al fine di realizzare adeguati sistemi di videosorveglianza e di sicurezza passiva negli Istituti penali per minorenni e per l'implementazione degli impianti già esistenti e per il potenziamento infrastrutturale.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GAB.11-09-2026.0013431.ID_RelazionefondoinvestimentiesviluppodelPa.pdf pag. 97 di 97



190400214100